

PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027

PIANO OPERATIVO CITTÀ DI VENEZIA

VERSIONE 4 DEL 29/01/2025

Sommario

Introduzione.....	1
1. Dotazione finanziaria.....	1
2. Strategia territoriale.....	1
PRIORITÀ 1 . AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA.....	2
1. Sintesi della strategia di intervento.....	2
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione.....	3
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR.....	3
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti.....	3
3. Dotazione finanziaria.....	3
4. Schede progetto.....	4
PRIORITÀ 2 . SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.....	17
1. Sintesi della strategia di intervento.....	17
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione.....	17
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR.....	17
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti.....	17
3. Dotazione finanziaria.....	18
4. Schede progetto.....	18
PRIORITÀ 3. MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE.....	21
1. Sintesi della strategia di intervento.....	21
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione.....	21
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR.....	21
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti.....	22
3. Dotazione finanziaria.....	22
4. Schede progetto.....	23
PRIORITÀ 4. SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE.....	43
1. Sintesi della strategia di intervento.....	43
1.1 Obiettivo specifico 4.8.....	45
1.2 Obiettivo specifico 4.11.....	45
1.3 Obiettivo specifico 4.12.....	47

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione.....	49
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR.....	49
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti.....	49
3. Dotazione finanziaria.....	49
4. Schede progetto.....	50
PRIORITÀ 7 . RIGENERAZIONE URBANA.....	84
1. Sintesi della strategia di intervento.....	84
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione.....	84
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR.....	84
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti.....	85
3. Dotazione finanziaria.....	85
4. Schede progetto.....	86
PRIORITÀ 8 e 9 ASSISTENZA TECNICA.....	122
1. Sintesi della strategia di intervento.....	122
2. Dotazione finanziaria.....	122
3. Schede progetto.....	123

Introduzione

Il presente Piano Operativo della Città di Venezia descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027.

La città di Venezia programma complessivi € 149.343.928,63 euro, comprensivi dell'importo di flessibilità e dell'assistenza tecnica.

1. Dotazione finanziaria

Tabella 1

Priorità	Titolo Priorità	Fondo	N. progetti	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ¹	Importo della flessibilità
1	Agenda digitale e innovazione urbana	FESR	4	10.243.153,70	1.807.738,30
2	Sostenibilità ambientale	FESR	1	25.310.692,57	4.466.896,43
3	Mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR	5	17.902.262,25	3.159.437,75
4	Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale	FSE+	7	39.629.327,85	6.993.886,43
7	Rigenerazione urbana	FESR	3	31.785.879,04	5.609.654,31
8 e 9	Assistenza tecnica	FESR/FSE+	2	2.069.750,00	365.250,00
Totale			22	126.941.065,41	22.402.863,22

Nota: le Priorità 5 e 6 del PN non sono presenti, perché non pertinenti. Si riferiscono alle città medie del Sud (nelle RMS)

2. Strategia territoriale

La strategia territoriale della Città Metropolitana di Venezia è delineata dal Piano Territoriale Generale Metropolitano (PTGM), strumento di pianificazione urbanistica e territoriale attraverso il quale la Città metropolitana esercita e coordina la sua azione di governo del territorio, delineandone gli obiettivi e gli elementi fondamentali di assetto. Al PTGM si aggiunge un altro strumento di pianificazione strategica, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), di orizzonte temporale di medio - lungo periodo (10 anni), che sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana riferita all'area della Città metropolitana, proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali.

In sinergia e coerenza con le previsioni di questi strumenti strategici, il PN Metro Plus 2021-2027 del Comune di Venezia ha predisposto la definizione delle misure con le quali il Piano Operativo della Città declina tali strategie in interventi funzionali al miglioramento del sistema territoriale nella sua più ampia accezione.

¹ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

PRIORITÀ 1 . AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA

1. Sintesi della strategia di intervento

L'intervento del PN Metro plus 2021-2027 è diretto a sostenere il contributo dei contesti urbani a favore della necessaria trasformazione per l'utilizzo diffuso delle tecnologie digitali e verso modelli produttivi più sostenibili in coerenza e a sostegno degli obiettivi di coesione ed equità economica, sociale e territoriale.

il PN intende proseguire nell'azione di digitalizzazione già avviata, garantendo al lungo processo di transizione al digitale la continuità necessaria, sostenendo l'offerta di servizi pubblici digitali della PA e rafforzando quegli aspetti che oggi si segnalano come elementi di debolezza, con particolare riferimento al supporto alla domanda di servizi digitali da parte di cittadini e imprese.

In tale contesto, le città si trovano a dover ripensare ai propri modelli, guardando alla diversificazione e all'innovazione come opportunità di sviluppo. L'esperienza del PON METRO 14-20 ha permesso di sperimentare modalità innovative di intervento, il cui rafforzamento nel 21-27, è fondamentale per assicurare una sempre maggiore vicinanza della programmazione ai territori, anche per fornire sostegno all'economia cittadina e consentire il definitivo superamento della crisi seguita alla pandemia di COVID-19 – attraverso strumenti utili a promuovere l'imprenditorialità, a incentivare l'innovazione e a sostenere la creazione di nuove imprese.

In continuità con le iniziative attuate con il PON Metro 2014-2020, attraverso l'Asse 1 e l'Asse React-EU, la città di Venezia intende attuare ulteriori interventi per l'infrastrutturazione digitale dei servizi dell'Amministrazione pubblica, finalizzati ad offrire ai cittadini residenti e ai fruitori della città, nonché al tessuto economico locale, servizi accessibili e nuovi modelli di interazione con la PA. L'obiettivo è quello di potenziare la capacità di far fronte ad un numero di interazioni sempre crescente tra utenti e Amministrazione, ampliare la gamma dei servizi digitali disponibili, incrementare la qualità dei servizi erogati, migliorare i tempi di accesso e di risposta, attraverso nuovi processi e strumenti che snelliscono le procedure.

Nell'ambito dell'Azione 1.1.2.1, le operazioni poste in campo riguardano:

- Digitalizzazione degli archivi documentali per la digitalizzazione dei servizi pubblici: il progetto prevede di completare la digitalizzazione dei servizi pubblici del Comune di Venezia, iniziata nell'ambito dei fondi PON Metro 2014-2020 e proseguita con l'integrazione React-EU, realizzando la totale digitalizzazione delle pratiche edilizie presenti nei due archivi del Comune di Venezia. L'intervento ha lo scopo di digitalizzare i documenti e informatizzare l'accesso agli archivi delle pratiche edilizie da parte di professionisti e cittadini in modo da non rendere più necessaria la visione on site dei documenti;
- Dime Urban Digital Twin: con la nuova programmazione PN Metro Plus si intende evolvere DIME (piattaforma multicanale CzRM – successivamente rinominata DIME - consistente in una infrastruttura digitale "citizen centered") affinché la sua base dati venga codificata, modellizzata, elaborata e messa a disposizione sia della pubblica amministrazione per prendere decisioni ponderate per una migliore gestione urbana (Intelligent Data Processing), sia dei city users per migliorare l'accesso ai servizi digitali attraverso l'interpretazione di abitudini e comportamenti (Virtual Assistant). Il progetto punta all'evoluzione tecnologica della piattaforma per interpretare il fabbisogno dei city users e prendere decisioni complesse;
- Evoluzione del sistema informativo in logica Cloud first: Il progetto ha l'obiettivo di completare il processo di transizione digitale, avviato con la precedente programmazione PON METRO 2014-2020, uniformando e razionalizzando le infrastrutture e i servizi informativi utilizzati nel Comune di Venezia, favorendo la creazione di servizi digitali per il cittadino costruiti con architetture sicure,

scalabili, e sostenendo infine l'utilizzo e la messa a disposizione di dati open source, con una governance data driven;

- **Potenziamento offerta di servizi DiME:** Il progetto intende da un lato migliorare il livello dei servizi offerti attraverso la piattaforma DiMe in termini di inclusività e accessibilità, e dall'altro potenziare il canale online sviluppando nuovi servizi digitali, affinché esso diventi lo strumento sistematico e prioritario di interazione del cittadino e delle imprese con la PA.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Gli interventi programmati nel PN Metro Plus 21-27 sono complementari con gli investimenti e le misure del PNRR, relative allo sviluppo dell'agenda digitale, di cui Il Comune di Venezia è beneficiario, garantendone la demarcazione tra le due linee di finanziamento.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Per quanto riguarda gli altri strumenti finanziari, nell'ambito del PR Veneto FESR 21-27, il Comune di Venezia, insieme a 12 Comuni delle Città Metropolitane, svilupperà una piattaforma per mettere in rete le piste ciclabili del territorio dell'AU di Venezia.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 2

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità
VE1.1.2.1.a	Digitalizzazione degli archivi documentali per la digitalizzazione dei servizi pubblici	€ 2.134.153,70	€ 376.738,30
VE1.1.2.1.b	Dime Urban Digital Twin:	€ 2.040.000,00	€ 360.000,00
VE1.1.2.1.c	Evoluzione del sistema informativo in logica Cloud first	€ 2.074.000,00	€ 366.000,00
VE1.1.2.1.d	Potenziamento offerta di servizi DiME	€ 3.995.000,00	€ 705.000,00
Totale		€ 10.243.153,70	€ 1.807.738,30

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.2.1.a
Titolo progetto	Digitalizzazione degli archivi documentali per la digitalizzazione dei servizi pubblici
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Tipologia di operazione	A titolarità
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Francesco Bortoluzzi
	francesco.bortoluzzi@comune.venezia.it 041 2749220
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Settore Servizi al Cittadino, Protocollo e Archivio generale

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Al fine di completare la digitalizzazione dei servizi pubblici del Comune di Venezia, iniziata nell'ambito dei fondi PON Metro 2014-2020 e proseguita con l'integrazione React-EU, questo progetto prevede di realizzare la totale digitalizzazione delle pratiche edilizie presenti nell'archivio di Mestre ubicato in quartiere Pertini. L'intervento ha lo scopo di applicare, per la documentazione presente nell'archivio, un sistema che permetta la ricerca "informatizzata" da parte degli utenti cittadini delle pratiche edilizie integrando i database oggi esistenti collegandosi agli strumenti digitali del Comune di Venezia. Con il progetto tutte le pratiche edilizie verrebbero schedate e digitalizzate in maniera tale da non rendere più necessaria la loro visione on site, integrandosi con il potenziamento dell'offerta di servizi prevista con altri progetti dell'azione 1.1.2.1. Le operazioni da svolgere sono le seguenti: censimento e selezione della documentazione in archivio, depolveratura e condizionamento ed etichettatura materiale, acquisizione digitale dei fascicoli edilizi schedati, collegamento del materiale digitalizzato alla piattaforma di servizi digitali del Comune di Venezia L'importo complessivo dell'operazione include le quote forfetarie a copertura dei costi diretti del personale (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) e dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione stessa (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021).
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.134.153,70
Importo flessibilità	€ 376.738,30
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.510.892,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.2.1.b
Titolo progetto	Dime Urban Digital Twin
CUP (se presente)	F71F24000570007
Modalità di attuazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Tipologia di operazione	A titolarità
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Comunicazione Istituzionale, Digitalizzazione e Sistemi Informativi
	marco.mastroianni@comune.venezia.it 041 2748978
Soggetto attuatore	VENIS S.P.A. - RUP Piergiorgio Volpago
	p.volpago@venis.it , 0412744800

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i> NO 24097 Il progetto punta all'evoluzione tecnologica della piattaforma DIME attraverso lo sviluppo e l'applicazione di algoritmi intelligenti (Artificial Intelligence - A.I.) che consentano di combinare la quantità di dati disponibili e/o che transitano nella piattaforma con un'elaborazione veloce e interattiva, per interpretare il fabbisogno dei city users e prendere decisioni complesse. L'obiettivo è quello di sviluppare soluzioni software in grado di apprendere automaticamente dai modelli o dalle caratteristiche dei dati raccolti (machine learning), di elaborare il linguaggio naturale e di emulare la capacità umana di produrre e comprendere discorsi/testi (Natural Language Processing), per attivare strumenti di comunicazione, informazione, interazione con i cittadini più efficaci e pervasivi. L'applicazione dell'intelligenza artificiale a DIME, e più in generale ai servizi di front-end e backoffice rivolti a cittadini e attività produttive, significa: <u>per i cittadini, residenti e non, le imprese e le attività produttive (domanda di servizi digitali)</u>: una migliore assistenza nella formulazione e interpretazione della richiesta di servizi digitali (es. agenda, certificati, accesso agli atti, accesso normativo, presentazione di istanze), accesso facilitato e ottenimento di servizi personalizzati (es. trasporto, servizi abitativi, sociali), facilitazione all'accesso all'informazione (es. servizi educativi, scolastici, culturali); <u>per la PA (offerta di servizi digitali)</u>: semplificazione nei flussi operativi ricorrenti e conseguente riduzione dei costi di struttura, facilitazione nelle decisioni (più informate poiché fondate su grandi quantità di dati), erogazione di servizi più efficienti e "citizen centred", change management interno e completamento della transizione ad un modello di gestione di "città smart". Il progetto si colloca in continuità con il processo di transizione digitale attuato grazie al

	Pon Metro 2014-2020. Con la precedente programmazione è stata, infatti, realizzata la piattaforma multicanale CzRM – successivamente rinominata DIME - consistente in una infrastruttura digitale “citizen centered”, che prevede l’accesso ai servizi direttamente dal Touch Point digitale oppure attraverso canale telefonico del Contact Center Unico. Dapprima è stata costruita su un’architettura on-premises per poi transitare ad una architettura in Cloud acquisendo vantaggi in termini di sicurezza e ridondanza del dato, alta affidabilità dei servizi e scalabilità dell’ambiente on demand. Nel corso del 2023, attraverso i finanziamenti della programmazione React EU, la piattaforma DIME è stata evoluta sulla base dell’esperienza maturata internamente all’amministrazione (anche attraverso azioni di <i>change management</i>), dell’interazione crescente dei city users e della loro domanda di servizi, unitamente alla possibilità di estendere l’utilizzo delle piattaforme digitali nazionali per la pubblica amministrazione. La piattaforma DIME è stata originariamente sviluppata su un’architettura on-premises. Ad oggi, è prevista la migrazione entro il 2026 ad una architettura in Cloud attingendo ai fondi PNRR Misura 1.2 – abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud - acquisendo ulteriori vantaggi in termini di sicurezza del dato, alta affidabilità dei servizi e scalabilità dell’ambiente on demand. Con la nuova programmazione PN Metro Plus - coerentemente con i disposti dell’azione 1.1.2.1. della priorità 1 del P.O – si intende evolvere DIME affinché la sua base dati venga codificata, modellizzata, elaborata e messa a disposizione sia della pubblica amministrazione per prendere decisioni ponderate per una migliore gestione urbana (Intelligent Data Processing), sia dei city users per migliorare l’accesso ai servizi digitali attraverso l’interpretazione di abitudini e comportamenti (Virtual Assistant). <i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime</i> Il progetto proposto prevede le seguenti fasi: • definizione del livello, della tipologia e delle modalità di acquisizione dati (già disponibili nei data base dell’amministrazione, oppure raccolti da touch point, oppure da sensori sul territorio urbano, etc.); • codifica e modellazione dei dati finalizzata alla creazione della “replica virtuale” in termini di risposta alla domanda del cittadino o di decisione dell’amministrazione; • progettazione e sviluppo di algoritmi (Natural Language Processing, chatbot, virtual assistant, etc.) • simulazione in cui i dati vengono elaborati per fornire una risposta, un risultato finale; • attuazione del modello digitale, in base alla risposta elaborata, che interagisce con il sistema reale agendo sulle infrastrutture fisiche e digitali (es. da un grande volume di dati, frasi, comunicazioni, stabilirne stile, significato, regole sintattiche e riprodurle in testi nuovi da veicolare all’interno delle Direzioni/Settori di riferimento); • valutazione degli impatti a livello di documentazione prodotta. Nello specifico il progetto prevede lo sviluppo delle seguenti soluzioni AI in ambito DIME: • assistenti virtuali • supporto ai processi (es. rispondere a semplici quesiti o supportare le decisioni
--	---

	degli operatori nelle attività di interazione col cittadino); • supporto alle istanze (es. Interagire con un assistente virtuale, in linguaggio naturale, per la predisposizione di una bozza di istanza all'interno di Dime, che il cittadino potrà verificare e successivamente inoltrare all'Amministrazione); • supporto all'analisi dei documenti (es. sistema di classificazione e reindirizzamento di istanze, sistema per la redazione automatica delle istanze); • supporto ai dati (es. predire eventi su serie di dati storiche); • lavorare con immagini, dati spaziali ed informazioni legate al linguaggio naturale. Va evidenziato che il tema dell'intelligenza artificiale è in continua evoluzione; pertanto, le proposte progettuali potranno essere adeguate nel corso del dispiegarsi del progetto, per adeguarsi alle evoluzioni tecnologiche <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)</i> L'operazione è complementare con il progetto VE1.1.2.1.d POTENZIAMENTO OFFERTA DI SERVIZI DiMe presentato sulla stessa azione nel PN Metro Plus 2021- 2027 che ha come obiettivo il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta di servizi pubblici digitali della Città di Venezia, in continuità con il processo di transizione digitale attuato grazie al Pon Metro 2014-2020, tramite l'evoluzione della piattaforma DiMe. Sinergicamente, il potenziamento dei servizi su DiMe verrà effettuato su un ambiente di sviluppo che, grazie all'applicazione dell'Artificial Intelligence - A.I., consentirà di combinare la quantità di dati disponibili e/o che transitano nella piattaforma con un'elaborazione veloce e interattiva, per interpretare il fabbisogno dei city users e prendere decisioni complesse in una combinazione di servizi. <i>Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)</i> Si segnalano i seguenti progetti PNRR che intervengono sulla piattaforma DiMe, oggetto di DiME Digital Twin: • La Misura PNRR M1C1 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud", avente come obiettivo principale l'abilitazione e facilitazione della migrazione al cloud per le pubbliche amministrazioni locali. Oggetto della misura ed elemento sinergico e complementare con il presente progetto sono la modernizzazione delle infrastrutture IT, il miglioramento della sicurezza e della resilienza, l'efficienza operativa. • La misura PNRR M1C1 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici", incentrata sul miglioramento dell'esperienza dei servizi pubblici digitali grazie al quale è in corso l'adeguamento della piattaforma DiMe e di una parte dei servizi. <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i> La governance del progetto sarà affidata al Soggetto Attuatore Venis S.p.A., sotto il coordinamento della Direzione specificatamente individuata dal Comune di Venezia e vedrà il coinvolgimento delle strutture interessate dai diversi interventi previsti, anche con azioni di <i>change management</i> atte a fornire al personale coinvolto gli strumenti e le conoscenze utili a formare nuove competenze gestionali. Il Sistema di Governance e gestione dell'attuazione progettuale prevede un monitoraggio
--	---

	progressivo, pianificato nel tempo e nei rilasci, che è stato affinato sulla base delle esperienze dei precedenti periodi di attuazione; per esso si utilizzano standard condivisi per il controllo ed il trasferimento delle informazioni al soggetto Beneficiario (Report di avanzamento bimestrali dell'Attuatore, Validazioni del RP, Deliverable specifici misurabili, Check List di rendicontazione, etc.) e si garantiscono le procedure operative necessarie per associare ogni progetto finanziato ai relativi target di risultato tecnico-economico previsti nel P.O. Il fabbisogno finanziario per la gestione del progetto (e dei servizi da che esso si genereranno) riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, già sostenute dal Bilancio Comunale, attenendo a sistemi esistenti. I costi entranti di conduzione e manutenzione dei nuovi servizi sostituiranno i costi cessanti di quelli revisionati o dismessi, generando peraltro efficienze derivanti dall'ottimizzazione dei processi; inoltre, l'intelligenza artificiale applicata alla PA, risolvendo anche problemi strutturali di inefficienza e efficacia delle procedure amministrative e di interazione col cittadino con la relativa riduzione di costi.
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.040.000,00
Importo flessibilità	€ 360.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.400.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.2.1.c
Titolo progetto	Evoluzione del sistema informativo in logica Cloud first
CUP (se presente)	F71F24000580007
Modalità di attuazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Tipologia di operazione	A titolarità
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni - Settore Comunicazione Istituzionale, Digitalizzazione e Sistemi Informativi
	marco.mastroianni@comune.venezia.it 041 2748978
Soggetto attuatore	VENIS S.P.A. - RUP Piergiorgio Volpago
	p.volpago@venis.it , 0412744800

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i> NO 24098 Il progetto ha l'obiettivo di completare il processo di transizione digitale, avviato con la precedente programmazione PON METRO 2014-2020 con l'attuazione della piattaforma digitale multicanale CzRM, successivamente rinominata DIME ed evoluta nel 2023 con il programma React EU sulla base dell'esperienza maturata internamente all'amministrazione (anche attraverso azioni di change management), dell'interazione crescente dei city users e della loro domanda di servizi, unitamente alla possibilità di estendere l'utilizzo delle piattaforme digitali nazionali per la pubblica amministrazione. La piattaforma DIME è stata originariamente sviluppata su un'architettura on premises. Ad oggi, è prevista la migrazione entro il 2026 ad una architettura in Cloud attingendo ai fondi PNRR Misura 1.2 – abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud - acquisendo ulteriori vantaggi in termini di sicurezza e ridondanza del dato, alta affidabilità dei servizi e scalabilità dell'ambiente on demand. La misura 1.2, tuttavia, non esaurisce la migrazione di tutti i servizi al cittadino, i quali devono necessariamente essere rivisti in logica cloud first. Pertanto, in continuità con il processo di transizione al digitale e di migrazione al cloud, il presente progetto punta a razionalizzare le infrastrutture software del Comune di Venezia, consolidandole su piattaforme cloud che permettono l'integrazione dei servizi nelle piattaforme nazionali (ad esempio la Piattaforma Digitale Nazionale Dati - PDND), la condivisione di dati pubblici coerentemente con quanto previsto dal Programma Europa Digitale e dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione. Il progetto proposto è ispirato al “Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione” fondato sui principi del cloud first ossia una strategia precisa per sfruttare il cloud su larga scala per migrare le applicazioni e l'infrastruttura di core business sulle piattaforme di cloud. L'adozione del principio Cloud First porta molti vantaggi alla PA ed al cittadino: una maggiore efficienza nella gestione

dei servizi, una riduzione dei costi di struttura, una riorganizzazione dei processi, oltre a servizi accessibili da remoto in modo più inclusivo e veloce.

Con la nuova programmazione Pon Metro Plus - coerentemente con i disposti dell'azione 1.1.2.1. della priorità 1 del P.O. – s'intende quindi uniformare e razionalizzare le infrastrutture e i servizi informativi utilizzati nel Comune di Venezia, favorire la creazione di servizi digitali per il cittadino costruiti con architetture sicure, scalabili, sostenere l'utilizzo e la messa a disposizione di dati open source, sostenere una governance data driven.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime

Il progetto verrà realizzato a partire dal 2025 (rientrando nelle risorse attribuibili alla flessibilità), a valle del processo di migrazione attuato con la misura PNRR 1.2 per un primo set di servizi; di fatto la conoscenza acquisita con le migrazioni precedenti potrà ridurre il rischio delle migrazioni successive e migliorarne la focalizzazione.

Il progetto si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

1. **Selezione degli applicativi e dei servizi attivi:** identificare gli applicativi utilizzati abitualmente, quelli con accessi saltuari o legati a specifiche necessità richieste dal cittadino al fine di definire il perimetro dei servizi erogati o erogabili digitalmente (offerta).
2. **Prioritizzazione degli applicativi:** identificare gli applicativi candidati ad essere migrati classificandoli secondo parametri di fabbisogno, richieste del cittadino, esigenze organizzative interne dell'Ente per una valutazione orientata al valore finale generabile, bilanciato rispetto alla difficoltà dell'operazione di migrazione. L'obiettivo è di razionalizzare il panorama degli applicativi che hanno una diretta implicazione nell'erogazione di servizi digitali e identificare quelli prioritari da cui partire con la migrazione al cloud.
3. **Assessment dell'applicativo:** approfondire gli aspetti e le caratteristiche, tecnologiche e non, degli applicativi identificati come prioritari attraverso la compilazione di un assessment. L'obiettivo è di raccogliere con un sufficiente livello di dettaglio le informazioni necessarie a supportare un processo decisionale informato sulle possibili strategie da applicare.
4. **Identificazione delle strategie di migrazione possibili:** identificare quali strategie di migrazione siano più adatte per ciascun applicativo sulla base della scheda di assessment. L'obiettivo è di evidenziare le diverse opzioni disponibili prima di procedere con la scelta di quale adottare.
5. **Analisi costi-benefici:** per ciascuna delle strategie di migrazione identificate come possibili per l'applicativo effettuare un'analisi costi-benefici per valutarne l'opportunità. L'obiettivo è identificare il modello cloud migliore in base al contesto e alle circostanze in cui l'amministrazione si trova.
6. **Valutazione delle competenze interne:** poiché la migrazione al cloud è un'operazione complessa che riguarda aspetti tecnologici, di processo e culturali, uno dei fattori cruciali sarà valutare e formare le competenze interne necessarie a condurre e sostenere il processo.
7. **Scelta della strategia e pianificazione della migrazione:** sulla base delle considerazioni fatte con l'analisi costi-benefici e la valutazione delle competenze scegliere quale strategia di migrazione effettivamente usare. L'obiettivo è di

prendere una decisione informata e pianificare in maniera adeguata la migrazione. Realizzazione del Migration Plan.

8. **Esecuzione della migrazione:** ovvero il passo cruciale durante il quale si esegue l'effettiva migrazione degli applicativi rispettando la logica di priorità. In questa fase sarà fondamentale il supporto del centro di competenza tecnico dell'attuatore - in quanto aggregatore di conoscenza quindi in grado sia di ricoprire un ruolo di advisor per l'amministrazione durante il processo che di consolidare la conoscenza/consapevolezza che l'amministrazione acquisisce. Attuazione del Migration Plan.
9. **Check dei risultati:** l'ultimo step riguarda la riflessione sui risultati raggiunti e sull'impatto generato dall'operazione di migrazione. L'obiettivo è di valutare i progressi fatti e il valore ottenuto migrando al cloud anche calcolando e interpretando alcuni indicatori di risultato e di performance rivolti al servizio pubblico finale.

Il progetto prevede, inoltre, il collegamento con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) ossia con lo strumento che consente di gestire l'autenticazione, l'autorizzazione e il tracciamento dei soggetti abilitati e di garantire la sicurezza delle informazioni.

Attraverso tale collegamento sarà possibile concretizzare il principio europeo del "once-only", cioè l'inserimento di informazioni una sola volta, permettendo così a cittadini e imprese di non dover più fornire i dati che la PA già possiede per accedere a un servizio. L'amministrazione, infatti, dopo essere stata autenticata e autorizzata dalla Piattaforma, sarà in grado di scambiare ed erogare così servizi in maniera più rapida ed efficace.

Con l'interoperabilità prevista, sarà possibile creare un ecosistema che abilita lo scambio semplice e sicuro di informazioni, un catalogo di servizi software (API) in costante crescita e un insieme di regole condivise, al fine di incrementare l'efficienza dell'azione amministrativa, ridurre la richiesta di dati al cittadino e creare nuove opportunità di sviluppo per le imprese.

La prioritizzazione dei macro-ambiti d'intervento in cui si identificano gli applicativi correlati alla erogazione dei servizi pubblici digitali, sarà fatta in coerenza ai disposti del Manuale di abilitazione al Cloud (Strategia Cloud Italia) tenendo in considerazione alcuni elementi specifici:

1. soluzioni su tecnologie obsolete (in particolare migrazione/reingegnerizzazione di soluzioni IKW)
2. soluzioni tecnologiche in ambito cartografia on premises
3. soluzioni Datawarehouse/business intelligence on premises
4. soluzioni da reingegnerizzare in ottica di sviluppare le nuove interoperabilità con le piattaforme nazionali

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

Il progetto si allinea con l'iniziativa VE1.1.2.1.d "Potenziamento offerta di servizi DiMe", poiché le attività previste da quest'ultima – potenziamento dei servizi esistenti e progettazione ed erogazione di nuovi servizi digitali – verranno portate avanti con il pieno rispetto del paradigma Cloud first, al fine di assicurare una maggiore sicurezza e fruibilità dei servizi stessi e della relativa architettura.

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

Il progetto è complementare con quanto avviato sulla misura M1C1|1.2 "Abilitazione e

	facilitazione migrazione al Cloud” del PNRR, che ha come obiettivo principale l’abilitazione e facilitazione della migrazione al cloud per le pubbliche amministrazioni locali. Oggetto della misura ed elemento sinergico e complementare con il presente progetto sono la modernizzazione delle infrastrutture IT, il miglioramento della sicurezza e della resilienza, l’efficienza operativa. Nello specifico, il progetto 1.2 del Comune di Venezia prevede la migrazione di 21 servizi. Il progetto Cloud First provvederà alla migrazione di ulteriori servizi a completamento del piano di migrazione del Comune. Altra misura attivata e caratterizzata da obiettivi connessi e coerenti con il progetto, è la Misura PNRR M1.C1.1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati”, avente focus sull’interoperabilità dei dati pubblici, sull’erogazione di servizi efficaci e sull’adozione di una governance data-driven, il Comune di Venezia sta contribuendo all’ampliamento del catalogo di servizi software (API) della PDND, che sarà con il progetto cloud first ulteriormente incrementato grazie all’adozione di piattaforme cloud che permettono l’integrazione con banche dati nazionali. <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i> La governance del progetto sarà affidata al Soggetto Attuatore Venis S.p.A., sotto il coordinamento della Direzione specificatamente individuata dal Comune di Venezia e vedrà il coinvolgimento delle strutture interessate dai diversi interventi previsti, anche con azioni di <i>change management</i> atte a fornire al personale coinvolto gli strumenti e le conoscenze utili a formare nuove competenze gestionali. Il Sistema di Governance e gestione dell’attuazione progettuale prevede un monitoraggio progressivo, pianificato nel tempo e nei rilasci, che è stato affinato sulla base delle esperienze dei precedenti periodi di attuazione; per esso si utilizzano standard condivisi per il controllo ed il trasferimento delle informazioni al soggetto Beneficiario (Report di avanzamento bimestrali dell’Attuatore, Validazioni del RP, Deliverable specifici misurabili, Check List di rendicontazione, etc.) e si garantiscono le procedure operative necessarie per associare ogni progetto finanziato ai relativi target di risultato tecnico-economico previsti nel P.O. Il fabbisogno finanziario per la gestione del progetto (e dei servizi da che esso si genereranno) riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, già sostenute dal Bilancio Comunale, attenendo a sistemi esistenti. I costi entranti di conduzione e manutenzione dei nuovi servizi sostituiranno i costi cessanti di quelli revisionati o dismessi, generando peraltro efficienze derivanti dall’ottimizzazione dei processi.
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.074.000,00
Importo flessibilità	€ 366.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.440.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.2.1.d
Titolo progetto	Potenziamento offerta di servizi DiME
CUP (se presente)	F71F24000590008
Modalità di attuazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Tipologia di operazione	A titolarità
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni - Settore Comunicazione Istituzionale, Digitalizzazione e Sistemi Informativi
	marco.mastroianni@comune.venezia.it 041 2748978
Soggetto attuatore	VENIS S.P.A. - RUP Piergiorgio Volpago
	p.volpago@venis.it , 0412744800

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i> NO 24099 Il progetto ha come obiettivo il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta di servizi pubblici digitali della Città di Venezia, in continuità con il processo di transizione digitale attuato grazie al Pon Metro 2014-2020. Con la precedente programmazione è stata, infatti, realizzata la piattaforma multicanale CzRM – successivamente rinominata DIME - consistente in una infrastruttura digitale "citizen centered", che prevede l'accesso ai servizi direttamente dal Touch Point digitale oppure attraverso canale telefonico del Contact Center Unico. Nel corso del 2023, attraverso i finanziamenti della programmazione React EU, la piattaforma DIME è stata evoluta sulla base dell'esperienza maturata internamente all'amministrazione (anche attraverso azioni di change management), dell'interazione crescente dei city users e della loro domanda di servizi, unitamente alla possibilità di estendere l'utilizzo delle piattaforme digitali nazionali per la pubblica amministrazione. La piattaforma DIME è stata originariamente sviluppata su un'architettura on-premises. Ad oggi, è prevista la migrazione entro il 2026 ad una architettura in Cloud attingendo ai fondi PNRR Misura 1.2 – abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud - acquisendo ulteriori vantaggi in termini di sicurezza del dato, alta affidabilità dei servizi e scalabilità dell'ambiente on demand. Con la nuova programmazione Pon Metro Plus - coerentemente con i disposti dell'azione 1.1.2.1. della priorità 1 del P.O – s'intende da un lato migliorare il livello dei servizi offerti in termini di inclusività e accessibilità, e dall'altro potenziare il canale online sviluppando nuovi servizi digitali, affinché esso diventi lo strumento sistematico e prioritario di interazione del cittadino e delle imprese con la PA. <i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di</i>

reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime

Il progetto si compone delle seguenti fasi:

- Comprensione/declinazione del fabbisogno e del contesto d'uso del servizio pubblico
- Progettazione dei processi
- Progettazione delle card di touchpoint del servizio e dei relativi servizi di backoffice
- Validazione della progettazione esecutiva
- Sviluppo delle funzionalità e dell'interfaccia utente del servizio (semplice ed intuitiva per facilitare l'accesso ai servizi)
- Realizzazione di ambienti per la discussione e l'interazione di contenuti
- Test e collaudo
- *Go live*

I macroambiti di intervento sono i seguenti:

1. Coesione sociale prestazioni sociali
2. Coesione sociale servizi abitativi
3. Lavori Pubblici
4. Urbanistica
5. Tributi
6. Mobilità acqua
7. Cultura
8. Settore educativo e scolastico

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

Il progetto è complementare alle altre operazioni finanziate nel PN Metro Plus FESR/FSE+ 2021-2027 presentati sulla stessa azione nel PN Metro Plus 2021-2027:

- VE1.1.2.1.c EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO IN LOGICA CLOUD FIRST,
- VE1.1.2.1.b DIME URBAN DIGITAL TWIN.

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

Il progetto è complementare con quanto il Comune sta realizzando, nello specifico il progetto a valere sulla M1C1|1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud" del PNRR, che ha come obiettivo principale l'abilitazione e facilitazione della migrazione al cloud per le pubbliche amministrazioni locali. Oggetto della misura ed elemento sinergico e complementare con il presente progetto sono la modernizzazione delle infrastrutture IT, il miglioramento della sicurezza e della resilienza, l'efficienza operativa.

Altre misure attivate e caratterizzate da obiettivi connessi e coerenti con il progetto, sono la M1C1|1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati", avente focus l'interoperabilità dei dati pubblici, l'erogazione di servizi efficaci e l'adozione di una governance data-driven con output principale l'arricchimento del catalogo di servizi software (API) che sarà con il progetto Potenzialmente DiMe ulteriormente incrementato, e la M1C1|1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici", incentrata sul miglioramento dell'esperienza dei servizi pubblici digitali grazie al quale è in corso l'adeguamento della piattaforma DiMe e di una parte dei servizi, i cui restanti verranno aggiornati anche tramite questo progetto.

	<i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i> La governance del progetto sarà affidata al Soggetto Attuatore Venis S.p.A., sotto il coordinamento della Direzione specificatamente individuata dal Comune di Venezia e vedrà il coinvolgimento delle strutture interessate dai diversi interventi previsti, anche con azioni di <i>change management</i> atte a fornire al personale coinvolto gli strumenti e le conoscenze utili a formare nuove competenze gestionali. Il Sistema di Governance e gestione dell'attuazione progettuale prevede un monitoraggio progressivo, pianificato nel tempo e nei rilasci, che è stato affinato sulla base delle esperienze dei precedenti periodi di attuazione; per esso si utilizzano standard condivisi per il controllo ed il trasferimento delle informazioni al soggetto Beneficiario (Report di avanzamento bimestrali dell'Attuatore, Validazioni del RP, Deliverable specifici misurabili, Check List di rendicontazione, etc.) e si garantiscono le procedure operative necessarie per associare ogni progetto finanziato ai relativi target di risultato tecnico-economico previsti nel P.O. Il fabbisogno finanziario per la gestione del progetto (e dei servizi da che esso si genereranno) riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, già sostenute dal Bilancio Comunale, attenendo a sistemi esistenti. I costi entranti di conduzione e manutenzione dei nuovi servizi sostituiranno i costi cessanti di quelli revisionati o dismessi, generando peraltro efficienze derivanti dall'ottimizzazione dei processi.
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 3.995.000,00
Importo flessibilità	€ 705.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 4.700.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PRIORITÀ 2 . SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

1. Sintesi della strategia di intervento

Con l'adesione al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia approvata ad aprile 2020, Il Comune si è impegnato a raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni di almeno il 40% entro il 2030, unitamente all'incentivazione dell'utilizzo delle energie rinnovabili.

La traiettoria di riduzione delle emissioni specifica per la città di Venezia, che per il 2018 ha calcolato una emissione pro capite di 8,3 tCO₂, prevede una riduzione delle emissioni del 68.9% entro il 2030 rispetto al 2005 e il raggiungimento della neutralità emissiva entro il 2050, così da soddisfare anche gli obiettivi del Green Deal europeo, recepiti dal Patto dei Sindaci nel 2021.

In questo contesto il Comune di Venezia intende investire sul rinnovo del parco edilizio, come da specifici indirizzi da parte della CE che, nell'ambito dell'European Green Deal, ha lanciato A Renovation Wave for Europe, dando un grande impulso alla riqualificazione degli edifici alla riduzione dei costi energetici e di esercizio, coerentemente con l'obiettivo di monitorare e ridurre le emissioni. Tali principi sono stati recepiti a livello nazionale dalla Strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale.

L'obiettivo è di seguire quanto tracciato dall'UE per gli stati membri con la Direttiva n. 2023/1791 del 13/09/2023 che prevede un target di riduzione dei consumi finali di energia dell'11,7% al 2030 e mira a contribuire a quanto delineato dal pacchetto di riforme "Fit for 55" che si propone di ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% rispetto i livelli del 1990 entro il 2030.

La strategia di intervento che il Comune di Venezia punta a perseguire con il PN Plus 21-27 la riduzione dei consumi energetici e contenimento delle emissioni generate dagli edifici pubblici, questo considerando il notevole impatto che gli edifici hanno in termini di consumo di energia e di emissioni di gas serra.

In questa cornice il Comune di Venezia interviene con azioni di riqualificazione degli edifici, riduzione dei costi energetici e di esercizio, con l'obiettivo di monitorare e ridurre le emissioni su infrastrutture pubbliche come scuole, asili, impianti sportivi, edifici pubblici, maggiormente energivori. Gli interventi ad esempio prevedono l'inserimento di pannelli fotovoltaici, sostituzione delle luci con lampade a led e degli attuali impianti di riscaldamento e di raffrescamento se obsoleti. Si tratta di una strategia orientata quindi all'efficientamento generale degli edifici e alla riduzione dei consumi favorendone l'autonomia energetica e l'abbattimento delle emissioni.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Gli interventi programmati nel PN Metro Plus 21-27 sono complementari con gli investimenti e le misure del PNRR, relative all'efficientamento energetico, di cui Il Comune di Venezia è beneficiario, sarà garantita la demarcazione realizzando gli interventi di efficientamento energetico in edifici diversi da quelli finanziati su PNRR.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Per quanto riguarda gli altri strumenti finanziari, nell'ambito del PR Veneto FESR 21-27, il Comune di Venezia, realizzerà interventi di efficientamento energetico sugli edifici di edilizia residenziale pubblica.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 3

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ²	Importo della flessibilità
VE2.2.1.2.a	Efficientamento energetico scuole, asili, impianti sportivi, edifici pubblici	€ 25.310.692,57	€ 4.466.896,43
Totale		€ 25.310.692,57	€ 4.466.896,43

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE2.2.1.2.a
Titolo progetto	Efficientamento energetico scuole, asili, impianti sportivi, edifici pubblici
CUP (se presente)	F73G24000090001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Cristina Guerretta
	cristina.guerretta@comune.venezia.it, tel 041 2749756
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	CI 15366 L'obiettivo di questo progetto è intervenire su alcune tipologie di edifici pubblici più energivori di proprietà dell'Amministrazione eseguendo una serie di azioni che consentano di efficientarli, riqualificarli esternamente e migliorarne l'utilizzo. Gli interventi previsti contribuiranno all'impegno che l'Amministrazione ha preso con l'adesione al nuovo "Patto Europeo dei Sindaci per il clima e l'energia" (https://www.comune.venezia.it/it/content/piano-clima-citt-venezia), prevedendo una riduzione significativa delle emissioni CO2 (<68,9% rispetto al 2005, nel 2030 e neutrale entro il 2050). Il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e Clima (PAESC) sarà approvato entro dicembre 2024. La maggior parte degli edifici presi in considerazione risalgono agli anni 80 e sono privi di diagnosi energetica, pertanto, in fase di progettazione preliminare, saranno realizzate un complesso di indagini energetiche ma anche architettoniche, al fine di ottenere l'obiettivo duplice di efficientare e al contempo riqualificare gli edifici.

² Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

Inoltre, per gli immobili non adeguati alla normativa antisismica e dove l'intervento di efficientamento richiede una riqualificazione profonda, verrà preso in considerazione di intervenire con la demolizione e successiva ricostruzione degli stessi.

Come si può evincere dall'elenco riportato in calce, particolare attenzione viene data agli asili nido e alle scuole materne dove si prevedere di installare il raffrescamento interno, per il periodo primavera-estate (visto l'innalzamento delle temperature), compensando i maggiori consumi con l'inserimento di pannelli fotovoltaici e, se necessario, di nuovi serramenti, isolamenti o sostituzione degli impianti interni. Si prevede inoltre di intervenire sugli edifici maggiormente energivori inserendo pannelli fotovoltaici e sostituendo le luci con lampade a led e gli attuali impianti di riscaldamento e di raffrescamento, se obsoleti. Infine, previa una manutenzione straordinaria dei tetti, si prevede di inserire dei pannelli fotovoltaici sui tetti delle palestre e degli edifici che si prestano per caratteristiche geometriche.

In via preliminare, si prevedono i seguenti interventi in ambito di **edilizia scolastica**:

1. *Primaria S. Maria Goretti* - I.C. Spallanzani (cod.VEIC875005): via S. Maria Goretti, 4 – Mestre Carpenedo - Coord. GIS: 45,5057 - 12,2668; Anno costruz.: 1976 - (P.R.G.: AP – Attrezzature interesse comune e/o parcheggio); N.C.U.E. di Venezia (L736): Fg. 128, Parc. 1402; Cod. MIUR: VEEE875028; Vol. lordo: 14.093,25 mc - n. piani: 2; Sup. utile riscaldata: 3038,96 mq - Vol. utile riscaldata: 13.978,28 mc; Classe energ.: F (265,11 kWh/mq anno); Consumi (TEP - 2023): Energia elettr.: 5,68; Gas gestione calore: 21,10

2. *Primaria F. Filzi + Secondaria di I grado Don L. Milani* - I.C. Don Milani (cod.VEIC845009): via Volpi, 20-22 – Gazzera - Coord. GIS: 45,493592 - 12,217267 (Filzi) / 45,493044 - 12,216165 (Don Milani); Anno costruz.: 1980 - (P.R.G.: I – Istruzione dell'obbligo); N.C.U.E. di Venezia (L736): Fg. 133, Parc. 1696; Cod. MIUR: VEEE84501B (Filzi); Vol. lordo: 15.411,04 mc - n. piani: 2; Cod. MIUR: VEMM84501A (Don Milani); Vol. lordo: 17.148,25 mc - n. piani: 2 Consumi (TEP - 2023): Energia elettr.: 5,05 + 7,81; Gas: 36,90

3. *Infanzia Mary Poppins* - I.C. Don Milani (cod.VEIC845009): via Volpi, 10 – Gazzera - Coord. GIS: 45,493918 - 12,217443; Anno costruz.: 1983 - (P.R.G.: I – Istruzione dell'obbligo); N.C.U.E. di Venezia (L736): Fg. 133, Parc. 1696; Cod. MIUR: VEAA845016; Vol. lordo: 3.755,50 mc - n. piani: 2; Consumi (TEP - 2023): Energia elettr.: 2,85 + 7,04; Gas: 9,89

4. *Infanzia E. Cornaro 2 + Primaria D. Valeri* - I.C. Alpi - Gramsci (cod.VEIC83400V): via Monte Cervino, 40 – Favaro Veneto - Coord. GIS: 45,5069 - 12,2768; Anno costruz.: 1979 - (P.R.G.: I – Istruzione dell'obbligo); N.C.U.E. di Venezia (L736): Fg. 159, Parc. 1859; Cod. MIUR: VEAA83401Q (Cornaro 2) - VEEE834033 (Valeri); Vol. lordo: 13.927,50 mc - n. piani: 2; Sup. utile riscaldata: 3074,08 mq; Vol. utile riscaldata: 13.568,95 mc; Classe energ.: E (223,25 kWh/mq anno); Consumi (TEP - 2023): Energia elettr.: 7,24; Gas: 21,12

5. *Infanzia C. Collodi + Primaria M. e I. Visintini* - I.C. Grimani (cod.VEIC870002): p.zzle Martiri delle Foibe, 1 – Marghera - Coord. GIS: 45,469848 - 12,22497 (Collodi) / 45,469611 - 12,225285 (Visintini); Anno costruz.: 1958 - (P.R.G.: I – Istruzione dell'obbligo); N.C.U.E. di Venezia (L736): Fg. 3, Parc. 721; Cod. MIUR: VEAA87002X (Collodi) - VEEE870025 (Visintini); Vol. lordo: 19.185,71 mc - n. piani: 3; Consumi (TEP - 2023) Energia elettr.: 9,48; Gas: 33,48

L'importo complessivo dell'operazione include le quote forfettarie a copertura degli incentivi (ex art. 45 del D. Lgs 36/2023) e dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021).

Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
--	-------------------

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 25.310.692,57
Importo flessibilità	€ 4.466.896,43
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 29.777.589,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PRIORITÀ 3. MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE

1. Sintesi della strategia di intervento

La mobilità urbana è un ambito che, per il territorio veneziano, presenta particolari criticità in quanto nella sua ristretta area si sommano diverse componenti che insieme determinano importanti volumi di traffico: numerosi spostamenti pendolari generati dalla dispersione delle residenze e dal persistere di poli attrattivi del terziario; una componente di attraversamento nella direttrice est-ovest, importanti flussi turistici (pernottanti ed escursionisti verso la città insulare) e una consistente componente commerciale originata negli importanti poli logistici dell'area, come le aree di Porto Marghera ed in generale del Porto di Venezia. Particolare rilevanza nel territorio hanno anche le questioni della mobilità acquea e dei flussi pedonali nella città storica. Il trasporto privato su gomma continua ad essere il modello prevalente di spostamento, modello che rende difficile controllare l'organizzazione dei flussi e porta ciclicamente alla congestione del sistema viario.

Va però evidenziata la situazione positiva di Mestre dove, per effetto delle politiche infrastrutturali sul traffico e sulla sosta, si è in presenza di una riduzione del traffico e di una ripresa della mobilità con il trasporto pubblico e della mobilità ciclabile.

L'obiettivo è il miglioramento della mobilità per residenti e city users, contribuendo alla strategia contenuta nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS Ve 2030) del Comune di Venezia, attraverso:

- la promozione degli spostamenti in bicicletta ed il conseguente miglioramento dei flussi di traffico stradale;
- la riduzione dell'impatto ambientale dei trasporti attraverso la diffusione della mobilità sostenibile;
- la contribuzione alla creazione di una città più vivibile ed accessibile, dove siano disponibili spazi adeguati per la riscoperta della vita all'aria aperta;
- il supporto allo sviluppo di una mobilità ospitale per i turisti che renda la loro permanenza piacevole ed appagante.

I progetti ideati dalla Città di Venezia e previsti dal PN METRO+ si riferiscono all'Azione 3.2.8.3. – Servizi e infrastrutture per la mobilità sostenibile e contribuiranno a:

- il completamento e la messa in sicurezza dei percorsi ciclabili esistenti;
- la interconnessione tra piste ciclabili;
- il collegamento tra i centri abitati ed i principali punti di interesse pubblico, come scuole ed impianti sportivi;
- il completamento degli itinerari cicloturistici;
- il potenziamento della segnaletica verticale ed orizzontale in concomitanza con i percorsi ciclabili.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Sia gli interventi finanziati attraverso il PN METRO+ che quelli PNRR si inseriscono all'interno di una strategia di interventi più ampia che prevede la realizzazione di percorsi ciclabili sicuri e confortevoli di collegamento tra parti diverse della città e delle sue frazioni, per dare risposta alla domanda di mobilità delle famiglie, dei pendolari e dei cicloturisti.

Inoltre, con la messa in sicurezza principalmente degli utenti più deboli (pedoni e ciclisti) si intende incentivare la mobilità ciclabile nell'ambito del territorio comunale di terraferma per contrastare l'emergenza ambientale e migliorare la qualità della vita urbana.

Con l'intenzione di perseguire questo obiettivo comune, i fondi PN METRO+ e quelli PNRR sono stati destinati ad interventi in diversi punti della città, identificati come critici.

Nello specifico, gli interventi compresi nella misura M2C2 – 4.1 del PNRR “Rafforzamento mobilità ciclistica” sono tre:

- Il C.I. 15142 Intervento di realizzazione ciclovie urbane – 1° LOTTO che interessa tre assi stradali fondamentali (Cà Marcello, Via Torino e Via Miranese) e che ha l'obiettivo di mettere in collegamento il Polo Universitario di via Torino con i nodi ferroviari e/o metropolitani.
- Il C.I. 15143 Intervento di realizzazione ciclovie urbane - 2° LOTTO con l'obiettivo di completare la rete esistente e collegare i servizi della città, in particolare il centro storico di Mestre con i centri commerciali di Marghera e con le reti ciclabili della riviera, la Stazione Ferroviaria con il Quartiere Miranese, Piazza Barche con il Canal Salso, il Quartiere Altobello con il Complesso ex Carbonifera ed infine il nuovo Polo Universitario di Via Torino con la nuova Stazione Ferroviaria Porto Marghera e il Complesso Vega.
- Il C.I. 14928 Completamento e messa in sicurezza degli incroci e dei tratti mancanti delle ciclovie urbane esistenti in comune di Venezia attraverso piste ciclabili bidirezionali in sede propria e corsie ciclabili su carreggiata e, dove necessario, l'introduzione della colorazione della corsia, di isole laterali di rifugio, di isole salvagente, di platee rialzate di intersezione, di illuminazione dedicata, di elementi fisici di separazione e di segnaletica verticale.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Per quanto riguarda gli altri strumenti finanziari, nell'ambito del PR Veneto FESR 2014-2020, gli interventi di realizzazione di nuove piste ciclabili saranno realizzati nei comuni dell'Area Urbana di Venezia diversi dal Comune capoluogo.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 4

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ³	Importo della flessibilità
VE3.2.8.3.a_1	Realizzazione pista ciclo-pedonale di via Asseggiano	€ 3.630.000,00	
VE3.2.8.3.a_2	Collegamento ciclabile dal centro di Tessera a Campalto	€ 4.917.000,00	
VE3.2.8.3.a_3	Realizzazione pista ciclabile Tessera Ca' Noghera	€ 3.110.800,00	
VE3.2.8.3.a_4	Realizzazione pista ciclabile Asseggiano - Forte Gazzera	€ 2.530.000,00	
VE3.2.8.3.a_5	Riqualifica della rete ciclabile esistente e risoluzione dei punti critici	€ 3.714.642,25	€ 3.159.437,75
Totale		€ 17.902.262,25	€ 3.159.437,75

³ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2014-2020).

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.2.8.3.a_1
Titolo progetto	Realizzazione pista ciclo-pedonale di via Asseggiano
CUP (se presente)	F71B19000370004
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia - CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Chiara Riccato
	chiara.riccato@comune.venezia.it, tel 041 2746910
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	C.I. 14585 <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i> Via Asseggiano è una strada di quartiere utilizzata dai flussi di traffico in ingresso ed uscita dal territorio comunale, dai comuni limitrofi ad ovest di Mestre, quale alternativa alle congestionate strade di collegamento principale. Il nucleo abitato di Asseggiano (1279 abitanti) si sviluppa prevalentemente lungo strada, dal confine con il territorio comunale di Spinea fino a via Risorgimento, storica strada di connessione con il quartiere di Chirignago (7271 ab.). Il tratto centrale della via si inserisce in un contesto urbano rarefatto, con tessuto agricolo alternato ad abitazioni, qualche piccola attività produttiva ed un centro sportivo. Proseguendo verso est, via Asseggiano entra nel centro abitato del quartiere Gazzera (5759 ab). Lungo via Asseggiano sono presenti diversi istituti scolastici superiori (un Liceo Scientifico con 921 studenti, un Istituto tecnico del Polo Tecnologico-Commerciale con 430 studenti e due Istituti Professionali di complessivi 555 studenti). Presso il centro di Asseggiano è presente il capolinea della linea 10 del Servizio TPL urbano, per la Stazione Ferroviaria di Mestre, con frequenza 30 minuti ed uno stallo di bike sharing e monopattini in sharing, adiacente alle nuove rastrelliere blocca-telaio. La strada ha una sezione ridotta e non presenta, lungo tutto il suo sviluppo, marciapiedi accessibili e continui. Alcuni brevi tratti di pista ciclabile, tra di loro non connessi, sono presenti sul lato sud della strada: tra via Risorgimento e via Martiri di Marzabotto e tra via Perlan e l'ingresso al Liceo "U. Morin". Un breve tratto ciclabile è presente sul lato nord tra via Card. Urbani e via Perlan. Dal centro dell'abitato di Asseggiano ha inizio un'infrastruttura ciclabile e pedonale, realizzata con il cofinanziamento Pon-Metro 2014-2020, che, sviluppandosi lungo il sedime di un dismesso tracciato ferroviario, in direzione sud-est, raggiunge via Miranese e il quartiere di Chirignago. Attualmente manca ancora un'infrastruttura ciclabile e pedonale che colleghi l'abitato di Asseggiano con la zona scolastica sopra citata e con il centro del quartiere Gazzera. Obiettivo dell'intervento è pertanto la realizzazione di un percorso ciclopeditone che metta in sicurezza gli spostamenti degli studenti e dei

residenti, lungo via Asseggiano, sia a piedi che in bicicletta, nel rispetto del Codice della Strada vigente e del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 30 novembre 1999, n. 557 (GU n.225 del 26-9- 2000) recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili la Circolare PCM 432 del 31/3/1993.

Si prevede che grazie alla realizzazione dell'intervento in oggetto VE3.2.8.3.a_1 si potranno coinvolgere potenzialmente un numero annuale pari a 94.477 utenti utilizzatori dell'infrastruttura dedicata.

Il percorso è progettato in analogia con quanto previsto nel PUMS metropolitano e in quello comunale, dove lo sviluppo della ciclabilità, sia per gli spostamenti sistematici sia per quelli del tempo libero, viene declinato come una delle 8 strategie fondamentali per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel territorio veneziano attraverso l'implementazione di percorsi dedicati, ben collegati, e, ove possibile, realizzati in sede propria, con segnaletica dedicata (con funzione di strumento di indirizzo per gli utenti e di identità/promozione della rete ciclabile) e un livello di qualità e comfort ottimali, ovvero dotati di un livello alto di qualità ambientale (alberature ombreggianti per incentivarne l'uso anche nei mesi estivi più caldi, e per ridurre l'effetto "isole di calore") nonché staccati dal traffico urbano, ove possibile, anche in questo caso con l'obiettivo di spostare più domanda di mobilità urbana dall'auto privata alla bicicletta.

Il percorso, già previsto dal Biciplan comunale di Seconda Fase approvato con D.G.C. n. 173 del 29/01/2010, è inserito nelle tavole contenenti il Quadro programmatico dei percorsi ciclabili e servizi accessori per "La Mobilità ciclistica sostenibile" del PUMS Comunale in corso di adozione. L'intervento inoltre si collega all'itinerario ciclabile realizzato sul sedime dell'ex ferrovia "Venezia-Trento" denominato percorso ciclabile della Valsugana, e facente parte della rete ciclabile secondaria del PUMS metropolitano, approvato con Decreto n. 90 del 29/12/2022.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime

Sulla base dell'analisi dei fabbisogni e delle condizioni del contesto precedentemente descritte, l'intervento prevede da un lato la messa in sicurezza della mobilità lenta dei percorsi afferenti alla dorsale principale nel tratto compreso tra via Risorgimento e il passaggio a livello ferroviario, dall'altro il completamento del percorso ciclo-pedonale per collegare il quartiere Gazzera ai quartieri di Chirignago e Asseggiano .

Le due macro azioni sono così articolate:

- nel tratto di strada compreso tra il passaggio a livello ferroviario (linea dei bivi) e via Risorgimento: la realizzazione dei marciapiedi mancanti e l'ampliamento di quelli inaccessibili per uno sviluppo complessivo di km 1,4; un nuovo accesso ciclabile e pedonale di raccordo al percorso sull'ex ferrovia, lungo via del Gallo, quale strada urbana ciclabile per uno sviluppo di km 0.08; la segnalazione su via Asseggiano degli altri accessi all'ex ferrovia, esistenti (via Rioson, via Gallia) e in corso di costruzione all'altezza di via Friedenberg (PdL C2RS75); la sistemazione di n°7 fermate del TPL servite dalla linea urbana n.10; la realizzazione di una chicane all'incrocio con via Jacopone da Todi ed attraversamenti pedonali rialzati, quali elementi per accrescere la Zona a Traffico Moderato;

- nel tratto di strada compreso tra via Risorgimento e le scuole medie "Don L. Milani":

A) un nuovo percorso ciclo-pedonale sul lato sud della strada, di km. 1,85 tra la pista ciclabile di via Risorgimento e la ciclabile "della Dosa" alla Gazzera, collegando in tal

modo i due centri abitati di Asseggiano e Gazzera con un itinerario ovest-est di complessivi km. 3,23;

B) un nuovo percorso ciclo-pedonale di km. 0,66 all'altezza delle scuole superiori "Volta-Edison", con asse nord-sud, tra via Asseggiano e via Lucania, per servire gli impianti sportivi di via Calabria, l'Istituto Universitario IUSVE e l'Istituto scolastico "S. Marco" e riconnettersi al percorso dell'ex ferrovia su via Miranese;

C) una nuova rotatoria all'incrocio con via Martiri di Marzabotto, come elemento di moderazione della velocità;

D) illuminazione dedicata e rialzo di attraversamenti pedonali;

E) rettifica dell'andamento stradale, per la riduzione della curvatura che riduce la visibilità dell'attraversamento pedonale in corrispondenza della ciclabile della Dosa e per ricavare lo spazio sufficiente per la realizzazione del marciapiede lato nord tra via Card. Trevisanato e tale attraversamento;

Il costo complessivo dell'intervento deriva dall'insieme delle opere sopra descritte che non si limitano pertanto alla sola realizzazione del percorso ciclabile per lo sviluppo chilometrico di cui all'indicatore specificato, ma comprendono i costi per i percorsi pedonali, gli attraversamenti, le fermate del TPL e tutto quanto sopra dettagliato. Si deve inoltre considerare che il costo per la realizzazione delle opere, rispetto alle previsioni iniziali del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica già approvato, ha avuto un incremento dipeso dall'aumento di oltre il 20% dei prezzi tra il 2022 e il 2024 (rif. Prezzario LI. PP. Regione del Veneto).

Livello della progettazione: Progetto Definitivo in corso di approvazione.

Al fine di rispettare i principi orizzontali, nelle procedure di affidamento da attivare sarà inserito, come requisito di ammissibilità degli operatori economici da individuare, il rispetto dei principi orizzontali.

L'ambito di intervento ricade in parte su aree della viabilità pubblica, in parte su aree di proprietà privata che sono oggetto di procedura espropriativa (dichiarazione di pubblica utilità con approvazione del progetto definitivo).

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

L'intervento risulta complementare con l'operazione "VE3.2.8.3.a_4 Realizzazione pista ciclabile Asseggiano – Forte Gazzera (C.I. 15033)" che collega via Asseggiano con l'abitato di Zelarino e con l'operazione "VE3.2.8.3.a_5 – Completamento della rete ciclabile urbana e risoluzione dei punti critici (C.I. 15382)" per l'intervento previsto di riqualificazione della ciclabile Dosa alla Gazzera.

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

Percorso ciclabile e pedonale lungo il tracciato dell'ex ferrovia "Venezia-Trento", da via Miranese al centro di Asseggiano, finanziata con fondi PON Metro 2014-2020 e fondi della Regione del Veneto, a cui si connette l'opera oggetto della presente operazione.

L'intervento è complementare con il percorso ciclabile in corso di realizzazione tra via Asseggiano e la ciclabile della Valsugana, all'altezza di via Friedenberg, nell'ambito delle opere di urbanizzazione connesse al Piano di Lottizzazione denominato C2RS-75, a carico di soggetti privati.

Attraverso questo intervento, infatti, sarà possibile un nuovo punto di accesso ciclabile da via Asseggiano al percorso sul tracciato dell'ex ferrovia "della Valsugana" nel tratto di via Asseggiano in cui fisicamente non è possibile, per la sezione ristretta, realizzare un percorso ciclabile lungo strada.

	<i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i> Le risorse richieste sono coerenti e sufficienti anche a garantire la stabilità dell'opera negli anni successivi. Eventuali attività di manutenzione saranno coperte con bilancio dell'Amministrazione. L'importo complessivo dell'operazione include le quote forfettarie a copertura dei costi diretti del personale (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) e dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione stessa (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021).
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 3.630.000,00
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 34.523,80 (MIT) – non inserite nel Quadro Economico € 98.390,00 (risorse dell'Amministrazione) € 33.810,80 (risorse dell'Amministrazione)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 3.796.724,60
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.2.8.3.a_2
Titolo progetto	Collegamento ciclabile dal centro di Tessera a Campalto
CUP	F71B20000160005
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia - CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Francesco Dittadi
	Francesco.dittadi@comune.venezia.it tel. 0412749831
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i> CI 14823 La ciclabile lungo via Orlanda è la risposta alle molte sollecitazioni che, nel corso degli ultimi anni, sono arrivate dalla comunità locale, sia dai residenti che hanno promosso petizioni che dalla stessa Municipalità di Favaro Veneto che ritiene la pista un intervento necessario per rendere più sicura la mobilità. Chi abita in queste zone sa bene quanto pericoloso sia coprire quel tratto di strada sulle due ruote a causa dell'intenso e continuo traffico che, nonostante la realizzazione del passante autostradale della nuova via Vallenari e del by pass di Campalto continua a insistere su via Orlanda. La viabilità di via Orlanda e via Triestina rappresenta un importante asse di collegamento tra l'Aeroporto Marco Polo e la città di Mestre Venezia ed è percorsa quotidianamente da numerosi mezzi pubblici. Questa tratta collega inoltre il Bosco di Campalto, il previsto Bosco dello Sport e via Cà Zorzi, strada che permette il raggiungimento del fiume Dese. Il progetto, quindi, ha il duplice scopo di mettere in sicurezza il ciclista rispetto alla viabilità di via Orlanda e via Triestina, nonché di collegare gli ambiti naturalistici esistenti. Inoltre, la presenza a Campalto di servizi primari che servono anche Tessera, come scuole e cimitero e, analogamente, l'ubicazione a Tessera dell'aeroporto Marco Polo, per il quale lavorano altresì persone residenti a Campalto, comporta tra i due centri abitati un andirivieni giornaliero di persone, che, quando il tempo lo permette, utilizzano la bicicletta per spostarsi. Il progetto prevede la realizzazione di una pista ciclabile dedicata tra la località di Campalto e la località di Tessera, collegando, tramite via Orlanda e via Triestina, il Bosco di Campalto e via Cà Zorzi in prossimità dell'Aeroporto Marco Polo di Venezia. Il progetto interviene lungo un'arteria particolarmente importante dell'entroterra veneziano, permettendo il raggiungimento dell'aeroporto dalle località di Campalto e Tessera; conseguentemente, l'operazione introduce anche elementi di miglioramento qualitativo della situazione viabilistica attuale. La viabilità lungo questo asse, infatti, è

caratterizzata da un intenso trasporto pubblico di autobus di linea snodati e di altre linee di trasporto pubblico.

Il tracciato ciclabile di progetto ha l'obiettivo di ricucire la viabilità ciclabile esistente collegando le interruzioni rilevate. La rete ciclabile esistente all'interno della località di Campalto trova interruzione in prossimità dell'area retrostante il Cimitero e in prossimità dell'ingresso del Bosco di Campalto. Per quanto riguarda la località di Tessera, si riscontra un'interruzione della ciclabile esistente in prossimità della rotonda di Tessera, centro di recente realizzazione. Tra le due località, fino all'aeroporto, non risulta esistere alcun tipo di infrastruttura utilizzabile dai pedoni e dalle biciclette. In prossimità dell'aeroporto, il traffico tende a essere più veloce e intenso, essendo principalmente caratterizzato dall'influenza aeroportuale. Il miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità lenta rappresenta uno dei principali temi sviluppati durante la progettazione della nuova pista ciclabile.

Si prevede che grazie alla realizzazione dell'intervento in oggetto VE3.2.8.3.a_2 si potranno coinvolgere potenzialmente un numero annuale pari a 39.070 utenti utilizzatori dell'infrastruttura dedicata.

Il presente percorso è progettato in analogia con quanto previsto nel PUMS metropolitano e in quello comunale, dove lo sviluppo della ciclabilità, sia per gli spostamenti sistematici sia per quelli del tempo libero, viene declinata come una delle 8 strategie fondamentali per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel territorio veneziano attraverso l'implementazione di percorsi dedicati, ben collegati, ove possibile realizzati in sede propria, con segnaletica dedicata (con funzione di strumento di indirizzo per gli utenti e di identità/promozione della rete ciclabile) e un livello di qualità e comfort ottimali, ovvero dotati di un livello alto di qualità ambientale (alberature ombreggianti per incentivarne l'uso anche nei mesi estivi più caldi, e per ridurre l'effetto "isole di calore") nonché staccati dal traffico urbano, ove possibile, anche in questo caso con l'obiettivo di spostare più domanda di mobilità urbana dall'auto privata alla bicicletta.

La legge dell'11 gennaio 2018 n. 2 ha come obiettivo la promozione dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività turistiche e ricreative, al fine di migliorare efficienza, sicurezza e sostenibilità della mobilità urbana, tutelare il patrimonio naturale e ambientale, ridurre gli effetti negativi della mobilità in relazione alla salute e al consumo di suolo, valorizzare il territorio e i beni culturali, accrescere e sviluppare l'attività turistica, in coerenza con il Piano strategico di sviluppo del turismo in Italia.

Tra le ciclovie in corso di pianificazione nel PUMS metropolitano il progetto in oggetto è all'interno dell'itinerario Venezia – Cavallino Treporti, che si sviluppa lungo la Laguna Nord connettendo l'area di Campalto-Tessera con le ciclabili del Sile e la Portegrandi-Caposile, per svilupparsi nel comune di Jesolo fino a Cavallino Treporti dove è prevista un'importante opera a sbalzo sulla laguna (lungo via Pordelio).

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime

La pista ciclabile prevede interventi propedeutici atti a dare maggiore completezza e rilevanza all'intera area di intervento.

Il nuovo percorso ciclopeditonale è previsto in sovrapposizione alla linea di fognatura gestita da Veritas che necessita di importanti interventi di manutenzione con parziale rifacimento della tratta fognaria e contestuale messa in sicurezza della rete idrica esistente in cemento amianto. Per ridurre i costi, unificare le procedure di esproprio e

di gara di appalto, accorciare i tempi per le procedure amministrative e per la realizzazione dei lavori è risultato opportuno coordinare i due interventi e inserire all'interno dell'intervento programmato dal Comune gli interventi di Veritas. Veritas finanzia la parte relativa ai lavori sulla rete di fognatura ed acquedotto, oltre che la relativa quota parte delle somme a disposizione dell'Amministrazione del Quadro Economico. Con DGC n.206 del 14/11/2024 è stato approvato lo schema di Convenzione tra Comune di Venezia, Veritas SpA e Consiglio di Bacino Laguna di Venezia finalizzata alla definizione di specifiche modalità operative per il finanziamento, la progettazione e l'esecuzione dell'intervento di realizzazione di un collegamento ciclabile dal centro di Tesserà a Campalto comprensivo della messa in sicurezza delle reti di fognatura e d'acquedotto.

Lungo il tracciato, inoltre, si prevede il rifacimento delle fermate degli autobus in entrambi i sensi di marcia, il rifacimento e integrazione della rete di illuminazione pubblica, la realizzazione di nuovi attraversamenti ciclo-pedonali e la realizzazione nelle vicinanze del Cimitero di Campalto di un ponte ciclopedonale che andrà a collegare la pista ciclabile sui due lati del Canale Fossa Pagana.

Il progetto prevede il mantenimento dell'invarianza idraulica attraverso la realizzazione di appositi fossati e bacini di laminazione; tali opere, in grado di compensare agli effetti conseguenti al tombinamento di alcuni fossati esistenti ed all'impermeabilizzazione di superfici attualmente permeabili, contribuiranno al mantenimento dell'equilibrio della rete idraulica del contesto circostante ed impediranno all'intervento di progetto di avere impatti significativi sulla componente analizzata.

Il progetto prevede quindi la realizzazione di una nuova pista ciclabile dall'ingresso del Bosco di Campalto, passando lateralmente al cimitero per raggiungerne l'ingresso posteriore lungo via Orlanda. Si prevede il rifacimento del piazzale del cimitero creando un'interfaccia sulla viabilità pubblica e, con l'occasione, un punto di sosta lungo la pista ciclabile. Dal piazzale del cimitero, la pista ciclabile si sviluppa lungo il lato sud di via Orlanda, fino ad arrivare in prossimità del centro di Tesserà, dove si passa nel lato nord, in modo tale da poter superare la rotonda attraversando via Triestina. Dalla rotonda di Tesserà la pista ciclabile occupa il lato nord della strada, fino a costeggiare a nord la rotonda in prossimità dell'aeroporto Marco Polo. Seguendo il lato nord di via Triestina la ciclabile raggiunge via Cà Zorzi, strada secondaria che darà accesso al previsto intervento denominato "Bosco dello Sport".

Obiettivo fondamentale dell'intervento è mettere in sicurezza pedoni e ciclisti.

Il progetto prevede quindi la realizzazione di una nuova pista ciclabile dall'ingresso del Bosco di Campalto, passando lateralmente al cimitero per raggiungerne l'ingresso posteriore lungo via Orlanda. Si prevede il rifacimento del piazzale del cimitero creando un'interfaccia sulla viabilità pubblica e, con l'occasione, un punto di sosta lungo la pista ciclabile. Dal piazzale del cimitero, la pista ciclabile si sviluppa lungo il lato sud di via Orlanda, fino ad arrivare in prossimità del centro di Tesserà, dove si passa nel lato nord, in modo tale da poter superare la rotonda attraversando via Triestina. Dalla rotonda di Tesserà la pista ciclabile occupa il lato nord della strada, fino a costeggiare a nord la rotonda in prossimità dell'aeroporto Marco Polo. Seguendo il lato nord di via Triestina la ciclabile raggiunge via Cà Zorzi, strada secondaria che darà accesso al previsto intervento denominato "Bosco dello Sport".

Obiettivo fondamentale dell'intervento è mettere in sicurezza pedoni e ciclisti.

Progettazione definitiva in corso, ad oggi sono già state espletate:

- Nomina del RUP del 22/12/2021 PG/2021/0580252;
- Affidamento incarico Progetto di PTE DD n. 1288 del 28/06/2022;
- Affidamento incarico ed esecuzione indagini geologiche DD. n. 550 del 27/03/2024.

	Lo studio di fattibilità, già redatto, prevede quindi la realizzazione di un percorso ciclopedonale di larghezza pari a 2,5 m per una lunghezza di circa 2 km per lo più in sede propria con la realizzazione di un filare alberato. Lungo la nuova pista ciclabile sarà inserito un nuovo contabici dotato di spire per trasmettere agli uffici il dato dei transiti giornalieri e permettere così il monitoraggio dell'utilizzo della nuova infrastruttura. <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)</i> Complementarietà con la Realizzazione della pista ciclabile Tessera Ca' Noghera codice operazione 3.2.8.3.a_3. <i>Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)</i> Sul territorio è stato realizzato l'intervento di "Completamento del collegamento ciclopedonale da Favaro a Tessera", al quale la presente operazione viene connessa, finanziato con "Contributi Stato – Patto per Venezia". L'opera è, inoltre, complementare alla pista ciclabile Tessera – Ca' Noghera finanziata PN Plus e SAVE. Infine, è in fase di realizzazione il Bosco dello Sport finanziato con PNC e collegamento finale del percorso ciclopedonale oggetto di intervento. <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i> Le risorse richieste sono coerenti e sufficienti anche a garantire la stabilità dell'opera negli anni successivi. Eventuali costi di manutenzione verranno sostenuti con risorse comunali. L'importo complessivo dell'operazione include le quote forfettarie a copertura degli incentivi (ex art. 45 del D. Lgs 36/2023) e dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021).
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 4.917.000,00
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 3.000.000,00 (Veritas S.p.A.)
Risorse private (se presenti)	€ 330.000,00 (SAVE S.p.A.)
Costo totale	€ 8.247.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.2.8.3.a_3
Titolo progetto	Realizzazione pista ciclabile Tessera – Ca' Noghera
CUP	F71B19000130005
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Alice Maniero
	alice.maniero@comune.venezia.it, tel. 0412749775
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	CI 14408 <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i> Il centro abitato di Tessera e la frazione di Ca' Noghera sono attualmente collegati unicamente tramite la SS.14 via Triestina, arteria estremamente trafficata e la cui sezione stradale, priva di pista ciclabile e di marciapiedi, ammette solo il transito promiscuo di autoveicoli, compresi mezzi pesanti, e ciclisti, con grave pericolo per quest'ultimi. L'obiettivo dell'intervento è quindi mettere al primo posto la sicurezza dei pedoni e degli utenti in bicicletta, realizzando un nuovo percorso ciclopedonale sicuro che si sviluppa lungo un tracciato parallelo alla viabilità esistente, ma separato dalle auto, nel rispetto del Codice della Strada vigente e del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 30 novembre 1999, n. 557 (GU n.225 del 26-9- 2000) recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili la Circolare PCM 432 del 31/3/1993. Tale nuovo collegamento consentirà agli abitanti delle due frazioni di spostarsi tra queste a piedi o in bici. A tal fine, essendo inoltre i due abitati separati da una bretella autostradale, l'intervento prevede la costruzione di un nuovo sottopasso ciclopedonale. Si darà inoltre la possibilità di raggiungere in sicurezza le linee di trasporto pubblico transanti lungo via Triestina, incentivando l'uso della bicicletta in luogo degli automezzi, anche per gli spostamenti casa-lavoro. In particolare il collegamento alla fermata bus esistente in via Triestina tra via Ca' Viganò e via Ca' Zuliani, sarà garantito attraverso il risezionamento di un fossato e la realizzazione di un nuovo percorso pedonale. Il nuovo percorso ciclopedonale oggetto della presente operazione, che avrà un'estensione complessiva di circa 3 km, si inserisce nel più ampio quadro dei percorsi ciclabili di livello Comunale (Biciplan) provinciale e regionale, già realizzati o in fase di progettazione/realizzazione. In particolare, la proposta progettuale consente di connettere l'abitato di Ca' Noghera con quello di Tessera, collegandosi con il percorso

ciclabile previsto nell'operazione VE3.2.8.3.a_2 denominata "Collegamento ciclabile dal centro di Tessera a Campalto".

Diversi fattori contribuiscono a generare un elevato costo chilometrico dell'intervento, tra i quali:

- necessità di eseguire un sottopasso ciclopedonale del raccordo autostradale che porta all'aeroporto, da realizzarsi in adiacenza ad un fossato e da eseguirsi senza interrompere la viabilità soprastante;
- l'intervento ricade in gran parte su aree private da espropriare;
- ai fini della manutenzione dei fossati e per consentire la transitabilità da parte dei mezzi agricoli, il percorso presenta una larghezza media di 3.50 m.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime

Il percorso di progetto, previsto in parte nella fase III del Biciplan comunale, consente di collegare la pista ciclo-pedonale di Tessera (lotto 5) con il centro abitato di Ca' Noghera. Questo tratto di pista ciclo pedonale fa parte di un itinerario extraurbano che collegherà di fatto la città di Venezia con altri itinerari regionali quali la pista per Jesolo e Treviso.

Oltre alla riqualificazione in termini paesaggistici, che equilibra in parte l'impatto del limitrofo aeroporto, verranno restituiti molti spazi ad utilizzo pubblico di pregio ambientale; inoltre si collegheranno in modo sicuro ed ecologico le due località di Tessera e Ca' Noghera, entrambe ai confini dell'ambiente lagunare veneziano e altrimenti raggiungibili percorrendo assi viari con presenza di traffico motorizzato intenso.

L'intervento si inserisce in un contesto rurale ed in parte riutilizzerà il sedime di tratti di argine già consolidati, utilizzati dagli agricoltori per accedere ai campi coltivati. Tale scelta, oltre a favorire la sicurezza di ciclisti e pedoni, valorizzerà l'ambito rurale e naturalistico dell'area, facilitandone la fruizione anche a fini cicloturistici. Si andrà infatti a completare un itinerario cicloturistico che collega più comuni, dal Cavallino fino a Mira passando per Quarto d'Altino, Marcon e Venezia.

Il progetto prevede di pavimentare con una finitura in inerti stabilizzati a calce il sedime del percorso ciclo pedonale, previa costituzione di apposito fondo; per la maggior parte delle aree interessate si tratterà di andare a migliorare le percorribilità in argine e/o di attraversamento già consolidate e che attualmente si presentano con fondo ben costipato e finitura superficiale in inerti.

Con l'intervento è previsto inoltre di collegare il nuovo percorso ciclopedonale con la fermata bus tratto su via Triestina tra via Ca' Viganò e via Ca' Zuliani mediante un risezionamento di fossato esistente, l'ampliamento della banchina laterale e lo spostamento dei guardrail esistenti.

All'estremità del tracciato, in corrispondenza della chiesa di Ca' Noghera, saranno installate delle rastrelliere per la sosta delle biciclette funzionali all'utilizzo del percorso ciclopedonale in oggetto.

Si ritiene che tale intervento, rispettoso delle vigenti norme tecniche, per tipologia e collocazione non provochi trasformazioni irreversibili all'ambiente nel suo complesso ed all'ambito oggetto di tutela.

Le opere in progetto non necessitano di misure di mitigazione per ridurre o compensare impatti negativi, in quanto non comportano la diminuzione della qualità

dell'esistente ed il godimento del paesaggio.

L'intervento consente di risolvere, con un nuovo sottopasso ciclabile e pedonale, un punto di notevole criticità rappresentato dal raccordo autostradale con l'aeroporto Marco Polo di Venezia. Al tempo stesso, l'intervento consentirà di completare un itinerario cicloturistico che collega più comuni, dal Cavallino fino a Mira passando per Quarto d'Altino, Marcon e naturalmente Venezia.

Nelle procedure di affidamento da attivare sarà inserita, come requisito di ammissibilità degli operatori economici da individuare, il rispetto dei principi orizzontali.

L'ambito di intervento ricade per gran parte su aree di proprietà privata che sono oggetto di procedura espropriativa.

Per quanto riguarda il finanziamento dell'opera, si precisa che con convenzione tra ENAC, Comune di Venezia e SAVE S.p.A. (PG 303377 del 25/05/2018) sono stati disciplinati il finanziamento, la progettazione, l'affidamento, l'esecuzione e il collaudo degli interventi di compensazione ambientale previsti dal progetto "Aeroporto Internazionale di Venezia Tesserà", tra i quali è ricompreso anche l'intervento C1a "Nuovo Percorso Ciclopedonale Tesserà – Ca' Noghera".

Sulla base della ripartizione dell'importo lavori, dei 3 km complessivi da realizzarsi, 2,22 km saranno finanziati con fondi PN Plus e 0,78 km con altro finanziamento (SAVE).

Con finanziamento SAVE sono stati affidati gli incarichi di servizi di progettazione, di direzione lavori, di coordinamento della sicurezza, di rilievi planoaltimetrici, di supporto alla redazione di variante urbanistica, di stesura del piano particellare di esproprio e frazionamenti, di esecuzione di indagini geotecniche ed archeologiche e di verifica preventiva dell'interesse archeologico, come da elenco qui di seguito:

_ con DD n. 1290 del 19/06/2019: Incarico per studi preliminari per soluzioni percorsi alternativi e redazione del PFTE e prime indicazioni per la stesura del PSC, successivamente adeguato con DD 1401 del 19/07/2021;

_ con DD n. 104 del 31/01/2020: Incarico per redazione di rilievo planoaltimetrico, supporto alla redazione di variante urbanistica, stesura del piano particellare di esproprio e frazionamenti, successivamente adeguato con DD 1401 del 19/07/2021;

_ con DD n. 397 del 26/02/2021: Incarico di verifica preventiva dell'interesse archeologico;

_ con DD n. 2276 del 17/11/2021: Incarico di servizio di esecuzione di indagini geotecniche ed archeologiche;

_ con DD n. 585 del 09/03/2022: Incarico di progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, direzione op.va, ispettore di cantiere e coordinatore sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

Sempre con fondi SAVE, saranno inoltre finanziati parte dei lavori e degli interventi di cui alle somme B destinate ad "imprevisti", come da quadro economico alla sezione 2a.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento procedurale dell'operazione, si precisa che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 17/02/22 è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, con contestuale adozione della variante urbanistica;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 12/10/23 è stata approvata la variante urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- le prossime fasi progettuali prevedono la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera.

Il percorso di progetto ricade nel tracciato già previsto dal P.A.T. come percorso

naturalistico ed ambientale, così come definito all'art. 35 delle relative norme tecniche: Il P.A.T. individua nella Tavola 4 il sistema della mobilità costituito dalle principali infrastrutture viarie, ivi comprese quelle ciclo-pedonali e i percorsi naturalistici, dalle linee ferroviarie, dalle linee tranviarie [...], nonché dai terminali di interscambio tra le varie modalità di trasporto. L'obiettivo prioritario che il P.A.T. si pone è l'integrazione e l'intermodalità tra trasporto pubblico e privato al fine di rendere l'uso del trasporto pubblico competitivo rispetto al trasporto privato e ridurre la circolazione di mezzi privati privilegiando anche, tra quest'ultimi, l'uso della bicicletta.

Il presente percorso è progettato in analogia con quanto previsto nel PUMS metropolitano e in quello comunale, dove lo sviluppo della ciclabilità, sia per gli spostamenti sistematici sia per quelli del tempo libero, viene declinata come una delle 8 strategie fondamentali per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel territorio veneziano attraverso l'implementazione di percorsi dedicati, ben collegati, ove possibile realizzati in sede propria, con segnaletica dedicata (con funzione di strumento di indirizzo per gli utenti e di identità/promozione della rete ciclabile) e un livello di qualità e confort ottimali, ovvero dotati di un livello alto di qualità ambientale (alberature ombreggianti per incentivarne l'uso anche nei mesi estivi più caldi, e per ridurre l'effetto "isole di calore") nonché staccati dal traffico urbano, ove possibile, anche in questo caso con l'obiettivo di spostare più domanda di mobilità urbana dall'auto privata alla bicicletta.

Il percorso, già previsto dal Biciplan comunale di Seconda Fase approvato con D.G.C. n. 173 del 29/01/2010, è inserito nelle tavole contenenti il Quadro programmatico dei percorsi ciclabili e servizi accessori per "La Mobilità ciclistica sostenibile" del PUMS Comunale in corso di adozione.

La realizzazione dell'operazione ricade inoltre, a livello nazionale e globale, negli SDG 11 e 13 dell'Agenda 2030, rispettivamente "Città e comunità sostenibili" e "Azioni contro il cambiamento climatico", con lo scopo di migliorare i collegamenti fra i luoghi e le persone, nonché di ridurre l'inquinamento atmosferico, la congestione nel traffico e gli incidenti stradali.

All'interno dei PSCL di "SAVE" e dell'Azienda "Leonardo - Finmeccanica Divisione Elicotteri & Velivoli" viene evidenziato che la situazione attuale penalizza fortemente la modalità ciclabile per raggiungere la sede di lavoro e con l'intervento in oggetto, l'utilizzo della bicicletta sarebbe incentivato.

Lungo la nuova pista ciclabile sarà inserito un nuovo contabici dotato di spire per trasmettere agli uffici il dato dei transiti giornalieri e permettere così il monitoraggio dell'utilizzo della nuova infrastruttura.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

L'intervento risulta complementare con l'operazione VE3.2.8.3.a_2 denominata "Collegamento ciclabile dal centro di Tessera a Campalto".

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

Nell'ambito dell'intervento "Bosco dello Sport: Opere a verde e di paesaggio (C.I. 15146)" e dell'intervento, a cura della Città Metropolitana, denominato "Completamento percorso ciclabile da Portegrandi a Ca' Sabbioni, nei comuni di Quarto d'altino, Marcon e Venezia" sono previsti ulteriori percorsi ciclabili che si andranno a collegare a quello oggetto della presente operazione.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Le risorse richieste sono coerenti e sufficienti anche a garantire la stabilità dell'opera

	negli anni successivi. Eventuali attività di manutenzione saranno coperte con bilancio dell'Amministrazione. L'importo complessivo dell'operazione include le quote forfettarie a copertura dei costi diretti del personale (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) e dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione stessa (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021).
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 3.110.800,00
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	€ 1.372.000,00 (SAVE S.p.A.)
Costo totale	€ 4.482.800,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.2.8.3.a_4
Titolo progetto	Realizzazione pista ciclabile Asseggiano - Forte Gazzera
CUP	F71B21005960006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Alice Maniero
	alice.maniero@comune.venezia.it , tel. 0412749755
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	CI 15033 <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i> L'intervento CI 15033 ricade nella zona ovest di Mestre, tra le località di Zelarino (5040 abitanti), Asseggiano (1279 abitanti) e Gazzera (5759 abitanti), in un'area a carattere prevalentemente agricolo e boschivo, con abitazioni disposte lungo strada (2989 abitanti), e costruzioni al servizio dell'attività agricola. Tale contesto si contraddistingue per la presenza di una delle fortificazioni del Campo Trincerato di Mestre: il complesso monumentale del Forte Gazzera. Il progetto prevede la realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale che vada a collegare in sicurezza più centri abitati vicini ma non connessi tra loro da un'infrastruttura esistente, consentendo la fruizione di un percorso naturalistico attualmente inaccessibile e la valorizzazione del patrimonio storico presente. Il progetto si suddivide in due interventi che ricadono nello stesso ambito, ma hanno funzione diversa: 1. un nuovo collegamento ciclo-pedonale in direzione nord-sud, per collegare Zelarino con Asseggiano; 2. un collegamento tra percorsi ciclabili esistenti in località Gazzera, attraverso l'area del Forte omonimo. Rappresenta un punto nodale per riunificare quattro itinerari ciclabili esistenti: ciclabile della dosa, ciclabile Ex Valsugana, percorso ciclo pedonale di via Brendole e percorso ciclo-pedonale di via Asseggiano, descritto nell'intervento VE3.2.8.3.a_1. Obiettivo dell'intervento è di importanza strategica per l'ampliamento della rete ciclabile esistente nel quadrante nord-ovest della Terraferma veneziana, in quanto garantirà la connessione con percorsi urbani di mobilità ciclabile e pedonale già esistenti e in corso di progettazione a cura dell'Amministrazione Comunale. La nuova infrastruttura per pedoni e ciclisti sarà in grado di connettersi attraverso alla

rete esistente, alle arterie di accesso alla città quali Via Miranese, Via Asseggiano, Via Brendole, Via Castellana consentendo ai cittadini di raggiungere i punti importanti della città utilizzando la bicicletta con percorsi facili e sicuri oltre a rendere accessibili luoghi del territorio di valenza paesaggistica, culturale, sociale, sportiva e aggregativa, valorizzando un percorso cicloturistico per visitare il campo trincerato della città di Mestre.

Pertanto il progetto prevede i rami di collegamento tra questi percorsi, come previsto nel Biciplan II fase, connettendo tra loro più centri abitati. L'intervento consentirà di valorizzare un percorso cicloturistico per visitare il campo trincerato della città di Mestre. Permetterà inoltre agli abitanti residenti lungo queste aree periferiche di raggiungere il centro città utilizzando una rete ciclabile completa.

Il presente percorso è progettato in analogia con quanto previsto nel PUMS metropolitano e in quello comunale, dove lo sviluppo della ciclabilità, sia per gli spostamenti sistematici sia per quelli del tempo libero, viene declinata come una delle 8 strategie fondamentali per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel territorio veneziano attraverso l'implementazione di percorsi dedicati, ben collegati, ove possibile realizzati in sede propria, con segnaletica dedicata (con funzione di strumento di indirizzo per gli utenti e di identità/promozione della rete ciclabile) e un livello di qualità e confort ottimali, ovvero dotati di un livello alto di qualità ambientale (alberature ombreggianti per incentivarne l'uso anche nei mesi estivi più caldi, e per ridurre l'effetto "isole di calore") nonché staccati dal traffico urbano, ove possibile, anche in questo caso con l'obiettivo di spostare più domanda di mobilità urbana dall'auto privata alla bicicletta.

La realizzazione dell'operazione ricade inoltre, a livello nazionale e globale, negli SDG 11 e 13 dell'Agenda 2030, rispettivamente "Città e comunità sostenibili" e "Azioni contro il cambiamento climatico", con lo scopo di migliorare i collegamenti fra i luoghi e le persone, nonché di ridurre l'inquinamento atmosferico, la congestione nel traffico e gli incidenti stradali.

Il percorso è inserito nelle tavole contenenti il Quadro programmatico dei percorsi ciclabili e servizi accessori per "La Mobilità ciclistica sostenibile" del PUMS Comunale in corso di adozione. L'intervento inoltre si collega, attraverso un intervento di privati in corso di realizzazione, quali opere di urbanizzazione del Piano di Lottizzazione all'altezza di via Friedenberg, con l'itinerario ciclabile realizzato sul sedime dell'ex ferrovia "Venezia-Trento" denominato percorso ciclabile della Valsugana, e facente parte della rete ciclabile secondaria del PUMS metropolitano, approvato con Decreto n. 90 del 29/12/2022.

Lungo la nuova pista ciclabile sarà inserito un nuovo contabici dotato di spire per trasmettere agli uffici il dato dei transiti giornalieri e permettere così il monitoraggio dell'utilizzo della nuova infrastruttura.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime

L'intervento prevede la realizzazione di due percorsi ciclo-pedonali su tracciati prevalentemente indipendenti dalla rete stradale. Il primo percorso di 2,4 km, si sviluppa da via Asseggiano, all'altezza di via Friedenberg, verso nord, in direzione parallela a via Jacopone da Todi, attraversa il Rio Dosa, raggiunge via dei Centauri, attraversa il Rio Roviego e, correndo parallelamente a via Delfica, si collega al percorso ciclo-pedonale esistente lungo via Selvanese. Il secondo percorso di 1 km, collega il tratto terminale della ciclabile della Dosa in località Gazzera, con via Forte Gazzera e da

	qui a via Brendole, sviluppandosi per larga parte sull'area prativa di pertinenza del Forte Gazzera, sul tracciato di un percorso spontaneo generatosi dal passaggio, nel tempo, di utenti a piedi e in bicicletta, e segno evidente della necessità di realizzare tale collegamento. L'intervento nel suo complesso si realizza in un contesto in cui nelle immediate vicinanze dalla zona di arrivo e di partenza del percorso, sono già presenti stazioni di bike sharing e monopattini in sharing (presso via Selvanese e via Asseggiano vicino alle scuole) e rastrelliere, al fine di promuoverne la fruibilità. Inoltre si prevede l'integrazione con le fermate del TPL. Livello della progettazione: Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in corso. Al fine di rispettare i principi orizzontali, nelle procedure di affidamento da attivare sarà inserita, come requisito di ammissibilità degli operatori economici da individuare, il rispetto dei principi orizzontali. Diversi tratti di questo intervento, essendo fuori dagli ambiti viari, ricadono in parte su aree pubbliche, e nella gran parte su aree di proprietà privata. Sarà pertanto necessario avviare la procedura espropriativa e di variante urbanistica. L'intervento è stato avviato con l'affidamento diretto del servizio di progettazione di fattibilità tecnico-economica (Determinazione Dirigenziale n. 1601 del 08/08/2024). <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)</i> L'intervento risulta complementare con l'operazione "VE3.2.8.3.a_3 - Completamento della rete ciclabile urbana e risoluzione dei punti critici" (C.I.15382), relativamente alle azioni previste di riqualificazione della ciclabile Dosa alla Gazzera, e con l'operazione "VE3.2.8.3.a_1 Realizzazione pista ciclo-pedonale via Asseggiano (C.I. 14585)" che va a completare la rete ciclabile lungo l'asse ovest della città, collegando il centro di Mestre con Asseggiano, il centro urbano più a ovest della terraferma comunale. <i>Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)</i> L'intervento è complementare con il percorso ciclabile in corso di realizzazione tra via Asseggiano e la ciclabile della Valsugana, all'altezza di via Friedenberg, nell'ambito delle opere di urbanizzazione connesse al Piano di Lottizzazione denominato C2RS-75, a carico di soggetti privati. Attraverso questo percorso ciclabile, infatti, l'intervento in progetto consente di rammagliare le località di Zelarino, Chirignago e Gazzera, mediante la ciclabile esistente della Valsugana, realizzata lungo il tracciato dell'ex ferrovia "Venezia-Trento", da via Miranese al centro di Asseggiano, con fondi PON Metro 2014-2020 e Regione del Veneto. <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i> Le risorse richieste sono coerenti e sufficienti anche a garantire la stabilità dell'opera negli anni successivi. Eventuali attività di manutenzione saranno coperte con bilancio dell'Amministrazione. L'importo complessivo dell'operazione include le quote forfettarie a copertura dei costi diretti del personale (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) e dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione stessa (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021).
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.530.000,00
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.530.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.2.8.3.a_5
Titolo progetto	Riqualifica della rete ciclabile esistente e risoluzione dei punti critici
CUP (se presente)	F71B24000170006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Alice Maniero
	alice.maniero@comune.venezias.it, tel. 0412749755
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	CI15382 <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i> L'intervento interesserà diverse aree della Terraferma Veneziana, sulle quali si intende intervenire per migliorare la sicurezza delle piste ciclabili esistenti e degli attraversamenti ciclo pedonali, migliorando le connessioni tra i vari tratti e riqualificando i percorsi al fine di migliorare la fruibilità e l'attrattività dei percorsi ciclabili ed incrementarne l'utilizzo, nel rispetto del Codice della Strada vigente e del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 30 novembre 1999, n. 557 (GU n.225 del 26-9- 2000) recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili la Circolare PCM 432 del 31/3/1993. Trattandosi di interventi diffusi ricadenti principalmente in ambito urbano, il target di riferimento sarà soprattutto quello di residenti, studenti e lavoratori che potranno utilizzare le piste ciclabili per percorsi casa-scuola, casa-lavoro e tempo libero. Si prevede che grazie alla realizzazione dell'intervento in oggetto VE3.2.8.3.a_5 si potranno coinvolgere potenzialmente un numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti pari a circa 160.000, in quanto i punti di intervento interessano percorsi ciclabili nei territori più centrali e densamente popolati, in cui insistono i maggiori attrattori della terraferma. Il dato considera anche il beneficio derivante dalla collocazione di spazi di sosta sicuri per le biciclette. Il presente percorso è progettato in analogia con quanto previsto nel PUMS metropolitano e in quello comunale, dove lo sviluppo della ciclabilità, sia per gli spostamenti sistematici sia per quelli del tempo libero, viene declinata come una delle 8 strategie fondamentali per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel territorio veneziano attraverso l'implementazione di percorsi dedicati, ben collegati, ove possibile realizzati in sede propria, con segnaletica dedicata (con funzione di strumento di indirizzo per gli utenti e di identità/promozione della rete ciclabile) e un livello di qualità e confort ottimali, ovvero dotati di un livello alto di qualità ambientale

(alberature ombreggianti per incentivarne l'uso anche nei mesi estivi più caldi, e per ridurre l'effetto "isole di calore") nonché staccati dal traffico urbano, ove possibile, anche in questo caso con l'obiettivo di spostare più domanda di mobilità urbana dall'auto privata alla bicicletta. La realizzazione dell'operazione ricade inoltre, a livello nazionale e globale, negli SDG 11 e 13 dell'Agenda 2030, rispettivamente "Città e comunità sostenibili" e "Azioni contro il cambiamento climatico", con lo scopo di migliorare i collegamenti fra i luoghi e le persone, nonché di ridurre l'inquinamento atmosferico, la congestione nel traffico e gli incidenti stradali. Trattandosi di opere che intendono risolvere criticità presenti nei percorsi esistenti, nell'individuazione degli interventi si terrà conto dei PSCL (Piani Spostamento Casa-Lavoro) e dei PSCS (Piani Spostamento Casa-Scuola).

Lungo i percorsi sui quali sono previsti interventi di maggior impatto, anche economico, saranno installate delle postazioni di monitoraggio per rilevare i transiti delle biciclette (la cui realizzazione è prevista nell'importo dei lavori).

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime

La riqualificazione e messa in sicurezza sarà attuata attraverso la ripavimentazione e la realizzazione di nuova segnaletica verticale ed orizzontale, il risezionamento di sedi stradali per consentire l'inserimento di nuove aiuole alberate e isole salvagente negli attraversamenti ciclopeditoni, nuova illuminazione e segnaletica luminosa degli attraversamenti ciclopeditoni più pericolosi, sostituzione di elementi di protezione a bordo pista o lungo i canali. Tenuto conto del contesto di ciascun intervento, è prevista inoltre l'installazione di nuove attrezzature a servizio dei ciclisti, quali stalli di sosta delle biciclette sicuri, elementi di arredo e di protezione, alberature etc. al fine di rendere più piacevole agli utenti l'utilizzo della pista ciclabile. A titolo esemplificativo nell'ambito dell'operazione in oggetto sono previsti i seguenti interventi:

- riqualificazione della ciclopeditone di riviera Marco Polo, con rimozione del guard-rail vetusto e realizzazione di nuovi elementi di protezione con funzione anche di seduta verso il canale Osellino e nuova illuminazione;
- riqualificazione della pista ciclabile di via Querini, sulla cui strada insiste la biblioteca VEZ di Mestre recentemente ampliata e riqualificata, mediante un restringimento di un tratto della carreggiata stradale carrabile per consentire l'inserimento di nuove alberature a separazione tra il flusso ciclistico e quello veicolare;
- messa in sicurezza di punti critici di piste ciclabili o ciclopeditoni esistenti ;
- messa in sicurezza di attraversamenti pedonali o ciclopeditoni, principalmente in corrispondenza di istituti scolastici o strade trafficate;
- ripavimentazione e sostituzione degli elementi di protezione delle piste ciclabili afferenti al Forte Carpenedo;
- creazione di stalli sicuri per la sosta delle biciclette.

Al fine di rispettare i principi orizzontali, nelle procedure di affidamento da attivare sarà inserita, come requisito di ammissibilità degli operatori economici da individuare, il rispetto dei principi orizzontali Gli interventi ricadono in aree pubbliche o dichiarate d'uso pubblico. Con Determinazione Dirigenziale n. 1247 del 24/06/2024 è stato affidato l'incarico di servizio di supporto al RUP per l'operazione in oggetto. Si procederà con redazione ed approvazione del PFTE e del Progetto Esecutivo.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

L'intervento risulta complementare con l'operazione "VE3.8.2.3a_4 Realizzazione pista

	ciclabile Asseggiano – Forte Gazzera (C.I. 15033)” che collega via Asseggiano con l’abitato di Zelarino e con l’operazione “VE3.2.8.3.a_1 Realizzazione pista ciclopeditonale di via Asseggiano (C.I. 14585). Complementarietà e demarcazione con l’utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.) Sul territorio sono state realizzate numerose nuove piste ciclabili e tratti di collegamento tra piste esistenti, alcune delle quali finanziate con fondi PON e PNRR. Con questo intervento si andrà quindi anche ad intervenire attraverso la riqualificazione e l’adeguamento alla qualità e sicurezza dei punti di raccordo e dei tratti di piste ciclabili preesistenti, localizzate in prossimità delle più recenti realizzate nell’ambito delle seguenti operazioni: - PON Metro 2014-2020 operazione VE2.2.3.c “Completamento rete ciclabile tra Riviera Marco Polo e Via Poerio”; - PON Metro 2014-2020 operazione VE2.2.3.g “Collegamento ciclabile tra la pista di Forte Marghera e la stazione di Porto Marghera”; - PON Metro 2014-2020 REACT operazione VE6.1.2.a_11 “Completamento della rete ciclabile urbana e risoluzione dei punti critici”; - PON Metro 2014-2020 REACT operazione VE6.1.2.a_12 “Percorsi sicuri casascuola e casa-lavoro”. <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i> Le risorse richieste sono coerenti e sufficienti anche a garantire la stabilità dell’opera negli anni successivi. L’importo complessivo dell’operazione include le quote forfettarie a copertura dei costi diretti del personale (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) e dei costi indiretti legati all’attuazione dell’operazione stessa (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021).
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 3.714.462,25
Importo flessibilità	€ 3.159.437,75
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 6.873.900,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PRIORITÀ 4. SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE

1. Sintesi della strategia di intervento

In riferimento alla priorità 4 “Servizi per l’inclusione e l’innovazione sociale” del Piano Nazionale Metro Plus 2021-2027 e ai tre obiettivi specifici correlati 4.8, 4.11, 4.12 si riportano di seguito alcuni dati e considerazioni sul contesto territoriale di riferimento, costituito dall’Ambito Territoriale Sociale VEN_12 Venezia, comprendente i Comuni di Marcon, Quarto d’Altino e Venezia, che è il Comune capofila. Il territorio è connotato da una progressiva riduzione degli abitanti nel Comune di Venezia e da un leggero aumento negli altri due Comuni, per una popolazione complessiva al 01/01/2023 pari a 278.787 persone.

Si registra un costante progressivo invecchiamento della popolazione, che si affianca ad una bassa natalità. La diminuzione della componente giovane della popolazione è un trend iniziato da tempo, che vedrà la fascia di età 0-14 anni passare progressivamente dal 11,5% della popolazione nel 2023 al 10,6% del 2030, a fronte di un progressivo aumento della componente di anziani che passa dal 25,7% della popolazione residente nel 2023 al 29,3% nel 2030. Anche la fascia dei 15-64 anni vede una progressiva riduzione di popolazione che passerà dal 62,7% del 2023 al 60,1% del 2030. Le previsioni di variazione della struttura della popolazione in relazione alla fascia di età si accompagnano al processo di assottigliamento delle strutture familiari: un incremento graduale del numero di famiglie, accompagnato da una diminuzione della dimensione media familiare. Nel Comune di Venezia al 31/12/2022 su un totale di 126.857 nuclei familiari ben 59.562, pari al 46,95% del totale, sono composti da un solo componente. Sono 16.682 le famiglie monocomponenti costituite da persone con più di 75 anni.

La vocazione internazionale e cosmopolita di Venezia, sia per il flusso del turismo sia per la presenza di grandi snodi di traffico, ha portato nuovi soggetti a muoversi nello spazio urbano e metropolitano con specifiche richieste di aiuto, spesso emergenziali, che necessitano di specifiche risposte che l’attuale welfare cittadino non contempla. La marginalità riguarda, dunque, non solo i residenti ma anche le persone di passaggio in città, spesso non domiciliate, e alla ricerca di soluzioni temporanee: rifugiati e richiedenti asilo ma anche persone italiane o immigrate che per vari motivi si trovano prive di qualsiasi risorsa.

Rispetto alla questione abitativa rimane ancora valida l’analisi fatta per il PON Metro 2014-2020 che evidenziava come, ormai non più solo in prevalenza nel Centro Storico, a fronte della progressiva riduzione della popolazione si affianca la crescente pressione della domanda turistica e la progressiva riduzione dell’offerta di servizi per la residenza. Questa realtà si riflette anche sul mercato immobiliare e sull’accesso all’abitazione, mettendo a rischio, per determinate fasce sociali, la possibilità di usufruire di uno dei beni primari in grado di garantire la tenuta delle funzioni urbane, a partire dal mantenimento di un’adeguata articolazione della componente socio- demografica. La mancanza di unità abitative a canoni accessibili sta determinando infatti, nella città insulare, una peculiare forma di disagio abitativo connessa alla difficoltà di accedere alla casa. Sempre più spesso infatti famiglie e giovani coppie con un reddito superiore a quello necessario per accedere alle graduatorie dell’ERP (o comunque con un reddito o ISEE tale da posizionarsi nella parte di graduatoria non soddisfatta con l’assegnazione) hanno difficoltà ad accedere alla casa e sono costrette a rivolgersi al mercato della terraferma, determinando così, in modo graduale e costante, un impoverimento del tessuto sociale della città e un inesorabile e sempre maggiore isolamento delle fasce più deboli quali gli anziani. Tali fenomeni definiscono nuove o diverse esigenze abitative, di servizi e di mobilità. L’impegno dell’amministrazione comunale si concentra quindi su un’offerta residenziale ampia, diversificata e adeguata alle esigenze di comunità urbane sempre più complesse e frastagliate, sia per composizione dei nuclei famigliari che per possibilità economica; in particolare per quanto riguarda gli interventi di inclusione sociale si punta al mantenimento e allo sviluppo di un welfare a servizi diversificati che svolgano un ruolo positivo anche nella determinazione dei processi economici. Gli interventi promossi dall’amministrazione comunale nel quadro del programma PN Metro Plus tengono in considerazione tutti gli aspetti specifici che

contraddistinguono il territorio per riuscire ad offrire una risposta adeguata e su misura al disagio abitativo promuovendo percorsi di inclusione multidimensionali, personalizzati e integrati che si declinano in un ventaglio di servizi destinati ad adulti (e loro nuclei) vulnerabili, cittadini di paesi terzi beneficiari di protezione internazionale, persone LGBTQ+ e a rischio discriminazione, ecc..

In relazione al tema occupazionale di seguito si riportano alcuni estratti dal report della Regione Veneto “Statistiche flash – numeri e grafici per capire il Veneto” di Gennaio 2023 che descrivono l’evoluzione del lavoro e le disuguaglianze presenti in regione.

Nonostante la convivenza con il Covid-19 e lo scoppio del conflitto bellico russo-ucraino, nel 2022 si registrano segnali di ripresa nel mercato del lavoro veneto. Nel 2021 l’occupazione in Veneto torna a salire e nei primi nove mesi del 2022 la situazione migliora. Nel terzo trimestre di quest’anno il tasso di occupazione cresce ancora e torna ai livelli pre pandemici. Nel III trimestre 2022 il tasso di occupazione veneto nella fascia d’età 20-64 anni è pari a 72,6%, poco distante dal 75% dell’UE27, facendo ben sperare di avvicinarsi al target europeo di raggiungere entro il 2030 il valore del 78%. Da gennaio a dicembre 2022 il volume delle assunzioni è in crescita tendenziale del +14% (rispetto al 2021) e superiore del +4% anche a quello del 2019. Particolarmente vivace il settore turistico: rispetto all’anno precedente, nel 2022 si assume il 33% in più. L’occupazione è in crescita e si ricorre sempre meno agli aiuti della cassa integrazione che è in forte diminuzione.

Ma è importante evidenziare come una situazione nel complesso favorevole possa nascondere al suo interno disuguaglianze sociali.

Storicamente, nel nostro Paese, donne, giovani, residenti nel Mezzogiorno e stranieri sono i soggetti più fragili del mercato, disuguaglianze che nel corso della crisi economica e sanitaria sono andate accentuandosi.

Le disparità di genere sono evidenti: ad esempio nelle fasce d’età centrali, dai 25 ai 54 anni, lavora il 73% delle donne rispetto all’89% degli uomini.

Nel tempo si è ridotta l’occupazione standard, a tempo pieno e indeterminato, con la progressiva diffusione di modalità ibride di lavoro. Ciò si riflette in un peggioramento della qualità complessiva dell’occupazione e della vulnerabilità: nel 2021 il 36% dei giovani veneti occupati in età 15-34 anni ha contratti a termine o è costretto a lavorare in part time perché non è disponibile un lavoro a tempo pieno. Nel 2005 tale valore non superava il 19%. Per gli stranieri le disuguaglianze si protraggono durante tutta la carriera lavorativa, perché difficilmente si trovano nelle condizioni di poter accedere a posti di lavoro ben retribuiti e con alte professionalità: il 23% degli occupati stranieri che risiedono in Veneto svolge professioni non qualificate in tutti i settori lavorativi, per lo più in lavori di manovalanza. Solo il 7% degli italiani ricopre, invece, questi ruoli.

Negli ultimi decenni, lo sviluppo tecnologico ha subito una forte accelerazione. In passato, il ritmo più lento dei cambiamenti permetteva alle persone, alla società, alle imprese di adeguarsi progressivamente ai nuovi scenari. Oggi il pericolo di rimanere indietro è concreto e rischia di creare ulteriori disagi sociali, andando ad ampliare il divario fra chi possiede le risorse per correre al passo con la tecnologia e chi invece è costretto a rallentare. A conferma di ciò, si vede che al crescere del titolo di studio, aumenta l’occupazione e diminuisce la disoccupazione: in Veneto, il tasso di occupazione dei giovani in età 15-34 anni è pari al 24% fra chi ha la licenza media e sale al 71% fra i laureati. Viceversa, il tasso di disoccupazione raggiunge il 18% fra i giovani con la licenza media e si ferma al 6% fra chi ha la laurea. Per questo motivo è importante contrastare il fenomeno dei Neet e dell’abbandono scolastico precoce. I giovani veneti si trovano in una posizione molto favorevole rispetto ai coetanei delle altre regioni: la percentuale di Neet, ossia i giovani che non studiano, non lavorano, non si formano, è pari al 13,9%, la più bassa d’Italia, e il tasso di abbandono precoce è in calo e pari al 9,3%.

Di seguito presentiamo la strategia in relazione ai 3 obiettivi specifici:

1.1 Obiettivo specifico 4.8

Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+).

La realizzazione dell'obiettivo specifico 4.8 del Piano Nazionale Metro Plus 2021-2027 rappresenta per il territorio dei tre Comuni dell'ambito territoriale l'occasione per migliorare l'inclusione attiva di persone fragili e gruppi svantaggiati, intervenendo sulla sfera dell'occupabilità e dell'inclusione socio-lavorativa in un momento storico di particolare evoluzione.

Il mercato del lavoro sta affrontando, infatti, una serie di grandi cambiamenti che impattano in maniera significativa sulla vita e sul benessere dei cittadini, e in particolar modo delle fasce più vulnerabili. Questa tendenza, già in atto da parecchi anni, ha ricevuto un ulteriore impulso con la pandemia da Covid-19 e con la crisi economica che ne è derivata, che ha segnato fortemente le dinamiche di domanda e offerta in materia di lavoro e aumentato la vulnerabilità sociale di interi segmenti della popolazione.

L'imprevedibilità dell'attuale scenario macroeconomico mette ulteriormente a rischio la capacità di tenuta del sistema del lavoro ed espone le persone più fragili a nuove e diverse forme di povertà, che impongono di intervenire in maniera integrata sull'inclusione sociale e lavorativa.

La strategia che si intende adottare per questo obiettivo specifico mira dunque a rafforzare i servizi nella gestione e implementazione di azioni integrate di inclusione sociale e lavorativa, anche in collaborazione con il Terzo Settore e con gli operatori del mercato del lavoro, arricchendo quanto già fatto in materia nel precedente PON Metro 2014-2020 e integrando le iniziative elaborate nel quadro del Fondo Nazionale per la lotta alla Povertà e all'esclusione sociale e del PNRR, e nello specifico gli interventi previsti dalla Missione 5 Componente 2 "Inclusione e coesione".

A tal fine nell'ambito dell'Azione 4.4.8.1 per facilitare una risposta più organica e completa alle esigenze degli utenti, si intende promuovere un'azione di sistema per il coordinamento trasversale dei servizi dell'Ambito attivando percorsi di collaborazione e concertazione con gli attori che operano nel settore dell'occupabilità sul territorio (Centro per l'Impiego, Veneto Lavoro, la Regione Veneto e gli Enti del Terzo Settore) e garantendo il supporto e l'accompagnamento personalizzato dell'utenza vulnerabile verso gli strumenti di politica attiva già presenti sul territorio.

L'obiettivo è quello di creare un sistema integrato e collaborativo che potenzi l'occupabilità degli utenti dei servizi sociali dell'ATS VEN-12 -Venezia, attraverso il coordinamento interno, la concertazione con attori territoriali e l'accompagnamento personalizzato degli utenti verso le opportunità di lavoro e gli strumenti di politica attiva già presenti sul territorio.

1.2 Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+).

La realizzazione dell'obiettivo specifico 4.11 del Piano Nazionale Metro Plus 2021-2027 rappresenta per i tre Comuni dell'ambito territoriale una sfida fondamentale, mirata a migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili. Questa linea d'intervento si propone di

garantire l'accesso equo agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, nonché di modernizzare i sistemi di protezione sociale con particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati.

La cura e lo sviluppo di tali aspetti risultano ancor più dirimenti nello scenario odierno, caratterizzato dalle già citate conseguenze della crisi da pandemia di Covid-19, che ha profondamente stressato anche i servizi di cura e di sostegno sociosanitario e frammentato la comunità, esasperando le situazioni di marginalità e i contesti di vita fragile. Inoltre, l'inflazione e l'aumento dei costi della vita dovuti all'attuale crisi internazionale accrescono le difficoltà del quotidiano fino a renderlo una vera e propria sfida per molte fasce e gruppi di popolazione. Nel territorio del Comune di Venezia la realizzazione di questo obiettivo assume un'importanza significativa, specialmente a fronte delle specificità del contesto geografico, che rendono spesso complesso l'accesso ai servizi.

La strategia che si intende adottare per questo obiettivo specifico punta a raggiungere:

- la riduzione delle disparità territoriali: si lavorerà per ridurre le differenze nella distribuzione dei servizi sociali, focalizzandosi sulle aree più svantaggiate e sulle persone in difficoltà economica o abitativa. Saranno adottate soluzioni innovative ed efficienti nell'organizzazione e nella fornitura dei servizi al fine di superare le barriere territoriali e garantire un accesso equo per tutti;
- il miglioramento dell'offerta dei servizi territoriali: si potenzierà l'offerta complessiva dei servizi territoriali, inclusi quelli di prossimità e di welfare comunitario. Ciò sarà ottenuto coinvolgendo attivamente la popolazione locale e sostenendo nuove modalità di erogazione dei servizi da parte dei soggetti dell'economia sociale.

Tali obiettivi saranno perseguiti sia agendo sul miglioramento interno dei servizi (Azione 4.11.1) che sul rafforzamento della rete di operatori non istituzionali attivi sul territorio e sull'engagement di comunità (Azione 4.11.2). A tal fine, sono previste quattro progettualità specifiche che, operando in sinergia su diversi target / tipologie di intervento, possono contribuire a un rafforzamento a 360° dei servizi, in un'ottica di integrazione e di azione capillare sul territorio.

L'operazione VE4.4.11.1.a, rivolta al target degli anziani e dei disabili, mira a creare partnership circolari tra attori pubblici, privati e del Terzo Settore per rafforzare la capacità di intercettare persone vulnerabili e difficilmente raggiungibili. La collaborazione permette di combinare competenze, risorse e conoscenze, favorendo una distribuzione equa dei benefici e l'implementazione di strategie innovative per garantire un supporto tempestivo e personalizzato alle persone anziane, disabili e non autosufficienti. Gli interventi prevedono il miglioramento dell'accessibilità degli spazi e la creazione di nuovi luoghi di aggregazione, azioni per il rafforzamento dell'autonomia e delle capacità relazionali e azioni mirate all'innalzamento della qualità della vita dei soggetti destinatari.

L'operazione VE4.4.11.1.b, rivolta invece a minori e famiglie in contesti fragili, punta a potenziare i servizi territoriali per la cura, la protezione e l'inclusione socioeducativa di bambini e ragazzi, promuovendo un ambiente sicuro e protetto per il loro sviluppo e benessere. Si intercetteranno precocemente segnali di rischio e si preverranno situazioni di devianza, rispondendo tempestivamente ai bisogni e alle vulnerabilità dei minori e dei loro adulti di riferimento, anche attraverso pratiche di sostegno attivo al nucleo familiare. L'azione mira a intervenire nel contesto scolastico, extrascolastico e familiare, in modo da agire organicamente negli ambienti fondamentali di crescita del minore e apportare risultati concreti e diretti all'intero nucleo familiare. Si intende inoltre consolidare e qualificare i percorsi rivolti a target specifici potenziando alcuni interventi ad es. nei confronti di minori figli/e di donne vittime di violenza, minori provenienti da comunità oggetto di discriminazione, adolescenti emancipati in uscita da percorsi di tutela, minori con disabilità, eccetera.

L'operazione VE4.4.11.1.c si concentra sul sostegno all'inclusione e all'integrazione attiva di persone fragili a rischio di esclusione sociale e abitativa. Attraverso l'istituzione dell'*Agenzia dell'Abitare*, si propone di prevenire, contrastare e superare l'emarginazione e l'isolamento sociale, promuovendo soluzioni innovative

sul territorio per migliorare la qualità della vita delle persone coinvolte. Il progetto intende innanzitutto dare una risposta alle situazioni di emergenza e stress abitativo, attraverso l'offerta di un sistema di ospitalità diffusa e di strutture/soluzioni caratterizzate da tempistiche differenziate di accoglienza temporanea a seconda del bisogno.

L'Operazione VE4.4.11.1.d prevede la definizione e l'implementazione di una gamma di interventi legati alla sfera socio-abitativa riguardanti le aree socio-educative-relazionali (disbrigo commissioni/spesa, accompagnamento per appuntamenti presso uffici pubblici, interventi di contrasto all'accumulo compulsivo domestico, ecc.) e l'accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari (es. contatti con medico di famiglia, supporto psicologico, trasporto e accompagnamento per visite mediche e ospedaliere, ecc.). In supporto a tale attività potranno essere attivate anche reti informali di cittadini.

In aggiunta il progetto metterà anche a disposizione tre ulteriori servizi specifici, sempre nell'ottica di sostenere l'inclusione sociale di persone adulte e nuclei a rischio di svantaggio sociale: la mediazione linguistico culturale, il supporto legale e percorsi di acquisizione e accrescimento delle competenze digitali, indispensabili per la promozione dell'autonomia e il potenziamento di quei soggetti che si trovano in una posizione di fragilità sociale e di difficoltà occupazionale.

Infine, l'intervento dell'operazione VE4.4.11.2 mira a migliorare i servizi di welfare territoriale coinvolgendo attivamente il Terzo Settore e la cittadinanza. La comunità, protagonista di questa linea d'intervento, è vista come una risorsa per individuare i bisogni del territorio e partecipare alla creazione di nuovi servizi di prossimità e animazione territoriale. Parallelamente, si promuoverà lo sviluppo di iniziative imprenditoriali nel Terzo Settore, sostenendo nuove imprese sociali. L'obiettivo è creare servizi innovativi che rispondano alle esigenze della comunità e promuovano un benessere generale attraverso tre tipi di attività: sviluppo di hub territoriali, creazione di uno sportello progetti e utilizzo di una piattaforma di Crowdfunding.

Tali progettualità si pongono in piena continuità e in un'ottica di consolidamento e rafforzamento delle esperienze progettuali degli scorsi anni, in particolare quelle finanziate sul territorio grazie agli assi 3 e 4 del PON Metro 2014-2020 e dei Piani Operativi Nazionali e Regionali della scorsa programmazione. In occasione dell'avvio dei programmi per il prossimo settennato, il Comune di Venezia, in qualità di capofila dell'ambito territoriale, si impegna dunque a mettere in campo interventi che amplino ulteriormente i servizi e i target coinvolti, in sinergia con i diversi programmi che incidono direttamente sull'ambito sociale del territorio del Comune, quali il PN Inclusione e lotta alla povertà, il PN Cultura, il PN Giovani e donne e il PN Salute, nonché del PR della Regione del Veneto. A questi, si aggiungono le progettualità finanziate nel quadro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e nello specifico gli interventi previsti dalla Missione 5 Componente 2 "inclusione e coesione".

1.3 Obiettivo specifico 4.12

Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+).

Con l'obiettivo specifico 4.12 del Piano Nazionale Metro Plus 2021-2027 i Comuni dell'ambito territoriale mirano a migliorare la condizione delle persone a rischio di povertà e di esclusione sociale presenti sul territorio dell'ATS, sia attraverso interventi di risposta emergenziale, sia con la costruzione di percorsi capaci di aiutare i soggetti ad uscire dalla condizione di marginalità.

Come si è già detto, il quadro economico e sociale venutosi a creare negli ultimi anni ha impattato in maniera decisiva sull'aumento delle disuguaglianze socioeconomiche, allargando la platea di persone in condizione di grave difficoltà e marginalità.

La pandemia da COVID-19, oltre a mettere a rischio la salute dei cittadini e in grande difficoltà il sistema socio-economico, ha sottoposto ad una condizione di estremo stress i servizi sociali, in particolar modo quelli rivolti alle fasce più ai margini della società, spesso complicate da raggiungere e caratterizzate da una

molteplicità di problematiche concatenate tra loro, caratterizzate da diverse forme di povertà (economica, sociale, abitativa, sanitaria, ecc.), che si concentrano sugli stessi individui in un circolo vizioso che ne aggrava sempre di più la condizione.

Le trasformazioni demografiche, con l'aumento della popolazione anziana e importanti fenomeni migratori, contribuiscono ad inasprire questo contesto, richiedendo uno sforzo sempre maggiore da parte dei servizi sociali nel loro insieme.

In questo scenario è necessario intervenire sull'accresciuta platea di soggetti in condizione di grave marginalità ed esclusione sociale che hanno visto peggiorare la loro condizione e necessitano di sostegno, per evitare un ulteriore accrescimento della condizione di degrado e un conseguente maggiore carico per il sistema di welfare pubblico.

La strategia che si intende adottare per far fronte a queste complicate sfide si pone in continuità con quanto realizzato nel PON Metro 2014-2020, valorizzando il know-how sviluppato nel superamento di un approccio meramente emergenziale, attraverso la realizzazione di percorsi, anche personalizzati, che accompagnino i soggetti in una condizione di grave marginalità nella fuoriuscita dalla condizione di disagio estremo.

L'obiettivo è quello di fornire una risposta a situazioni di potenziale degrado sociale, riducendo i danni derivanti dalla forte marginalità ed eventuali rischi sanitari, sia per il target stesso che, a cascata, per la cittadinanza.

In particolare, l'Azione 4.12.1 intende agire sul target delle persone senza dimora e degli individui in situazione di emergenza e/o deprivazione, anche minori di paesi terzi e in condizione di grave marginalità, attraverso una rete di iniziative diversificate sulla base dei bisogni e delle potenzialità dei soggetti beneficiari, con lo scopo non solo di incidere sulle condizioni di rischio ed estrema urgenza, ma anche di impattare su nuove prospettive di miglioramento della qualità della vita.

La progettualità si concretizzerà in un sistema che intende fornire una strada di avvicinamento e aggancio ai soggetti difficili, da intercettare in sinergia con servizi di accoglienza diurna e notturna e di unità di strada, per promuovere l'uscita dalla condizione di disagio estremo. Si intende anche supportare per mezzo di un punto di accoglienza le persone senza fissa dimora in dimissione dal sistema ospedaliero che necessitano di una temporanea convalescenza protetta. In parallelo si desidera intervenire sul target dei minori stranieri non accompagnati realizzando un percorso che possa garantire loro un positivo sviluppo, in un iter che si avvia con servizi di accoglienza e collocamento adeguato e prosegue nello sviluppo di un percorso personalizzato capace di reperire le necessarie risorse educative e familiari, eventualmente anche attraverso ricongiungimenti, che prevedano anche la gestione delle pratiche istruttorie tecnico-amministrative correlate.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Argomento sviluppato all'interno di ciascuna scheda progetto

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Argomento sviluppato all'interno di ciascuna scheda progetto

3. Dotazione finanziaria

Tabella 5

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ⁴	Importo della flessibilità
VE4.4.8.1.a	Occupabilità e competenze per l'inclusione sociale	€ 1.149.465,93	
VE4.4.11.1_a	Inclusione di persone anziane e persone con disabilità	€ 8.269.067,01	1.767.720,00
VE4.4.11.1_b	Inclusione di minori e nuclei familiari in condizione di fragilità	€ 3.146.211,72	€ 1.115.000,00
VE4.4.11.1_c	Inclusione di persone fragili e a rischio di esclusione sociale e/o abitativa	€ 3.968.202,55	
VE4.4.11.1_d	Interventi socio-educativi a favore di persone in condizione di fragilità per l'inclusione sociale	€ 9.137.524,99	€ 946.000,00
VE4.4.11.2.a	Costellazioni civiche	€ 4.366.139,39	€ 665.385,56
VE4.4.12.1.a	Interventi per l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale	€ 9.592.716,26	€ 2.499.780,87
Totale		€ 39.629.327,85	€ 6.993.886,43

⁴ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE4.4.8.1.a
Titolo progetto	Occupabilità e competenze per l'inclusione sociale
CUP (se presente)	F74H24002780007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di Servizi
Beneficiario	Comune di Venezia - CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandra De Marchi
	alessandra.demarchi@comune.venezia.it, 041.2747896
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Coesione Sociale - Settore Servizi alla Persona

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i> Il progetto si pone a consolidamento dell'esperienza attuata con il PON METRO 2014-2020 ed è finalizzato a migliorare l'accesso all'occupazione in particolare dei gruppi svantaggiati. L'intervento è volto al rafforzamento dei servizi sociali nella gestione ed implementazione di azioni integrate per favorire percorsi di attivazione e partecipazione dei cittadini più vulnerabili, anche grazie al coinvolgimento dei soggetti del terzo settore e degli operatori del mercato del lavoro. Nello specifico, si intende promuovere la partecipazione attiva di soggetti vulnerabili attraverso l'indirizzamento verso misure di politica attiva volte a migliorare le competenze dei cittadini e favorire processi di inclusione con un approccio personalizzato. Per raggiungere tali obiettivi, saranno implementate azioni di sistema volte a fornire strumenti di supporto ai servizi del Comune. Il progetto mira a favorire l'accesso alle misure di occupabilità proposte da Enti e soggetti esterni all'Amministrazione Comunale (quali CPI, Regione Veneto, ETS) per gli utenti destinatari di progetti di inclusione e/o di autonomia da parte dei Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito, attraverso il supporto socio educativo e orientativo da parte di operatori dedicati alla valutazione e profilazione degli stessi, con l'utilizzo di strumenti creati ad hoc. I servizi sociali si occuperanno inoltre di profilare, valutare e supportare il destinatario già preso in carico dai Servizi Sociali, garantendo per questi soggetti l'affiancamento e il supporto durante tutto il percorso. <i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove</i>

pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime

Il progetto si articolerà secondo tre linee di attività coordinate e complementari, ciascuna delle quali mirata a rafforzare l'occupabilità degli utenti dei servizi sociali dell'ATS VEN_12 - Venezia.

La prima linea di attività prevede un'attività di ricerca-azione per il coordinamento trasversale dei servizi comunali. Questa attività è progettata per garantire la migliore integrazione delle attività a sostegno dell'occupabilità degli utenti, ottimizzando le risorse e migliorando l'efficacia degli interventi. Attraverso questa ricerca-azione, si mira a creare sinergie tra i diversi servizi offerti, facilitando una risposta più organica e completa alle esigenze degli utenti. Verrà inoltre definito il dispositivo di profilazione degli utenti che verrà utilizzato per la terza linea di attività.

La seconda linea di attività consiste nell'attivare un percorso di collaborazione e concertazione con gli attori che operano nel settore dell'occupabilità sul territorio. Tra questi attori figurano il Centro per l'Impiego, Veneto Lavoro, la Regione Veneto e gli Enti del Terzo Settore. Questo percorso ha un duplice obiettivo: da un lato, permettere ai servizi sociali di rimanere costantemente aggiornati sui dispositivi di supporto all'occupabilità disponibili; dall'altro, fornire indicazioni agli attori coinvolti affinché promuovano misure che rispondano efficacemente ai bisogni dell'utenza. Tale collaborazione è fondamentale per assicurare che le politiche attive del lavoro siano sempre allineate con le reali esigenze del territorio e delle persone più vulnerabili.

La terza linea di attività riguarda la profilazione, il supporto e l'accompagnamento personalizzato dell'utenza vulnerabile verso gli strumenti di politica attiva già presenti sul territorio. Questo include favorire l'accesso alle misure di occupabilità proposte da enti esterni come il Centro per l'Impiego, la Regione Veneto e gli Enti del Terzo Settore. Attraverso un'assistenza mirata e personalizzata, si intende migliorare l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti più fragili, garantendo che ricevano il supporto necessario per intraprendere e sostenere un percorso lavorativo adeguato alle loro capacità e aspirazioni.

In sintesi, il progetto si propone di creare un sistema integrato e collaborativo che potenzi l'occupabilità degli utenti dei servizi sociali dei Comuni dell'Ambito, attraverso il coordinamento interno, la concertazione con attori territoriali e l'accompagnamento personalizzato degli utenti verso opportunità.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

Il progetto è in sinergia e completa le operazioni promosse dalla Città di Venezia nell'ambito dell'Azione 4.4.11.1 "Rafforzamento della rete dei servizi del territorio", che intendono sostenere percorsi di accompagnamento volti a favorire l'integrazione sociale e abitativa di persone con fragilità potenzialmente a rischio di discriminazione e/o esclusione sociale, fornendo una serie di servizi diversificati finalizzati a prevenire, contrastare e superare i processi di emarginazione e isolamento sociale dei soggetti vulnerabili attraverso il potenziamento della capacità di reach out da parte dei servizi e la promozione di soluzioni innovative sul territorio in grado di migliorare la qualità della vita delle persone coinvolte.

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

Il progetto si inserisce all'interno di un sistema integrato di interventi finalizzati al rafforzamento dei servizi sociali dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale, con

particolare attenzione per le misure volte al potenziamento dell'occupabilità e dell'inclusione attiva.

In questo senso alcune delle azioni proposte operano in complementarietà con quelle attivate grazie al Fondo Nazionale per la lotta alla Povertà e all'esclusione sociale e al PON Inclusione 2014-2020. Nello specifico si tratta del Progetto MOS (Misure Occupabilità Sociale) che consiste nella realizzazione di misure di politica attiva erogate individualmente e in modo personalizzato (assessment, orientamento, ricerca attiva, tutorato, accompagnamento, colloqui di selezione) offerte, su moduli di diversa intensità, a persone in povertà o beneficiarie del Reddito di Cittadinanza.

Inoltre, l'intervento è in linea con il progetto PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 1.2 *Percorsi di autonomia per persone con disabilità*, che prevede l'inclusione lavorativa degli utenti coinvolti.

Infine, l'intervento si pone in continuità con le operazioni realizzate con il PON Metro 2014-2020, in particolare con:

- l'Operazione VE3.2.1.a "Accompagnamento sociale ROM, SINTI, CAMINANTI" che ha previsto la realizzazione di misure di politica attiva (borse lavoro, tirocini, etc...) per favorire l'acquisizione di competenze e il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati appartenenti alla comunità Rom, Sinti e Caminanti;
- l'Operazione VE3.2.2.b "Interventi per l'inclusione sociale dei senza dimora" dove alcuni soggetti agganciati grazie ai servizi di bassa soglia (emergenza inverno, lavoro di strada e counselling sul tema del lavoro) hanno potuto intraprendere percorsi di attivazione lavorativa (realizzazione di una serie di colloqui allo sportello per la valutazione delle capacità/competenze professionali e/o in alcuni casi inserimento lavorativo) grazie anche all'utilizzo di progettualità quali il DOM Veneto, finanziato con fondi PON Inclusione e PO I FEAD.

Il Progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_12 Venezia.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Il progetto intende promuovere l'occupabilità sociale di persone in condizione di vulnerabilità, a rischio di esclusione sociale, in cerca di lavoro, disoccupate e inattive, anche appartenenti a gruppi particolarmente svantaggiati nel mercato del lavoro quali cittadini di paesi terzi, le comunità oggetto di discriminazione come le comunità Rom, Sinti e Caminanti ecc...

Attraverso la creazione di percorsi individualizzati che tengano conto delle esigenze e dei bisogni della persona, il progetto intende promuovere una più efficace partecipazione al mercato del lavoro e il raggiungimento di una maggiore autonomia finanziaria delle persone e dei nuclei familiari coinvolti.

In ultima analisi una maggior partecipazione degli individui al mercato del lavoro e la loro inclusione nel sistema produttivo e sociale non solo accresce la loro ricchezza personale ma, in termini di impatto, rappresenta un investimento e in genere un fattore di sostenibilità per le politiche di welfare.

Rispetto alla *governance*, sul modello di quanto già in atto per la gestione di progettualità complesse quali ad esempio il PNRR M5-C2, le attività relative al PN Metro PLUS 2021-2027 saranno gestite e monitorate dall'Area Coesione Sociale attraverso:

- una cabina di regia PN Metro, composta da Direttore, Dirigenti, Referenti dei Comuni dell'Ambito e Responsabili di Servizio dell'Area, con compiti di indirizzo strategico, condivisione della programmazione, verifica periodica dello stato di attuazione delle operazioni e valutazione delle progettualità. La Cabina di regia, a

	seconda delle necessità si riunisce una o due volte per trimestre e viene convocata dal Direttore; • uno staff di progetto per ogni operazione in corso di attuazione, composto dai referenti dei diversi Servizi di Ambito coinvolti nell'operazione e il responsabile dell'attuazione degli interventi e delle attività previste, comprese quelle di monitoraggio e valutazione. Gli staff di progetto infatti sono composti da un RUP, dai Referenti tecnici degli interventi, un Referente amministrativo e da un numero variabile di operatori. Compete allo staff di progetto: - la definizione delle modalità operative per l'attuazione del progetto; - l'attuazione delle attività; - la definizione delle procedure e stesura degli atti amministrativi; - il monitoraggio e la rendicontazione tecnica e finanziaria. Oltre alle modalità organizzative sopradescritte per l'attuazione di ogni specifica attività è previsto il coinvolgimento di personale afferente ai Servizi Sociali del Comune capofila d'Ambito. L'importo complessivo del progetto include la quota forfettaria pari al 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021).
Area territoriale di intervento	Ambito Territoriale Sociale VEN_12 - Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 1.149.465,93
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.149.465,93
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE4.4.11.1.a
Titolo progetto	Inclusione di persone anziane e persone con disabilità
CUP (se presente)	F79I24001170007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di Servizi
Beneficiario	Comune di Venezia - CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Giordano
	alessandro.giordano@comune.venezia.it, 041.2749596
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Coesione Sociale – Settore Servizi alla Persona
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i> La progettualità si pone in continuità con la programmazione 2014-2020 per rafforzare le esperienze già avviate con principale riferimento al disagio abitativo, prevedendo la presa in carico multidimensionale delle persone a partire dalle esigenze dell'individuo/nucleo con la predisposizione di percorsi volti a favorire l'integrazione sociale e abitativa di persone anziane e con disabilità. Il progetto mira a rafforzare e ampliare la rete tra attori pubblici, privati e del Terzo Settore del territorio puntando sulla complementarietà delle competenze, delle funzioni, delle aree di intervento, avviando vere e proprie partnership circolari basate sulla condivisione dei benefici e per rafforzare la capacità di intercettare coloro che vivono in particolari condizioni di vulnerabilità e non sono facilmente raggiungibili. Il progetto a favore di persone anziane o con disabilità e dei loro nuclei familiari, sarà attuato attraverso diverse linee di servizi che promuovano il benessere, l'autonomia e la capacità relazionale delle persone e assicurino una serie articolata di compiti e di interventi a seconda delle specifiche necessità. La progettualità mira anche a migliorare l'accessibilità e a limitare le barriere architettoniche eventualmente anche attraverso interventi di teleassistenza volti ad aumentare il senso di sicurezza e protezione negli alloggi, per rendere l'ambiente di vita organizzato ed adattato ai bisogni delle persone anziane e con disabilità. In particolare, gli interventi hanno l'obiettivo di offrire spazi e servizi che: a) in caso di persone anziane e/o disabili con grave fragilità e in perdita di autosufficienza, garantiscano assistenza, cure e protezione nei propri contesti di vita (scuola, casa, alloggi dedicati, a seconda del target), favorendo il mantenimento del livello di autonomia e di capacità di relazione con il mondo esterno; b) in caso di persone disabili con discreta autonomia personale, li supportino nel recupero o rafforzamento di forme di autonomia, indipendenza e benessere fisico, psichico e sociale, sia a livello individuale che familiare. <i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove</i>

pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime

Per quanto riguarda il target delle **persone con disabilità e le relative famiglie**, si intendono mettere a disposizione servizi che offrano adeguati momenti, attività e luoghi per la formazione e il supporto ai beneficiari, per alleggerire contestualmente le famiglie dal carico assistenziale. Nello specifico gli interventi prevedono l'attivazione di:

- un **centro socioeducativo diurno per studenti con disabilità grave** per i quali non è praticabile la permanenza a scuola a tempo pieno, all'interno del quale offrire - in collaborazione con la scuola e con i servizi di formazione - percorsi educativi presso spazi dedicati che possano essere utilizzati anche dagli operatori della riabilitazione per interventi specifici;
- **alloggi per la sperimentazione dell'autonomia abitativa**, soluzioni abitative (anche temporanee e non) in co-housing, per supportare e accompagnare **persone con disabilità media** e discrete capacità di autonomia personale nello sviluppo di abilità e competenze, al fine di favorire la sperimentazione della vita indipendente al di fuori del nucleo familiare; l'esperienza realizzata con il PON Metro 14-20, ha rilevato una crescente richiesta da parte delle famiglie di percorsi di "Dopo e Durante Noi", finalizzati a offrire alle persone con disabilità opportunità abitative al di fuori del nucleo familiare in contesti "protetti" che valorizzino le capacità e le autonomie individuali;
- un **servizio di continuità assistenziale presso i centri estivi** rivolto a bambini e ragazzi con disabilità per sviluppare le loro potenzialità conoscitive, personali e relazionali e per supportare le famiglie nella gestione dei figli durante la chiusura delle scuole. L'assistenza è fornita tramite la messa a disposizione di personale con qualifica di operatore socio-sanitario/educatore presso il centro estivo scelto dai genitori.

Altri interventi mirati saranno rivolti a entrambi i target, per il mantenimento delle capacità di relazione e di autonomia. In quest'ottica, sono previsti i seguenti servizi:

- servizio di **cure familiari** per favorire il mantenimento dell'autonomia e della relazionalità con il mondo esterno, da erogare presso le abitazioni dei beneficiari nonché presso strutture e alloggi dedicati; si intende mettere a disposizione servizi che offrano adeguati momenti, attività e luoghi per la formazione e il supporto ai beneficiari, per alleggerire contestualmente le famiglie dal carico assistenziale. La progettualità mira anche a migliorare l'accessibilità e a limitare le barriere architettoniche eventualmente anche attraverso interventi di teleassistenza volti ad aumentare il senso di sicurezza e protezione negli alloggi, per rendere l'ambiente di vita organizzato ed adattato ai bisogni delle persone anziane e con disabilità.
- servizio di **supporto amministrativo al Sistema della domiciliarità** e di contrasto alla povertà rivolto ai beneficiari per favorire un migliore accesso ai servizi; il servizio include: presa in carico delle domande e avvio dell'istruttoria per le misure economiche straordinarie previste dalla normativa nazionale, regionale e locale; gestione amministrativa di tutte le funzioni inerenti la DGR 1338/2013 e successive integrazioni oltre alla gestione di ulteriori fondi e contributi nazionali e regionali correlati alla non autosufficienza ; sportello informativo per lo stato delle pratiche e pagamenti; consulenza, informazione e liquidazione di contributi per abbattimento barriere architettoniche; supporto ai Servizi territoriali per il monitoraggio delle pratiche; gestione amministrativa di buoni per "assistenza tutelare" e "cure familiari"; amministrazione di procedure per progetti personalizzati di integrazione scolastica; supporto amministrativo

per l'accesso ai servizi di trasporto dedicato; collaborazione nella gestione, raccolta e monitoraggio della reportistica per i Servizi Anziani e Disabili.

- servizio di gestione del **Centro Unico di Prenotazione Mobilità** per permettere e facilitare la fruizione dei servizi anche ai soggetti più fragili per garantire maggiore autonomia e integrazione nel territorio.

Si prevede, inoltre, a partire dai bisogni eventualmente rilevati da parte dei servizi sociali, di realizzare uno studio propedeutico all'attivazione di un servizio di fornitura e distribuzione di **pasti a domicilio** per persone anziane fragili e/o non autosufficienti e con disabilità. Lo studio avrà lo scopo di individuare delle aree territoriali (col fine poi dell'ampliamento su tutto il territorio dell'ATS), definire dei meccanismi di funzionamento del servizio, identificare partner per la realizzazione dell'attività, il tutto ai fini di un'implementazione in via sperimentale del servizio.

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

L'operazione è in linea con le riforme del PNRR sul socio-sanitario, in particolare la 1.1 "Riforma per il riordino e la sistematizzazione delle politiche di sostegno alla disabilità" nella misura in cui punta a favorire l'autonomia delle persone con disabilità, attraverso l'erogazione di servizi personalizzati e l'abbattimento delle barriere architettoniche e culturali e la 2.2 "Sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti" dal momento che mira al potenziamento dell'assistenza domiciliare, dando priorità all'assistenza domiciliare, per consentire agli anziani non autosufficienti di rimanere il più a lungo possibile nel proprio ambiente familiare.

Inoltre le progettualità qui comprese sono complementari con i progetti già in atto finanziati dal PNRR Missione 5 componente 2 e in particolare: la linea: 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti prevede l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare dedicata a soggetti residenti in gruppi appartamenti con dotazione di sensori domotici presso il domicilio, diversi da quelli finanziati con il PN Metro Plus; la linea 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità intende assicurare un percorso dall'ospedale al domicilio con la garanzia di dimissioni protette, attraverso la costituzione di un'équipe professionale. Gli interventi a valere su PN Metro Plus non si sovrappongono con quelli PNRR in quanto prevedono l'erogazione di servizi di natura amministrativa volte al mantenimento dell'autonomia e della relazionalità con il mondo esterno; la linea 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità finanzia la costituzione di due gruppi appartamento rivolti alle persone con disabilità, diversi da quelli finanziati con il PN Metro Plus con il quale, invece, si intendono creare degli alloggi attrezzati con servizi per incrementare l'autonomia e la crescita delle persone disabili.

La progettualità, in linea con il Piano Nazionale degli Interventi sociali 2021-2023 per quanto riguarda l'attenzione ad un approccio fondato sull'accesso, la valutazione multidimensionale della persona, la presa in carico e la definizione di un progetto individualizzato attraverso i sostegni necessari per favorire l'autonomia.

Il Progetto è inserito nel Piano di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_12 – Venezia

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

La presente progettualità in generale contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo ESO4.11. che prevede azioni per il miglioramento dell'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario. Il progetto è quindi strettamente collegato alle altre operazioni che afferiscono all'Azione 4.11.1 che mira al rafforzamento della rete dei servizi del territorio: in particolare con

	l'operazione VE4.4.11.1.d <i>"Interventi socio-educativi a favore di persone in condizione di fragilità per l'inclusione sociale"</i> poiché promuove interventi di orientamento, supporto e accompagnamento fisico, a persone fragili, prive di rete familiare e/o sociale anche anziani e disabili al disbrigo di commissioni/spesa, all'accompagnamento per appuntamenti visite mediche, e/o presso gli uffici pubblici, venendo in aiuto anche nelle situazioni di disturbo da accumulo per sostenere la persona, dopo la prima fase di intervento, a mantenere in modo adeguato il proprio alloggio. <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del Progetto</i> Il progetto intende sostenere percorsi volti a favore di persone anziane e con disabilità, che vivono in particolari condizioni di vulnerabilità potenzialmente a rischio di esclusione sociale e/o abitativa, fornendo una serie di servizi diversificati finalizzati a prevenire, contrastare e superare i processi di emarginazione e isolamento sociale, garantendo un risparmio di risorse per l'Amministrazione e un'ottimizzazione nella gestione degli interventi. Nello specifico, si potrà contrastare il ricorso al ricovero in strutture residenziali, oneroso per l'Amministrazione, e nel contempo garantire una migliore qualità della vita delle persone beneficiarie degli interventi. Rispetto alla governance, sul modello di quanto già in atto per la gestione di progettualità complesse quali ad esempio il PNRR M5-C2, le attività relative al PN Metro PLUS 2021-2027 saranno gestite e monitorate dall'AreaCoesione Sociale attraverso: • una cabina di regia PN Metro, composta da Direttore, Dirigenti, Referenti dei Comuni dell'Ambito e Responsabili di Servizio dell'Area, con compiti di indirizzo strategico, condivisione della programmazione, verifica periodica dello stato di attuazione delle operazioni e valutazione delle progettualità. La Cabina di regia, a seconda delle necessità si riunisce una o due volte per trimestre e viene convocata dal Direttore; • uno staff di progetto per ogni operazione in corso di attuazione, composto dai referenti dei diversi Servizi di Ambito coinvolti nell'operazione e il responsabile dell'attuazione degli interventi e delle attività previste, comprese quelle di monitoraggio e valutazione. Gli staff di progetto infatti sono composti da un RUP, dai Referenti tecnici degli interventi, un Referente amministrativo e da un numero variabile di operatori. Compete allo staff di progetto: - la definizione delle modalità operative per l'attuazione del progetto; - l'attuazione delle attività; - la definizione delle procedure e stesura degli atti amministrativi; - il monitoraggio e la rendicontazione tecnica e finanziaria. Oltre alle modalità organizzative sopradescritte per l'attuazione di ogni specifica attività è previsto il coinvolgimento di personale afferente ai Servizi Sociali del Comune capofila d'Ambito. Inoltre, per l'attuazione dell'operazione, i RUP sono affiancati da professionisti dedicati che presentano l'esperienza necessaria all'implementazione del progetto, grazie all'expertise maturata sia nell'ambito dei contenuti, sia nell'ambito dei progetti finanziati da programmi europei L'importo complessivo del progetto include la quota forfettaria pari al 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di intervento	Ambito Territoriale Sociale VEN_12 - Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 8.269.067,01
Importo flessibilità	1.767.720,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 10.036.787,01
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE4.4.11.1.b
Titolo progetto	Inclusione di minori e nuclei familiari in condizione di fragilità
CUP (se presente)	F79I24001370007
Modalità di attuazione	a titolarità
Tipologia di operazione	acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia - CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Rosanna Rosada
	rosanna.rosada@comune.venezia.it, 041.5420384
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Coesione Sociale – Settore Servizi alla Persona

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i> Il progetto intende rafforzare l'offerta del sistema dei servizi territoriali atti a garantire la cura, la protezione e la tutela nonché l'inclusione e il supporto socio-educativo a bambine e bambini e ragazze e ragazzi, col fine di intercettare precocemente segnali di rischio/pregiudizio e prevenire situazioni di possibile grave sofferenza e devianza, di rispondere con tempestività a situazioni di bisogno e vulnerabilità di minori e dei loro adulti di riferimento, di favorire l'integrazione e l'inclusione scolastica e sociale di tale target. Si intende consolidare e qualificare i percorsi rivolti al target specifico potenziando alcuni interventi ad es. nei confronti di minori figli/e di donne vittime di violenza, minori provenienti da comunità oggetto di discriminazione, adolescenti emancipati in uscita da percorsi di tutela, minori con disabilità, eccetera. Gli interventi prevedono azioni sociali ed educative da attuare nei contesti di vita delle/dei minori (famiglia, scuole, comunità, ecc.), azioni di rete e governance con la comunità educante e attività di osservazione e supporto alle funzioni genitoriali in situazioni di vulnerabilità. <i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime</i> Le attività previste riguardano sia il target delle/i minori che le loro famiglie. • Progetto “Crescere Senza Violenza” per il rafforzamento dell'offerta dei servizi sul territorio saranno previsti interventi di formazione del personale rivolti a operatori e operatrici che si occupano di target specifici (ad es. minori vittime di violenza assistita) attraverso il coinvolgimento di équipes di operatori/trici interservizi, eventualmente congiunte con FF.O. Procura, Servizi Ulss3, Ordini professionali, anche finalizzati alla definizione di nuovi modelli di intervento. • Educativa domiciliare e territoriale per minori (0-18 anni), destinatari di

Progetti di Cura, Protezione Tutela e Supporto alla genitorialità vulnerabile: attività rivolte ai bambini e ai ragazzi per garantire l'inclusione, i percorsi di sviluppo dell'autonomia, il supporto socio-educativo e agli apprendimenti; attività rivolte alle famiglie e ai contesti di vita dei minori con Progetto Quadro di Cura e Protezione per l'osservazione, il sostegno alla relazione genitori figli e il supporto alle funzioni genitoriali. Visite protette e interventi sociali ed educativi nei termini stabiliti dall'Autorità Giudiziaria. Interventi gruppal.

- **“Progetto Adolescenti in città”:** educativa di strada e di comunità per adolescenti, finalizzata alla prevenzione e all'intercettazione precoce del disagio e della devianza adolescenziale.
- **Interventi sociali ed educativi in beneficenza** nei contesti di vita dei minori, comprensivi di eventuale supporto alle funzioni genitoriali, agli apprendimenti, alla socializzazione all'autonomia e all'inclusione, con eventuali interventi di sostegno alla relazione genitori-figli/e. Nell'ottica della promozione dei diritti e delle pari opportunità per l'infanzia e l'adolescenza verranno realizzati specifici interventi sociali ed educativi nei contesti di vita dei minori rivolti a target particolarmente vulnerabili quali ad esempio minori Rom Sinti Caminanti e figli/e di donne vittime di violenza (ad esempio minori vittime di violenza assistita), che necessitano di professionalità specializzate e azioni mirate.
- **Progetto “Social Survey” di presa in carico multidimensionale** a partire dalle esigenze dell'individuo/nucleo con la predisposizione di percorsi per la fuoriuscita dal disagio, anche potenziando lo svolgimento di **attività istruttorie relative alla casistica con mandato delle Autorità giudiziarie**, con particolare riguardo alle indagini e agli approfondimenti socio-ambientali dei contesti familiari e socio-educativi, nonché istruttorie relative alle segnalazioni delle istituzioni e delle Forze dell'Ordine.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

La presente progettualità in generale contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo ESO4.11. che prevede azioni per il miglioramento dell'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili. Il progetto è quindi strettamente collegato alle altre operazioni che afferiscono all'Azione 4.11.1 che mira al rafforzamento della rete dei servizi del territorio: in particolare con l'operazione VE4.11.1.c *“Inclusione di persone fragili e a rischio di esclusione sociale e/o abitativa”* che intende sostenere percorsi di inclusione attiva e integrazione di persone con fragilità potenzialmente a rischio di discriminazione, esclusione sociale e/o abitativa, anche rivolti a ragazzi appartenenti alla comunità LGBTQ+, fornendo una serie di servizi diversificati finalizzati a prevenire, contrastare e superare i processi di emarginazione e isolamento sociale dei soggetti vulnerabili attraverso il potenziamento della capacità di reach out da parte dei servizi e la promozione di soluzioni innovative sul territorio in grado di migliorare la qualità della vita delle persone coinvolte.

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

Il progetto è in linea con gli esiti conseguiti con il Progetto Nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini RSC all'interno della Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti 2012-2020 e con il Terzo Piano biennale nazionale di azioni e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e dalla Convenzione ONU sui diritti del fanciullo.

Sempre rispetto al target specifico RSC la presente progettualità va in continuità con:

- gli interventi avviati nell'ambito del PON Metro 2014-2020 - Operazione VE3.2.1.b "Inclusione scolastica e accompagnamento formativo e occupazionale" diretti ad incrementare la partecipazione prescolastica e scolastica e i livelli di apprendimento dei bambini e dei ragazzi, e/o i percorsi formativi e di avviamento al lavoro di adolescenti tra i 15 e i 18 anni, ma anche a favorire i processi di integrazione tra minori di altre culture sia all'interno dei gruppi classe che nel territorio.
- il PON Inclusione, e in particolare con l'Azione 9.5.1 "Azioni di contrasto dell'abbandono scolastico e di sviluppo della scolarizzazione e pre-scolarizzazione" rivolta a minori RSC e famiglie a sostegno dell'obiettivo specifico 9.5 "Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni RSC".

Il progetto è complementare con le progettualità già in atto finanziate dal PNRR Missione 5 componente 2, sub-investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini e con quanto definito nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023, attuazione dei LEPS *Prevenzione allontanamento familiare – P.I.P.P.I.* e *Supervisione del personale dei servizi sociali*.

Il Progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_12 -Venezia.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Il progetto intende migliorare l'offerta del sistema dei servizi territoriali atti a garantire la cura, la protezione e la tutela nonché l'inclusione e il supporto socio-educativo di bambine/i e ragazze/i. Grazie all'intercettazione precoce dei segnali di rischio/pregiudizio e la prevenzione di situazioni di possibile devianza, si intende rispondere con tempestività a situazioni di bisogno e vulnerabilità che afferiscono ai/alle minori e ai loro adulti di riferimento, facilitando così l'integrazione e l'inclusione scolastica e sociale di tale target in un'ottica di prevenzione che riduce i costi sociali ed economici sia individuali che della comunità.

Rispetto alla *governance*, sul modello di quanto già in atto per la gestione di progettualità complesse quali ad esempio il PNRR M5-C2, le attività relative al PN Metro PLUS 2021-2027 saranno gestite e monitorate dall'Area Coesione Sociale attraverso:

- una cabina di regia PN Metro, composta da Direttore, Dirigenti, Referenti dei Comuni dell'Ambito e Responsabili di Servizio dell'Area, con compiti di indirizzo strategico, condivisione della programmazione, verifica periodica dello stato di attuazione delle operazioni e valutazione delle progettualità. La Cabina di regia, a seconda delle necessità si riunisce una o due volte per trimestre e viene convocata dal Direttore;
- uno staff di progetto per ogni operazione in corso di attuazione, composto dai referenti dei diversi Servizi di Ambito coinvolti nell'operazione e il responsabile dell'attuazione degli interventi e delle attività previste, comprese quelle di monitoraggio e valutazione. Gli staff di progetto infatti sono composti da un RUP, dai Referenti tecnici degli interventi, un Referente amministrativo e da un numero variabile di operatori. Compete allo staff di progetto:
 - la definizione delle modalità operative per l'attuazione del progetto;
 - l'attuazione delle attività;
 - la definizione delle procedure e stesura degli atti amministrativi;
 - il monitoraggio e la rendicontazione tecnica e finanziaria.

Oltre alle modalità organizzative sopradescritte per l'attuazione di ogni specifica attività

	è previsto il coinvolgimento di personale afferente ai Servizi Sociali del Comune capofila d'Ambito. Inoltre, per l'attuazione dell'operazione, i RUP saranno affiancati da professionisti dedicati che presentano l'esperienza necessaria all'implementazione del progetto, grazie all'expertise maturata sia nell'ambito dei contenuti, sia nell'ambito dei progetti finanziati da programmi europei. L'importo complessivo del progetto include la quota forfettaria pari al 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di intervento	Ambito Territoriale Sociale VEN_12 - Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 3.146.211,72
Importo flessibilità	€ 1.115.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 4.261.211,72
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE4.4.11.1.c
Titolo progetto	Inclusione di persone fragili e a rischio di esclusione sociale e/o abitativa
CUP (se presente)	F79I24001420007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia - CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Nico Ghigi
	nico.ghigi@comune.venezia.it, 041.2749552
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Coesione Sociale – Settore Risorse Abitative

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i> Venezia è dichiarata “Comune ad alta tensione abitativa” non solo per gli sfratti, ma anche per la peculiarità del mercato immobiliare. L’offerta turistica, attratta dalla Città Insulare, non risponde alla domanda abitativa di famiglie, lavoratori precari, giovani e anziani soli, causando precarietà abitativa e rischio di abbandono della città. Inoltre, molte famiglie non possono permettersi il mercato immobiliare libero, faticando a trovare case a prezzi accessibili e adeguate alle loro esigenze. Questo problema non riguarda solo studenti e lavoratori precari, ma anche famiglie, soprattutto straniere. Il progetto intende sostenere percorsi di inclusione attiva e integrazione di persone con fragilità potenzialmente a rischio di esclusione sociale e/o abitativa, fornendo una serie di servizi diversificati finalizzati a prevenire, contrastare e superare i processi di emarginazione e isolamento sociale dei soggetti vulnerabili attraverso il potenziamento della capacità di reach out da parte dei servizi e la promozione di soluzioni innovative sul territorio in grado di migliorare la qualità della vita delle persone coinvolte. Il progetto, a partire da azioni volte al superamento del disagio abitativo sulla scia delle esperienze avviate con la programmazione 2014-2020 e rinnovando il paradigma “Housing First”, promuove percorsi di inclusione multidimensionali, personalizzati e integrati che si declinano in un ventaglio di servizi destinati ad adulti (e loro nuclei) vulnerabili, cittadini di paesi terzi beneficiari di protezione internazionale, persone LGBTQ+ e a rischio discriminazione, ecc. Relativamente a questi ultimi destinatari, in ottica di garantire il diritto di pari dignità di trattamento nella società e nel lavoro impedendo qualsiasi forma di discriminazione relativa all’orientamento sessuale, il Comune di Venezia intende impegnarsi nella promozione di una cultura antidiscriminatoria delle persone LGBTQI+, attraverso iniziative concrete finalizzate all’accoglienza, all’attivazione di percorsi di reinserimento sociale e la diffusione di una cultura di inclusione e pari opportunità, anche in una logica intersezionale, ossia per combattere lo stigma basato su più fattori, non solo su pregiudizi e forme d’odio trans-omo-bi-fobico ma sull’intersezione tra questi fattori e altre forme di discriminazione (es. persone LGBTQI+ anziane o disabili o appartenenti a

comunità ROM, migranti ecc...).

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime

L'operazione intende, anzitutto, dare una risposta alle situazioni di emergenza e stress abitativo, attraverso l'offerta di **un sistema di ospitalità diffusa e di strutture/soluzioni caratterizzate da tempistiche differenziate di accoglienza temporanea** a seconda del bisogno. Tutto questo verrà realizzato attraverso percorsi di inclusione attiva e integrazione di persone con fragilità potenzialmente a rischio di esclusione sociale e/o abitativa, fornendo una serie di servizi diversificati finalizzati a prevenire, contrastare e superare i processi di emarginazione e isolamento sociale dei soggetti vulnerabili. Si prevede un punto unico di accesso per l'individuazione di una soluzione abitativa "adatta" a ciascuna delle richieste incontrate, e fornirà i seguenti servizi:

- **sportello di orientamento e mappatura** dell'offerta abitativa esistente grazie anche all'animazione del territorio;
- **accompagnamento dell'utente** tramite un supporto socio-educativo, legale, culturale/linguistico e di empowerment volti al benessere abitativo e di comunità
- **supporto amministrativo** rivolto sia ai cittadini in stato di disagio sociale, nonché a coloro i quali intendano mettere a disposizione soluzioni abitative

Il punto unico si occuperà anche:

- **della gestione di appartamenti condivisi di proprietà del comune di Venezia per l'ospitalità temporanea di persone/nuclei in condizione di fragilità abitativa**, con eventuale adeguamento degli allestimenti;
- dell'individuazione e messa a disposizione di **soluzioni abitative pubbliche/private di emergenza** per un tempo/spazio di breve durata in attesa di soluzioni più stabili e a lungo termine.

Il progetto prevede inoltre l'offerta di soluzioni abitative per un target particolarmente vulnerabile quale le donne anziane vittime di violenza domestica che necessitano di protezione.

Il progetto metterà a disposizione servizi specifici, sempre nell'ottica di sostenere l'inclusione sociale di persone adulte e nuclei a rischio di svantaggio sociale, volti al contrasto alla discriminazione verso persone LGBTQ+ vittime di abusi o di episodi di intolleranza, omofobia, transfobia e violenza domestica anche multipli, per combattere cioè lo stigma basato sull'intersezione di più fattori, con la finalità di attivare percorsi di reinserimento sociale e di promuovere la cultura dell'inclusione e delle pari opportunità.

Oltre a campagne di informazione e sensibilizzazione sul territorio verranno realizzate attività formative specifiche rivolte agli operatori dei Servizi sociali finalizzate al rafforzamento dei servizi sociali, anche ai fini di costituire un help center che agisca sia come sistema di aggancio che come supporto alle discriminazioni

Infine, un appartamento sarà destinato all'accoglienza di ragazzi discriminati dalle famiglie di origine per il loro orientamento sessuale o per il percorso di transizione avviato. L'attività di accoglienza sarà affiancata da un supporto psicologico e legale e un servizio di orientamento al lavoro e alla casa per accompagnare i beneficiari verso l'autonomia attraverso un progetto personalizzato.

Le attività saranno svolte nel pieno rispetto dei principi orizzontali previsti dall'articolo 9

del Regolamento (UE) 2021/1060, ed in particolare la promozione dello sviluppo sostenibile, la lotta a tutte le discriminazioni fondate su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

La presente progettualità in generale contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo ESO4.11. che prevede azioni per il miglioramento dell'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario.

Lo stretto rapporto che intercorre tra il reperimento e il mantenimento di una soluzione abitativa e la condizione occupazionale evidenziano la complementarietà dell'operazione con la VE4.4.8.1.a, Occupabilità e competenze per l'inclusione sociale. Analogamente l'importanza delle reti sociali e di relazioni solidali nell'emersione dei bisogni abitativi e nel loro soddisfacimento mette in luce la relazione con l'operazione VE4.4.11.2.a, Costellazioni civiche, che, per l'appunto, promuove questi elementi.

Il progetto, inoltre, è sinergico tanto all'Operazione VE4.4.11.1.a, dedicata all'inclusione di persone anziane e persone con disabilità, nello specifico alla sua componente di adeguato mantenimento dell'alloggio, quanto all'Operazione 4.4.11.1.d per il rafforzamento di interventi socio-educativi a favore di persone in condizione di fragilità per l'inclusione sociale, con riferimento all'attivazione di percorsi di supporto alla vulnerabilità nel contesto della sfera socio-abitativa.

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

Le progettualità potranno essere eventualmente ulteriormente ampliate nella logica:

- della sperimentazione di soluzioni abitative innovative (ad es. con possibilità di corresponsabilità di gestione), al fine di potenziare e valorizzare l'esperienza di Housing quale strumento di inclusione maturata nell'ambito del progetto a valere sui fondi PNRR, Missione 5, Componente 2, Sub – Intervento 1.3.1 "Housing First";
- del rafforzamento del capitale umano dei servizi in ottica di miglioramento dei servizi offerti in linea con quanto promosso con il progetto finanziato nell'ambito del PNRR, Missione 5, Componente 2, Sub – Investimento 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali".

La presente progettualità va in continuità con l'operazione POC Metro VE_IV.3.1.a "Interventi per persone e nuclei in condizione di fragilità abitativa" poiché intende contribuire al superamento delle difficoltà abitative incontrate dall'utenza locale caratterizzata da condizioni di fragilità, attraverso interventi caratterizzati dalla temporaneità dell'aiuto e dell'accompagnamento, uniti alla massima valorizzazione delle risorse proprie dei destinatari.

L'iniziativa è, inoltre, complementare con il progetto LGNet 3 (Local Government Network for Rapid Response and Fast Track Inclusion Services in Disadvantaged Urban Areas), finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 (Misura di attuazione 2.d, ambito di applicazione 2.h) e guidato dal Ministero dell'Interno, che mira a sostenere le famiglie monoreddito di paesi terzi che faticano a trovare case in affitto. Le azioni prevedono l'educazione all'abitare, la mediazione per la ricerca di locazioni, l'accompagnamento per l'inclusione e il sostegno economico per la gestione degli alloggi. Gli interventi si rivolgono ai migranti regolarmente soggiornanti in

condizioni di vulnerabilità socio-economica nelle zone a rischio di degrado, marginalizzazione e conflitto sociale.

Il progetto è in linea con la “Strategia Nazionale LGBT+ per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere (2022– 2025)” adottata dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per rafforzare la tutela dei diritti delle persone LGBT+ e promuovere la parità di trattamento e la non discriminazione nell’ottica della piena inclusione di tutte le persone, in coerenza con la “Strategia Europea per l’uguaglianza LGBTIQ 2020-2025”.

Infine il Progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali dell’Ambito Territoriale Sociale VEN_12 - Venezia.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

SOSTENIBILITA' ECONOMICA E GESTIONALE

Il progetto intende sostenere percorsi di inclusione attiva e integrazione di persone con fragilità potenzialmente a rischio di esclusione sociale e/o abitativa, fornendo una serie di servizi diversificati finalizzati a prevenire, contrastare e superare i processi di emarginazione e isolamento sociale dei soggetti vulnerabili. In tal modo si intende prevenire l'entrata dei soggetti coinvolti nei circuiti assistenziali o favorirne l'uscita progressiva, garantendo un risparmio di risorse per l'Amministrazione e un'ottimizzazione nella gestione degli interventi.

GOVERNANCE

Rispetto alla governance, sul modello di quanto già in atto per la gestione di progettualità complesse quali ad esempio il PNRR M5-C2, le attività relative al PN Metro PLUS 2021-2027 saranno gestite e monitorate dall'Area Coesione Sociale attraverso:

- una cabina di regia PN Metro, composta da Direttore, Dirigenti, Referenti dei Comuni dell'Ambito e Responsabili di Servizio dell'Area, con compiti di indirizzo strategico, condivisione della programmazione, verifica periodica dello stato di attuazione delle operazioni e valutazione delle progettualità. La Cabina di regia, a seconda delle necessità si riunisce una o due volte per trimestre e viene convocata dal Direttore;
- uno staff di progetto per ogni operazione in corso di attuazione, composto dai referenti dei diversi Servizi di Ambito coinvolti nell'operazione e il responsabile dell'attuazione degli interventi e delle attività previste, comprese quelle di monitoraggio e valutazione. Gli staff di progetto infatti sono composti da un RUP, dai referenti di progetto e dai diversi operatori coinvolti nell'attuazione delle attività, comprese quelle di monitoraggio e valutazione. Compete allo staff di progetto:
 - la definizione delle modalità operative per l'attuazione del progetto;
 - l'attuazione delle attività;
 - la definizione delle procedure e stesura degli atti amministrativi;
 - il monitoraggio e la rendicontazione tecnica e finanziaria.

Oltre alle modalità organizzative sopradescritte per l'attuazione di ogni specifica attività è previsto il coinvolgimento di personale afferente ai Servizi Sociali del Comune capofila d'Ambito, che presentano l'esperienza necessaria all'implementazione del progetto.

L'importo complessivo del progetto include la quota forfettaria pari al 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)

Area territoriale di intervento	Ambito Territoriale Sociale VEN_12 - Venezia
--	--

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 3.968.202,55
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 3.968.202,55
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE4.4.11.1.d
Titolo progetto	Interventi socio-educativi a favore di persone in condizione di fragilità per l'inclusione sociale
CUP (se presente)	F79I24001440007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia - CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Stefania Bon
	stefania.bon@comune.venezia.it, 041.2749992
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Coesione Sociale - Settore Servizi alla Persona

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ⁵	No
Attività	<i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i> Il progetto mira a sostenere percorsi di inclusione attiva e integrazione per persone con fragilità, che sono potenzialmente a rischio di esclusione sociale. Fornisce una serie di servizi diversificati volti a prevenire, contrastare e superare i processi di emarginazione e isolamento sociale dei soggetti vulnerabili. Questo viene realizzato attraverso il potenziamento della capacità di raggiungere tali soggetti da parte dei servizi e la promozione di soluzioni innovative sul territorio, migliorando così la qualità della vita delle persone coinvolte. Il progetto promuove percorsi di inclusione multidimensionali, personalizzati e integrati, offrendo una gamma di servizi che spaziano dalla consulenza legale al supporto linguistico-culturale. Inoltre, comprende attività di formazione e informazione sul digitale, nonché supporto alle vulnerabilità nel contesto della sfera socio-abitativa e nelle aree educativo-relazionali. Si intende inoltre migliorare l'approccio al digitale, al fine di consentire ai cittadini di esercitare con maggiore conoscenza e consapevolezza l'accesso alle nuove tecnologie, per l'attivazione di risorse a loro favore <i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime</i> Il progetto prevede la definizione e l'implementazione di una gamma di interventi legati alla sfera socio-abitativa riguardanti le aree socio-educative-relazionali (disbrigo commissioni/spesa, accompagnamento per appuntamenti presso uffici pubblici, interventi di contrasto all'accumulo compulsivo domestico, ecc.) e l'accesso ai servizi

⁵ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

socio-assistenziali e socio-sanitari (es. contatti con medico di famiglia, supporto psicologico, trasporto e accompagnamento per visite mediche e ospedaliere, ecc.). In supporto a tale attività potranno essere attivate anche reti informali di cittadini.

Il progetto metterà poi a disposizione tre ulteriori servizi specifici, sempre nell'ottica di sostenere l'inclusione sociale di persone adulte e nuclei a rischio di svantaggio sociale. Si tratta, in particolare, di:

- azioni di **consulenza legale**, da attivare al bisogno sia per i target già citati che per i Servizi sociali stessi (nell'ottica di un rafforzamento di questi ultimi per una più efficace presa in carico dei casi),
- interventi di **mediazione linguistico-culturale** rivolti a cittadini di paesi terzi e beneficiari di protezione internazionale, che ne facilitino l'accesso ai servizi sociali e sanitari, al disbrigo di pratiche legali, ecc.

- **percorsi di acquisizione e accrescimento delle competenze digitali per soggetti fragili**, attraverso l'offerta di strumenti (postazioni internet), luoghi fisici (sportelli "Venice Digital" dislocati territorialmente, di cui almeno uno mobile) e servizi (formativi, di affiancamento, di sensibilizzazione) per la conoscenza, la consapevolezza e l'utilizzo delle nuove tecnologie, ai fini dell'accesso a servizi di utilità, del potenziamento dell'occupabilità, della riduzione del divario digitale e del miglioramento dell'inclusione sociale. Saranno attivati corsi di informatica base/avanzata (pc – smart phone), anche prevedendo in itinere corsi di alfabetizzazione linguistica (inglese) legati all'utilizzo informatico al fine di contenere il divario digitale e saranno considerati anche interventi a domicilio per soggetti fragili (persone anziane, non autosufficienti, o con difficoltà motorie...).

Indicare (se del caso):

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

La presente progettualità in generale contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo ESO4.11. che prevede azioni per il miglioramento dell'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario. Il progetto è quindi strettamente collegato alle altre operazioni che afferiscono all'Azione 4.11.1 che mira al rafforzamento della rete dei servizi del territorio: in particolare con l'operazione **VE4.411.1.c "Inclusione di persone fragili e a rischio di esclusione sociale e/o abitativa"** che intende sostenere percorsi di inclusione attiva e integrazione di persone con fragilità potenzialmente a rischio di esclusione sociale e/o abitativa, fornendo una serie di servizi diversificati finalizzati a prevenire, contrastare e superare i processi di emarginazione e isolamento sociale dei soggetti vulnerabili attraverso il potenziamento della capacità di reach out da parte dei servizi e la promozione di soluzioni innovative sul territorio in grado di migliorare la qualità della vita delle persone coinvolte.

Inoltre la presente progettualità è strettamente connessa con l'operazione "Inclusione di persone anziane e persone con disabilità" poiché promuove interventi di orientamento, supporto e accompagnamento fisico, a persone fragili, prive di rete familiare e/o sociale quali anziani e disabili per il disbrigo di commissioni/spesa, l'accompagnamento per appuntamenti visite mediche, e/o presso gli uffici pubblici, venendo in aiuto anche nelle situazioni di disturbo da accumulo per sostenere la persona, dopo la prima fase di intervento, a mantenere in modo adeguato il proprio alloggio.

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

Le progettualità potranno essere eventualmente ulteriormente ampliate nella logica del rafforzamento del capitale umano dei servizi in ottica di miglioramento dei servizi offerti in linea con quanto promosso con il progetto finanziato nell'ambito del PNRR, Missione

	5, Componente 2, Sub – Investimento 1.1.4 “Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali”. Infine il Progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali dell’Ambito Territoriale Sociale VEN_12 – Venezia. Si integreranno, inoltre, con 2 progetti finanziati dal FAMI, di cui la Regione Veneto è capofila e il Comune di Venezia partner: “CIVIS VII - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri”, che offre percorsi di formazione civico-linguistica per persone provenienti dai paesi terzi, favorendo la loro integrazione e l’uscita dai circuiti di assistenza sociale verso una reale autonomia; “POLIS - Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di paesi terzi in Veneto”, che mira alla valorizzazione e sviluppo delle competenze degli stranieri, promuovendo la socializzazione e la partecipazione alla vita sociale <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i> Il progetto intende sostenere percorsi di inclusione attiva e integrazione di persone con fragilità potenzialmente a rischio di esclusione sociale, fornendo una serie di servizi diversificati finalizzati a prevenire, contrastare e superare i processi di emarginazione e isolamento sociale dei soggetti vulnerabili. In tal modo si intende prevenire l'entrata dei soggetti coinvolti nei circuiti assistenziali o favorirne l’uscita progressiva, garantendo un risparmio di risorse per l’Amministrazione e un’ottimizzazione nella gestione degli interventi. Rispetto alla governance, sul modello di quanto già in atto per la gestione di progettualità complesse quali ad esempio il PNRR M5-C2, le attività relative al PN Metro PLUS 2021-2027 saranno gestite e monitorate dall’Area Coesione Sociale attraverso: • una cabina di regia PN Metro, composta da Direttore, Dirigenti, Referenti dei Comuni dell’Ambito e Responsabili di Servizio dell’Area, con compiti di indirizzo strategico, condivisione della programmazione, verifica periodica dello stato di attuazione delle operazioni e valutazione delle progettualità. La Cabina di regia, a seconda delle necessità si riunisce una o due volte per trimestre e viene convocata dal Direttore; • uno staff di progetto per ogni operazione in corso di attuazione, composto dai referenti dei diversi Servizi di Ambito coinvolti nell’operazione e il responsabile dell’attuazione degli interventi e delle attività previste, comprese quelle di monitoraggio e valutazione. Gli staff di progetto infatti sono composti da un RUP, dai Referenti tecnici degli interventi, un Referente amministrativo e da un numero variabile di operatori. Compete allo staff di progetto: - la definizione delle modalità operative per l'attuazione del progetto; - l’attuazione delle attività; - la definizione delle procedure e stesura degli atti amministrativi; - il monitoraggio e la rendicontazione tecnica e finanziaria. Oltre alle modalità organizzative sopradescritte per l’attuazione di ogni specifica attività è previsto il coinvolgimento di personale afferente ai Servizi Sociali del Comune capofila d’Ambito. L’importo complessivo del progetto include la quota forfettaria pari al 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all’attuazione dell’operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di intervento	Ambito Territoriale Sociale VEN_12 - Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 9.137.524,99
Importo flessibilità	€ 946.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 10.083.524,99
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE4.4.11.2.a
Titolo progetto	Costellazioni civiche
CUP (se presente)	F79I24001610002
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di Servizi
Beneficiario	Comune di Venezia - CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Michele Testolina
	michele.testolina@comune.venezia.it, 041.2749555
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Coesione Sociale – Settore Programmazione integrata strategica

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i> Lo scopo del progetto è la creazione di un sistema a rete di attori del territorio che intercetti i bisogni dei cittadini, incoraggi e supporti le progettualità dal basso e promuova le relazioni solidali e la reciprocità. Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un cambiamento profondo nell'approccio alla definizione ed attuazione di politiche pubbliche di interesse generale grazie al fiorire di numerosi strumenti che vanno verso l'attuazione del principio della sussidiarietà orizzontale ed ancor più verso una condivisione di responsabilità e risorse tra soggetti pubblici e privati: la cosiddetta Amministrazione condivisa. Sono sempre di più gli strumenti che le varie normative mettono a disposizione degli enti pubblici per superare l'approccio unico dell'appalto dei servizi a soggetti terzi e vanno invece verso la costruzione di collaborazioni e partenariati. Ci riferiamo sicuramente alle previsioni del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2027), ma anche agli accordi pubblico-pubblico (L 241/1990) o ai patti di sussidiarietà o alle varie forme di partenariato normate dal Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 36/2023). In questo cambio di paradigma e di approccio, muta quindi il rapporto tra gli Enti pubblici e gli altri soggetti del territorio (pubblici, privati o del privato sociale) e di questi tra di loro, passando da una logica competitiva ad una collaborativa. Anche il Comune di Venezia, negli anni ha avviato diverse iniziative volte a perseguire l'obiettivo dell'amministrazione condivisa. Con la precedente programmazione, in particolare, il Comune ha lavorato per l'attivazione dei cittadini residenti in alcune "aree bersaglio" affinché diventassero protagonisti della "rinascita" del proprio territorio ed ha supportato la creazione di reti tra realtà formali (associazioni e cooperative...) ed informali del territorio (cittadini attivi). In questa prospettiva, per proseguire sulla strada già avviata, il Comune, con l'operazione Costellazioni Civiche, mira a coinvolgere e attivare il Terzo Settore e la comunità per un welfare diffuso e generativo. Attraverso la messa in rete di tutte le risorse del territorio (cittadini, Enti del Terzo

Settore, istituzioni e attori rilevanti) si intende creare un ecosistema capace di intercettare i bisogni dei cittadini ed offrire risposte in maniera più immediata ed efficace, ridando valore alle comunità.

Grazie all'attivazione dei servizi e degli strumenti descritti di seguito, l'ecosistema diventerà uno strumento fondamentale per affrontare e mitigare le sfide legate alla fragilità sociale, alla riduzione delle reti relazionali e all'isolamento delle persone, promuovendo un ambiente di supporto e solidarietà all'interno delle comunità.

La comunità è, quindi, la protagonista di questa linea di intervento, riconosciuta come risorsa per individuare i bisogni del territorio e partecipare alla creazione di nuovi servizi di prossimità e animazione territoriale.

Nello specifico, i destinatari dell'operazione sono:

- i cittadini, nel duplice ruolo di portatori di risorse e competenze e di destinatari degli interventi;
- le reti formali ed informali;
- gli Enti del Terzo Settore – ETS;
- le comunità territoriali.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime

Le attività previste nell'operazione "Costellazioni Civiche" mirano a creare un sistema di welfare generativo e partecipativo che risponda ai bisogni dei cittadini, promuova la progettualità dal basso e rafforzi le reti territoriali.

Le attività previste nell'operazione "Costellazioni Civiche" mirano a creare un sistema di welfare generativo e partecipativo che risponda ai bisogni della comunità, promuova la progettualità dal basso e rafforzi le reti territoriali.

Gli obiettivi dell'operazione sono:

- incrementare la partecipazione attiva dei cittadini;
- favorire l'incremento delle attività di amministrazione condivisa;
- incrementare l'impatto sociale dei progetti sul territorio;
- ridurre l'isolamento sociale attraverso le reti di supporto tra cittadini e associazioni locali.

L'approccio generale sarà di propulsione alla costruzione di un tessuto sociale più coeso e proattivo, dove la comunità stessa diventa protagonista del cambiamento e della generazione di nuove risorse per il territorio.

I servizi che incentiva questa azione sono servizi di prossimità in linea con l'OS4.

L'operazione prevede **5 MACRO-AZIONI**:

1. **Ricerca-azione:** attività di ricerca e stakeholder engagement (appalto);
2. **Co-programmazione:** attività di condivisione di obiettivi e risorse con un partenariato rilevante (gestione diretta);
3. **Attivazione, messa in rete e manutenzione di un sistema di HUB e antenne** (appalto);
4. **Erogazione di contributi** alle organizzazioni sociali del territorio per l'attivazione di progetti e servizi utili, innovativi e sostenibili (prevalentemente gestione diretta dello staff di progetto in collaborazione con il soggetto appaltatore della macro-azione 3);
5. **Monitoraggio e Valutazione** (gestione mista, staff di progetto e soggetto appaltatore della macro-azione 3).

Nello specifico, le singole MACRO AZIONI prevedono le attività di seguito descritte.

MACRO-AZIONE 1 – RICERCA AZIONE (Attività già avviata come da cronoprogramma)

Attraverso la ricerca azione si intende realizzare un preliminare **stakeholder engage-**

ment, attraverso la **costruzione di una teoria del cambiamento** condivisa tra tutti gli attori della comunità e predisporre il **disegno della valutazione di impatto sociale** dell'intera operazione.

La ricerca intende quindi perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- Verificare lo stato di maturità dell'ecosistema del welfare generativo di prossimità, nel territorio dell'Ambito Sociale VEN_12 - Venezia analizzando la capacità e la propensione all'amministrazione condivisa da parte dei diversi attori coinvolti;
- Raccogliere e identificare elementi utili alla successiva programmazione e progettazione di dettaglio dei servizi che saranno erogati alla comunità e agli ETS a partire dalla lettura dei bisogni inespressi della comunità locale. Si specifica che le attività di co-programmazione e co-progettazione non sono oggetto della ricerca.
- Attivare la rete degli ETS e delle comunità territoriali tramite il loro coinvolgimento attivo nella lettura dei bisogni ed individuazione e sviluppo di possibili soluzioni o proposte.

La ricerca azione verrà svolta da un soggetto appaltatore già selezionato mediante apposita procedura di appalto iniziata il 01/09/2024 (CIG B33A7BF640).

MACRO-AZIONE 2 – CO-PROGRAMMAZIONE

L'esito della ricerca azione sarà la base per l'avvio, da parte dell'amministrazione comunale di uno o più percorsi di co-programmazione o programmazione partecipata, finalizzati alla **definizione delle linee strategiche di intervento condivise con un partenariato rilevante**, volte a dare forma al sistema delle costellazioni civiche.

Questa attività sarà gestita direttamente dal personale interno dell'amministrazione rendicontato sull'operazione.

In sostanza, attraverso il percorso di co-programmazione, si intende ingaggiare attori rilevanti del territorio dell'ATS in un percorso di condivisione di risorse (conoscenze, competenze, risorse umane, risorse economiche o di altra natura) per il perseguimento dell'obiettivo comune di innovare il rapporto tra l'amministrazione e gli altri soggetti del welfare territoriale in un'ottica di sussidiarietà orizzontale ed amministrazione condivisa. L'esito della co-programmazione, se condivisa da tutti i partecipanti al percorso, potrebbe essere la stipula di uno o più Protocolli di intesa (o Memorandum Of Understanding).

MACRO-AZIONE 3 – ATTIVAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DI HUB E ANTENNE

La Macro-Azione 3 è in parte il risultato di quanto emerso dalle due Macro Azioni precedenti. Pertanto, le azioni descritte non sono esaustive di quanto verrà svolto, ma il dettaglio delle attività emergerà con maggiore precisione alla luce delle iniziative intraprese a seguito delle Macro Azioni 1 e 2.

In linea generale un **soggetto appaltatore, appositamente selezionato**, dovrà garantire:

- a) l'**individuazione, la gestione ed il coordinamento** di almeno 2 **HUB** aperti alla comunità ed agli ETS del territorio;
- b) l'**individuazione, il supporto, e la messa in rete** di realtà del territorio che fungono da **antenne di quartiere, attraverso operatori sociali di comunità**.

Gli spazi degli HUB potrebbero essere individuati tra le disponibilità di sedi del Comune, tra le disponibilità degli stakeholder coinvolti o potranno essere messi a disposizione dal soggetto appaltatore.

Il soggetto appaltatore dovrà quindi dotare gli spazi di attrezzature ed allestimenti adatti alle attività da realizzare. Sia gli spazi sia le attrezzature rispetteranno il principio DNSH come da specifiche riportate nell'apposita sezione.

Il sistema di HUB e Antenne sarà organizzato come segue.

HUB – Sono **spazi** fisici situati in punti strategici del territorio dell'ATS nei quali cittadini, gruppi informali ed enti del territorio, anche attraverso la connessione con le antenne di quartiere, possono trovare luoghi di confronto e generazione di idee, opportunità di connettersi tra loro e supporto e rafforzamento della loro capacità progettuale per la realizzazione di progetti più efficaci, innovativi e sostenibili. Gli HUB saranno quindi il punto di raccordo tra i bisogni della comunità, le attività degli ETS, una rete di partner rilevanti ed i Comuni dell'ATS.

All'interno dell'HUB troveranno spazio servizi rivolti agli ETS e alla comunità, tra i quali un servizio di supporto (**sportello progetti**) volto a incrementare la capacità progettuale e di ricerca di finanziamenti degli ETS al fine di realizzare progetti che producono ricadute sociali positive nel territorio. Lo sportello avrà inoltre un ruolo centrale nel supportare le organizzazioni nella definizione di progetto in un'ottica di sostenibilità.

Nell'HUB saranno quindi offerte, di minima, attività di:

- Raccolta e disseminazione, attraverso attività a **sportello** e di comunicazione multicanali, di informazioni su bandi e opportunità di finanziamento per progetti di innovazione sociale (non solo PN Metro Plus);
- Empowerment sui temi della progettazione, rivolte a **organizzazioni non profit di recente costituzione e/o gruppi informali di cittadini portatori di una proposta progettuale** coerente con il progetto "costellazioni civiche" attraverso percorsi di supporto nella trasformazione di idee in progetti concreti e sostenibili, che incentivano la nascita di iniziative che possano perdurare nel tempo. A titolo di esempio potranno essere organizzati:
 - workshop e incontri di progettazione partecipata e co-design rivolti a **cittadini, organizzazioni no-profit, e attori sociali pubblici e privati**;
 - laboratori **aperti** che offrano strumenti per la definizione dell'idea progettuale, l'elaborazione delle candidature, la misurazione dell'impatto sociale;
 - Incontri formativi **aperti** e/o di apprendimento tra pari finalizzate all'individuazione del soggetto giuridico più adatto per lo svolgimento delle attività o del progetto.
- Empowerment sui temi della gestione e rendicontazione dei progetti finanziati attraverso la realizzazione di workshop e momenti informativi **aperti** sui temi quali: individuazione fonti di finanziamento, monitoraggio dei costi, e rendicontazione delle spese in linea con le richieste della fonte di finanziamento.
- Formazione/informazione pubblica sullo start-up, la gestione e lo sviluppo di impresa sociale con modalità frontali e/o laboratoriali;
- Messa a disposizione di una piattaforma di crowdfunding civico e relative attività di accompagnamento aperte, per permettere agli **ETS** di raccogliere fondi per i loro progetti;
- Percorsi di mentoring e affiancamento personalizzato (eventualmente anche in regime de minimis) dedicati ai beneficiari dei contributi erogati nell'ambito del progetto "Costellazioni civiche".

L'HUB diventerà, inoltre, lo **spazio fisico** all'interno del quale la comunità, nelle sue varie forme organizzative, può riunirsi e trovare costante **supporto nella costruzione di relazioni collaborative** proficue, grazie alla presenza continuativa di **facilitatori e operatori**. Il soggetto gestore dell'HUB dovrà quindi garantire una sua costante presenza all'interno degli spazi, con un ruolo di coordinamento, gestione e facilitazione delle attività che vi si svolgeranno.

Negli HUB potranno inoltre trovare spazio **alcuni servizi attivati dalle organizzazioni** in risposta ai bisogni rilevati.

ANTENNE DI QUARTIERE – Si tratta di cittadini, negozi di vicinato e gruppi più o meno

formalizzati del territorio che, **a titolo volontario** decideranno di dare il loro contributo per moltiplicare e consolidare le relazioni tra abitanti, lavoratori e frequentatori di aree contigue della città in modo da creare reti sociali di mutuo-aiuto e, nei casi più complessi, attivare i servizi dei comuni di riferimento del ATS_VEN_12-VENEZIA. Operando su base volontaria, le antenne non rappresentano un costo aggiuntivo per il progetto.

Compito del soggetto appaltatore, rispetto alle Antenne di quartiere sarà quello di svolgere attività di:

- animazione del territorio per la loro individuazione, attivazione e messa in rete, ad esempio, attraverso l'organizzazione di incontri di discussione sui bisogni della comunità di riferimento;
- supporto nella manutenzione della rete stessa, ad esempio attraverso azioni di capacity building offerte alle antenne sociali o alle aspiranti tali.

Queste attività verranno svolte attraverso l'intervento di **operatori sociali (educatori di quartiere)**, messi a disposizione dal soggetto appaltatore per l'attuazione di un costante lavoro di comunità.

Gli operatori sociali opereranno in maniera capillare e continuativa sul territorio, con particolare attenzione ai contesti più difficili quali ad esempio gli insediamenti popolari, con l'obiettivo di produrre nella comunità la consapevolezza della propria capacità generativa.

Nello specifico l'operatore sociale lavorerà costantemente con la comunità di riferimento per generare cambiamenti nella persona/comunità, partendo dalla lettura dei bisogni che vengono individuati (o autoindividuati) dalla comunità stessa.

L'obiettivo dell'animazione è quindi fare in modo che un dato territorio attivi le proprie risorse per cercare di dare risposta ad un bisogno specifico, mentre la funzione dell'operatore sociale, anche grazie alla mediazione delle antenne, è quella di affiancare e supportare questo percorso.

L'operatore, per lo svolgimento delle attività, potrà avvalersi anche dello spazio degli HUB.

A mero titolo di esempio il soggetto appaltatore, attraverso i suoi operatori sociali, potrebbe stimolare le antenne affinché avviino attività quali:

- Banche del tempo per favorire la cittadinanza attiva e lo scambio di risorse;
- Portierato di quartiere;
- Costruzione di reti di cittadini a supporto di persone fragili della comunità;
- Offerta di spazi compiti.

MACRO-AZIONE 4 – EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LO START-UP DI PROGETTI INNOVATIVI

L'operazione prevede l'erogazione di contributi, finanziati in parte dal programma, in parte da fondi di bilancio corrente del Comune di Venezia, così come specificato nell'apposita sezione, per l'avvio di nuovi progetti e servizi rivolti alla comunità.

Lo staff di progetto del Comune, in collaborazione con il soggetto appaltatore della MACRO-AZIONE 3, predisporrà uno o più avvisi pubblici a bando e/o a sportello attraverso i quali saranno selezionati progetti innovativi e sostenibili ed eventualmente anche la nascita di nuove imprese sociali.

L'erogazione dei contributi sarà funzionale all'avvio di servizi che saranno proposti dalle organizzazioni del territorio, anche grazie al lavoro realizzato attraverso le antenne e gli HUB.

Questa attività sarà gestita prevalentemente dal personale interno dell'amministrazione rendicontato sull'operazione.

MACRO-AZIONE 5 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Lo staff di progetto del Comune, con il contributo del soggetto appaltatore della MACRO-AZIONE 3, svolgerà costanti attività di monitoraggio e valutazione dell'esito delle

attività, del processo e dell'impatto sociale prodotto, così come previsto anche dal Disegno di Valutazione che emergerà dalla Ricerca Azione (**MACRO-AZIONE 1**).

Si specifica che per valutazione di impatto sociale si intende la valutazione del cambiamento prodotto nel sistema di relazioni tra i vari stakeholder del territorio in un'ottica di welfare generativo attraverso l'operazione nel suo complesso, ovvero la risposta del territorio alle azioni messe in campo nell'ambito dell'operazione Costellazioni Civiche, rispetto all'obiettivo di cambiamento (theory of change) che l'Amministrazione e gli stakeholder coinvolti nella Ricerca Azione e nella co-programmazione si sono dati. Non si tratta quindi di una valutazione della performance dell'appaltatore della MACRO-AZIONE 3.

A titolo di esempio potranno essere svolte interviste e somministrati questionari di raccolta dati e informazioni relativi alle attività svolte e ai cambiamenti prodotti nel tessuto della comunità di riferimento.

Verrà inoltre chiesto al soggetto appaltatore e ai beneficiari dei contributi la redazione di report periodici sui livelli di realizzazione raggiunti dal progetto in base ad output ed outcome previsti.

Questa attività verrà quindi svolta in parte anche dal personale interno dell'amministrazione rendicontato sull'operazione.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

La presente operazione è in linea con quanto previsto dall'obiettivo specifico ESO 4.11 in quanto promuove la centralità della persona nei percorsi di inclusione, anche con il coinvolgimento attivo dei destinatari nelle scelte; e al contempo sostiene l'attivazione della società civile e il sostegno all'imprenditoria sociale nell'individuazione di bisogni e risposte, che soddisfino i bisogni sociali in modo più efficace.

Il progetto, inoltre, è in continuità con l'operazione PON Metro VE3.3.1.d Civic Crowdfunding e con l'operazione POC METRO VEIV.3.1.c Crowdfunding civico. Quest'ultima in particolare è ancora in corso e prevede come, precedentemente indicato, una valutazione dell'impatto sociale prodotto dal crowdfunding civico in città.

Il progetto è complementare alle altre operazioni della Priorità 4 in quanto si rivolge ad una fascia di popolazione che non viene necessariamente intercettata dagli altri servizi attivati nell'ambito del programma.

Attraverso l'operazione VE4.4.11.2.a si cerca di rispondere a bisogni della comunità che vanno oltre i bisogni di potenziali utenti dei servizi sociali e proprio per questo, l'operazione completa il sistema di welfare con un'ottica di benessere più generale e di coesione sociale.

L'importanza delle reti sociali e di relazioni solidali nell'emersione dei bisogni abitativi e lavorativi e nel loro soddisfacimento mette in luce la relazione con le operazioni VE4.4.11.1.c, Inclusione di persone fragili e a rischio di esclusione sociale e/o abitativa, e con l'operazione con la VE4.4.8.1.a, Occupabilità e competenze per l'inclusione sociale.

Il progetto è sinergico, inoltre, tanto all'Operazione VE4.4.11.1.a, dedicata all'inclusione di persone anziane e persone con disabilità, nello specifico alla sua componente di adeguato mantenimento dell'alloggio, quanto all'Operazione VE4.4.11.1.d, per il rafforzamento di interventi socio-educativi a favore di persone in condizione di fragilità per promuoverne l'inclusione sociale, con riferimento all'attivazione di percorsi di supporto alla vulnerabilità nel contesto della sfera socio-abitativa.

L'operazione è complementare alle progettualità già in atto finanziate dal PNRR Missione 5 Componente 2, Sub-investimento 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali a favore della

domiciliarità in quanto intercetta bisogni della comunità diversi da quelli intercettati dalle linee di intervento finanziate con il PNRR. L'operazione è assolutamente in linea con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali poiché promuove la parità di genere (art. 2 "Parità di genere") e garantisce pari opportunità di accesso alle attività previste dal progetto (art.3 "Pari opportunità"), nonché l'occupazione flessibile e sicura (art. 5 "Occupazione flessibile e sicura"). Inoltre, l'azione rientra nell'obiettivo strategico 4 della politica di coesione (OS4) che è "un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali".

Il Progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_12 – Venezia. A cofinanziamento del progetto saranno utilizzati anche fondi del bilancio corrente per l'erogazione di ulteriori contributi a rimborso di spese necessarie per l'attuazione di nuovi progetti e servizi di prossimità proposti dalle organizzazioni non profit del territorio.

Le risorse apportate dal Comune di Venezia, pari a €225.000, sono destinate, quindi, a sostenere con maggior vigore l'avvio delle attività di prossimità.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E GESTIONALE

Il progetto, per come è costruito mira a creare un sistema che nel tempo sarà capace di attirare nuovi finanziamenti europei, nazionali, o regionali.

La strategia di connettere tutti i soggetti del territorio interessati allo sviluppo del progetto, con l'obiettivo condiviso di innovare il sistema dell'offerta del welfare cittadino permetterà, inoltre, di integrare tra loro le risorse messe a disposizione da ciascun partner, compreso il Comune di Venezia.

La sostenibilità degli interventi è insita nella loro logica, il cui fine è aumentare le conoscenze, le capacità e le competenze degli ETS e della comunità nel fornire risposte ai bisogni emergenti del territorio. In questo senso la sostenibilità del progetto è generata dall'investimento in competenze nel tessuto sociale della città.

Si va così a costituire un'infrastruttura permanente dedicata alla progettazione ed all'innovazione sociale. Questa infrastruttura favorirà l'accesso ai fondi nazionali ed europei dedicati alla rigenerazione urbana e sociale dei territori.

GOVERNANCE

Rispetto alla governance del programma, le attività relative al PN Metro PLUS 2021-2027 saranno gestite e monitorate dall'Area Coesione Sociale attraverso:

- una cabina di regia PN Metro, composta da Direttore, Dirigenti, Referenti dei Comuni dell'Ambito e Responsabili di Servizio dell'Area, con compiti di indirizzo strategico, condivisione della programmazione, verifica periodica dello stato di attuazione delle operazioni e valutazione delle progettualità;
- uno staff di progetto per ogni operazione in corso di attuazione, composto dal RUP, dai referenti di progetto e dai diversi operatori coinvolti nell'attuazione delle attività, comprese quelle di monitoraggio e valutazione. Compete allo staff di progetto: la definizione delle modalità operative per la realizzazione del progetto e l'attuazione; la definizione delle procedure e stesura degli atti amministrativi; il monitoraggio e la rendicontazione tecnica e finanziaria.

Inoltre, per l'attuazione dell'operazione, i RUP saranno affiancati da professionisti dedicati che presentano l'esperienza necessaria all'implementazione del progetto, grazie all'expertise maturata sia nell'ambito dei contenuti, sia nell'ambito dei progetti finanziati

	da programmi europei. • La governance della specifica operazione, invece, si attuerà attraverso tre distinti livelli:: • l'assemblea dei partner (livello strategico), composta dai responsabili dei soggetti aderenti al partenariato, con l'obiettivo di co-programmare e individuare nuovi possibili orientamenti, risorse e bisogni. • lo staff di progetto (livello esecutivo), composto dal RUP e dagli operatori del suo servizio, coadiuvati da un referente amministrativo, che avranno il compito di interfacciarsi con il soggetto appaltatore per supportare il corretto svolgimento delle attività previste dal progetto e sovrintendere alla cura delle relazioni con i soggetti territoriali coinvolti dalle attività progettuali (cittadini ed ETS); • il comitato di gestione (livello di coordinamento), composto dal RUP e dai Responsabili dei servizi dell'area Coesione Sociale del Comune e degli altri comuni dell'ambito, coinvolti nel progetto, eventualmente allargato al soggetto appaltatore e/o ad una rappresentanza del partenariato, con il compito di connettere le indicazioni/risorse del partenariato stesso e le esigenze più operative dei servizi comunali con le attività previste nell'appalto. Tutte le attività saranno svolte nel pieno rispetto dei principi previsti dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060, ed in particolare la promozione dello sviluppo sostenibile, la lotta a tutte le discriminazioni fondate su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. Oltre alle modalità organizzative sopradescritte per l'attuazione di ogni specifica attività è previsto il coinvolgimento di personale afferente ai Servizi Sociali del Comune capofila d'Ambito. L'importo complessivo del progetto include la quota forfettaria pari al 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di intervento	Ambito Territoriale Sociale VEN_12 - Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 4.366.139,40
Importo flessibilità	€ 665.385,56
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 225.000,00
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 5.256.524,95
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE4.4.12.1.a
Titolo progetto	Interventi per l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale
CUP (se presente)	F79I24001550007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia - CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Alberto Favaretto
	alberto.favaretto@comune.venezia.it, 041.2749597
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Coesione Sociale - Settore Servizi alla Persona

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i> Nell'ambito della programmazione PON Metro 2014-2020 è stato avviato il servizio di Pronto Intervento Sociale (individuato in seguito come LEPS dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023). Lo stesso, alla conclusione della Programmazione 14-20, sarà integralmente finanziato con la Quota Servizi del Fondo Povertà 2021. Il progetto mira a rafforzare il sistema e la rete di servizi per favorire l'inclusione sociale di soggetti in condizione di grave marginalità e povertà estrema quali persone senza fissa dimora e individui in situazione di emergenza abitativa e/o privazione, anche minori di paesi terzi. Il progetto intende quindi offrire accoglienza, tutela e accompagnamento verso l'inclusione sociale a un target in condizione di fragilità e vulnerabilità sociale estrema, attraverso interventi finalizzati sia a trattare l'emergenza che a supportare i beneficiari verso l'uscita dalla condizione di disagio. L'obiettivo è quello di fornire una risposta a situazioni di potenziale degrado sociale, riducendo i danni derivanti dalla forte marginalità ed eventuali rischi sanitari, sia per il target stesso che, a cascata, per la cittadinanza. <i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime</i> Per le persone senza dimora e in condizioni di grave marginalità, il progetto prevede interventi di avvicinamento, aggancio e servizi di bassa soglia a partire dai quali sviluppare anche percorsi di accompagnamento alla fuoriuscita dal disagio estremo. Nello specifico si prevedono le seguenti attività:

1. accoglienza diurna e notturna;
2. offerta di servizi di prima necessità e igienico sanitari;
3. unità di strada diurna e notturna per persone in grave disagio sociale, con compiti di sostegno, monitoraggio e promozione di percorsi di accompagnamento volti alla fuoriuscita dei soggetti dal disagio estremo;
4. allestimento di un punto di accoglienza con alcuni posti letto per persone senza dimora in dimissione dall'ospedale o da strutture sanitarie specifiche che necessitano di un periodo temporaneo di convalescenza.

Gli interventi sopra descritti potranno essere rivolti anche a quei soggetti particolarmente fragili, in condizione di grave disagio, consumatori di sostanze stupefacenti e alcolodipendenti, che assumono comportamenti correlati alla loro condizione che determinano situazioni di rischio per la propria salute. Considerato l'alto grado di vulnerabilità di queste persone e quanto sia importante offrire occasioni di "aggancio" per queste ultime, affinché possano essere accolte, ascoltate, motivate e orientate ai servizi di sostegno e cura, il progetto intende offrire una risposta concreta a tali bisogni come punto di partenza che, insieme agli altri interventi già attivi, possa concorrere verso possibili percorsi di trattamento e cura. Allo stesso tempo ci si prefigge l'obiettivo di favorire un senso di sicurezza e attenzione verso quella parte di cittadinanza più coinvolta dal fenomeno sopra descritto.

Nell'ambito della presente operazione, al fine di coniugare assistenza sanitaria e inclusione sociale a beneficio di un'utenza particolarmente fragile che non dispone di un'abitazione, in linea anche con quanto previsto dall'ultimo Piano degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023, si intende inoltre attivare un servizio di dimissioni protette nei percorsi di cura delle persone in condizione di grave marginalità e senza dimora, in uscita dall'ospedale o strutture sanitarie specifiche che hanno bisogno di ulteriori cure che negli altri casi vengono garantite presso il domicilio del paziente.

La tutela sanitaria di persone senza dimora in dimissione dall'ospedale che necessitano di un periodo di convalescenza sarà garantita mediante l'allestimento di alcuni posti letto in un luogo accogliente e protettivo dal punto di vista sociale dove sarà possibile proseguire le cure e al contempo avviare la presa in carico dal punto di vista dell'integrazione sociale.

Parallelamente si prevedono interventi specifici finalizzati all'aggancio, alla prima accoglienza e alla protezione dei **minori stranieri non accompagnati** (MSNA) nel rispetto della normativa nazionale ed internazionale, in materia di diritto minorile e della legislazione relativa alle migrazioni. Tra le principali azioni previste figurano:

1. l'accoglienza e il collocamento in contesti idonei;
2. lo sviluppo di un progetto personalizzato;
3. il reperimento di risorse educative familiari e territoriali adeguate, eventuali ricongiungimenti familiari;
4. azioni istruttorie tecnico-amministrative correlate alle attività.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

La presente progettualità, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo ESO4.12. che promuove l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini, di fatto integra e completa gli interventi destinati ai minori promossi nell'ambito dell'Azione PN Metro plus 4.11.1 rivolti a rafforzare l'offerta del sistema dei servizi territoriali per garantire la cura, la protezione e la tutela nonché l'inclusione e il supporto socio-educativo a bambini e ragazzi e favorire la loro piena ed effettiva integrazione e inclusione scolastica e sociale.

Inoltre il progetto è in generale connesso a tutti gli interventi afferenti all'Azione PN Metro Plus 4.11.1 che promuovono il superamento del disagio sociale e abitativo attraverso l'accesso ad alloggi temporanei in emergenza e l'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario.

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

Il progetto va in continuità con la strategia del PON Metro 2014-2020, in particolare con l'Azione 3.2.2. che sostiene l'attivazione e il rafforzamento della rete di servizi a bassa soglia e di pronto intervento sociale dedicati alle persone senza dimora non residenti e non stabilmente dimoranti, nonché con l'operazione POC Metro IV_3.1.b "Servizio di accoglienza notturna a bassa soglia - Stop & Go" specificatamente immaginata in risposta all'aumento nel territorio di persone fragili, anche con dipendenza da uso di sostanze stupefacenti (DUS).

Il progetto risulta coerente con le Linee guida sulla grave emarginazione adulta, adottate dal Ministero nel dicembre 2015, che hanno fornito gli indirizzi ai diversi livelli di governo per assicurare interventi organici e strutturati per le persone senza dimora e con particolari fragilità, sostenendo l'adozione di un modello strategico integrato di intervento dei servizi sociali. Azioni di contrasto alle dipendenze sono anche previste dall'art.22 della legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali L.328 del 2000.

L'intervento è inoltre in linea con il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021 – 2023 e in particolare con la scheda intervento "centro servizi per il contrasto alla povertà" che offre attività di presidio sociale e sanitario e di accompagnamento per persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora volte a facilitare l'accesso all'intera rete dei servizi, l'orientamento e la presa in carico, al tempo stesso offrendo alcuni servizi essenziali a bassa soglia.

Inoltre nell'ambito della presente operazione si intendono attivare le dimissioni protette nei percorsi di cura delle persone in condizione di grave marginalità e senza dimora, come previsto anche dall'ultimo Piano degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 .

Sempre a livello nazionale il progetto è in linea con la programmazione del PNRR, Missione 5 – Componente 2, in particolare con il Sub-Investimento 1.3.2 "Stazioni di Posta" con il quale, nell'obiettivo di proteggere e sostenere le persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora, è stato attivato uno "sportello sociale" che garantisce l'accompagnamento e la facilitazione dell'utente alla rete integrata di servizi di bassa soglia attivi sul territorio e l'erogazione di servizi specifici quali assessment ed orientamento, case management/indirizzamento al servizio sociale professionale o ai servizi specialistici, orientamento al lavoro e collegamento con ASL, servizi per l'impiego e ambulatori di prossimità. Pertanto, non si rilevano sovrapposizioni con le attività realizzate con il PN Metro Plus.

Infine il Progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_12 – Venezia.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Il progetto intende offrire una prima risposta concreta ai bisogni di persone particolarmente fragili e deprivate, in temporanea situazione di emergenza abitativa, anche con dipendenza da uso di alcol e/o sostanze stupefacenti. Un dispositivo che tuttavia non si configura come una misura isolata ma piuttosto quale punto di partenza, insieme agli altri interventi già attivi, promossi nell'ambito del PON Metro 2014-2020 e del PNRR, per offrire occasioni di "aggancio" per persone con un alto grado di

	vulnerabilità affinché possano essere accolte, ascoltate, motivate e orientate ai servizi di sostegno e concorrere così verso possibili percorsi di trattamento e cura. La sostenibilità economica e gestionale del servizio di dimissioni protette sarà garantita in quanto rappresenta un livello essenziale delle prestazioni sociali (LEPS). Relativamente agli interventi sul target MSNA, il progetto contribuisce a garantire la cura, la protezione e la tutela dei ragazzi prevenendo discriminazioni, soprusi e favorendone l'integrazione e l'inclusione nel tessuto sociale. Rispetto alla <i>governance</i>, sul modello di quanto già in atto per la gestione di progettualità complesse quali ad esempio il PNRR M5-C2, le attività relative al PN Metro PLUS 2021-2027 saranno gestite e monitorate dall'Area Coesione Sociale attraverso: • una cabina di regia PN Metro, composta da Direttore, Dirigenti, Referenti dei Comuni dell'Ambito e Responsabili di Servizio dell'Area, con compiti di indirizzo strategico, condivisione della programmazione, verifica periodica dello stato di attuazione delle operazioni e valutazione delle progettualità. La Cabina di regia, a seconda delle necessità si riunisce una o due volte per trimestre e viene convocata dal Direttore; • uno staff di progetto per ogni operazione in corso di attuazione, composto dai referenti dei diversi Servizi di Ambito coinvolti nell'operazione e il responsabile dell'attuazione degli interventi e delle attività previste, comprese quelle di monitoraggio e valutazione. Gli staff di progetto infatti sono composti da un RUP, dai Referenti tecnici degli interventi, un Referente amministrativo e da un numero variabile di operatori. Compete allo staff di progetto: • la definizione delle modalità operative per l'attuazione del progetto; • l'attuazione delle attività; • la definizione delle procedure e stesura degli atti amministrativi; • il monitoraggio e la rendicontazione tecnica e finanziaria. Oltre alle modalità organizzative sopradescritte per l'attuazione di ogni specifica attività è previsto il coinvolgimento di personale afferente ai Servizi Sociali del Comune capofila d'Ambito. L'importo complessivo del progetto include la quota forfettaria pari al 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di intervento	Ambito Territoriale Sociale Venezia 12

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 9.592.716,26
Importo flessibilità	€ 2.499.780,87
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 12.092.497,13
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PRIORITÀ 7 . RIGENERAZIONE URBANA

1. Sintesi della strategia di intervento

La strategia di intervento per la priorità 7 del Comune di Venezia discende da quanto indicato dalla pianificazione strategica di livello metropolitano e riguarda molteplici interventi coordinati tra loro al fine di raggiungere un più ampio obiettivo di rigenerazione urbana.

Gli interventi previsti nel Piano Operativo sono tesi quindi a migliorare in modo integrato e sinergico la qualità del tessuto sociale, ambientale, del decoro urbano e dell'accessibilità e sicurezza delle aree pubbliche di aggregazione.

La priorità si articola in due tipologie di intervento:

- un **progetto di territorio** per promuovere la rigenerazione urbana attraverso la riqualificazione di aree definite "bersaglio", aree periferiche dove puntare sia alla riqualificazione fisica dell'ambiente fisico e naturale attraverso il recupero degli spazi degradati, sia alla realizzazione di interventi dove concentrare azioni immateriali e servizi che si ritengono qui necessari per affrontare le problematiche dell'area individuata, tenendo in considerazione le specificità locali grazie ad un approccio orientato alla persona.
- Due interventi puntuali di rigenerazione urbana e riqualificazione del patrimonio urbano consolidato per definire e rafforzare due nuove centralità urbane e migliorare i servizi ad esso correlati.

Con il progetto di territorio, attraverso la realizzazione di interventi integrati si vuole perseguire un duplice obiettivo: garantire la riqualificazione fisica dei luoghi pubblici di aggregazione individuati, migliorandone la qualità e l'accessibilità dei luoghi; realizzare progetti di promozione delle attività culturali, ludico-sportive, con l'obiettivo di migliorare la diversificazione funzionale degli spazi e la connessione delle aree target.

Gli stessi luoghi rigenerati saranno resi di nuovo frequentabili da parte dei residenti, dove saranno attivate azioni di promozione della cultura e del patrimonio culturale e della sicurezza con attività giovanili di teatro/musica/danza all'aperto, pianificazione di eventi, l'attivazione del Bibliobus, attività di formazione, diffusione di servizi tecnici e innovativi rivolti ai giovani, attivazione di servizi di supporto alla rete biblioteche, nonché iniziative di promozione della pratica sportiva sul territorio.

Infine, con i due progetti di rigenerazione del patrimonio urbano si intende operare sia con interventi fisici (di recupero, riqualificazione, restauro) che con attività di rivitalizzazione degli edifici aprendoli alla città ed ai servizi anche attraverso la partecipazione delle associazioni, del privato sociale, che operano nei settori delle attività culturali e dell'innovazione sociale, promuovendo progetti e servizi di riqualificazione fruitiva, degli spazi così recuperati.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Gli interventi programmati nel PN Metro Plus 21-27 sono complementari con gli investimenti e le misure del PNRR, relative alla rigenerazione urbana, di cui Il Comune di Venezia è beneficiario, garantendone la demarcazione tra le due linee di finanziamento.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Per quanto riguarda gli altri strumenti finanziari, nell'ambito del PR Veneto FESR 21-27, il Comune di Venezia è impegnato nella realizzazione di una struttura di co-housing e dei servizi a supporto di un progetto di accompagnamento sociale.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 6

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ⁶	Importo della flessibilità
VE7.5.1.1.a	Riqualificazione ex Edison	€ 4.092.000,00	
VE7.5.1.1.b	Riqualificazione ex colonia elioterapica punta San Giuliano	€ 2.200.000,00	
VE7.5.1.2.a	La riqualificazione dei luoghi pubblici di aggregazione – Progetto di Territorio	€ 25.493.879,04	€ 5.609.654,31
Totale		€ 31.785.879,04	€ 5.609.654,31

⁶ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE7.5.1.1.a
Titolo progetto	Riqualificazione ex Edison
CUP (se presente)	F73G24000070006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Elisabetta Rossato
	elisabetta.rossato@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Attività	L'intervento (CI 15042) prevede il completamento del recupero edilizio di un importante edificio nel centro di Marghera, attualmente utilizzato da varie associazioni solo parzialmente in quanto non del tutto agibile e poco funzionale. Con il progetto si intende ampliare l'offerta di spazi frequentabili da parte dei residenti dove attivare azioni e servizi coinvolgendo associazioni e privato sociale che operano nei settori delle attività culturali e dell'innovazione sociale. L'intervento in oggetto si pone l'obiettivo di ristrutturare l'intero immobile di proprietà del Comune di Venezia e di efficientarlo energeticamente per consegnare al mondo dell'associazionismo, radicato nel territorio comunale di terraferma, delle sedi funzionalmente adeguate, nonché di riconsegnare alla Protezione Civile, già presente nel compendio, spazi più confortevoli ed accoglienti. Ad oggi, gli spazi sono gestiti da associazioni culturali e in parte da associazioni di volontariato, dalla Caritas diocesana che ha creato al suo interno un centro di accoglienza per persone senza fissa dimora, mentre i magazzini sono gestiti dalla Protezione Civile comunale. Risulta pertanto necessario migliorare la funzionalità dell'edificio con interventi mirati alla riorganizzazione logistica per ottimizzare gli spazi interni al fine di renderli più confortevoli ed accoglienti e contestualmente efficientare l'edificio dal punto di vista energetico e dal punto di vista sismico. Il progetto è complementare con l'intervento VE7.5.1.1.b "Recupero ed efficientamento ex colonia elioterapica Parco san Giuliano" considerando l'obiettivo per i due interventi puntuali di rigenerazione urbana e riqualificazione del patrimonio urbano consolidato programmati per definire e rafforzare due nuove centralità urbane e migliorare i servizi ad esso correlati. Il Progetto, seppur non essendo inserito tra gli interventi strategici del progetto di territorio, è complementare con quanto previsto dagli interventi di detto progetto nell'area di Marghera, inserendosi in complementarietà con altre azioni volte a

	promuovere la rigenerazione urbana del patrimonio pubblico operando sia con interventi fisici (di recupero, riqualificazione, restauro) che con attività di rivitalizzazione degli edifici aprendoli alla città ed ai servizi anche attraverso la partecipazione delle associazioni, del privato sociale, che operano nei settori delle attività culturali e dell'innovazione sociale, L'importo complessivo dell'operazione include le quote forfettarie a copertura dei costi diretti del personale (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) e dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione stessa (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021).
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 4.092.000,00
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 4.092.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori ⁷	
Indicatori di output (RCO77)	1
Indicatori di risultato (RCR77)	4.000

⁷ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE7.5.1.1.b
Titolo progetto	Riqualificazione ex colonia elioterapica punta San Giuliano
CUP (se presente)	F77D24000020006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Giovanni Voltolina
	giovanni.voltolina@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Attività	CI 15082 L'intervento mira a riqualificare fisicamente l'ex colonia elioterapica di Punta San Giuliano, parte del Polo Nautico qui situato in un contesto periferico, dove inizia il Ponte della Libertà, che collega il centro storico alla terraferma. In tal modo si vuole assicurare una favorevole ricaduta sui fruitori attuali, rappresentati dalle associazioni sportive nautiche che occupano il Polo Nautico: Canottieri Mestre, Gruppo sportivo voga veneta Mestre, Canoa club Mestre, Circolo della Vela Mestre e Circolo velico Casanova. Inoltre la struttura sarà un luogo di aggregazione non solo per tutti i tesserati alle società sportive facenti parte del polo nautico ma in determinate occasioni sarà anche accessibile alla cittadinanza tutta. L'obiettivo del progetto è il completo recupero dell'immobile che potrà svolgere al meglio le proprie funzioni, ospitando parte delle attività sportive e culturali offerte dal Polo Nautico di San Giuliano. L'intervento di riqualificazione generale del compendio completato nel 2023 è stato finanziato con fondi del PATTO PER LO SVILUPPO PER LA CITTA' DI VENEZIA, e comprendeva la realizzazione di un immobile costituito da 5 capannoni che hanno sia funzione di rimessaggio delle imbarcazioni delle società sportive, sia ospitano palestre e spogliatoi per l'allenamento degli atleti. Il compendio è gestito con una concessione di 9 anni all'associazione di secondo livello Polo Nautico Sportivo Venezia che raggruppa le molteplici società insediate e che ha finalità sportive, ricreative e sociali da prestare a favore degli iscritti e della cittadinanza. Le azioni da attuare per il recupero dell'edificio riprendono il pieno efficientamento energetico dell'immobile mediante un'adeguata coibentazione delle superfici opache e della copertura con la sostituzione dei serramenti e il rifacimento totale delle componenti impiantistiche. Parallelamente a questi interventi si dovrà provvedere al recupero delle strutture dell'immobile con adeguamenti alle fondazioni, alle strutture verticali e a quelle orizzontali. Il Progetto si inserisce nel quadro degli interventi previsti nell'ambito della Priorità 7 nella quale rientrano, oltre al progetto di territorio che promuove la rigenerazione urbana attraverso la riqualificazione di aree periferiche definite "bersaglio". Il progetto è inserito nei due interventi puntuali di rigenerazione urbana e riqualificazione del

	patrimonio urbano consolidato della priorità 7 finalizzati a rafforzare nuove centralità urbane e migliorare i servizi ad esso correlati: il primo intervento riguarda l'edificio Ex Edison, il secondo riguarda appunto l'ex colonia elioterapica. L'importo complessivo dell'operazione include le quote forfetarie a copertura dei costi diretti del personale (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) e dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione stessa (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021).
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.200.000,00
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.200.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori ⁸	
Indicatori di output (RCO77)	1
Indicatori di risultato (RCR77)	4.000

⁸ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

Quadro 1. Titolo del Progetto di Territorio ⁹	
La riqualificazione dei luoghi pubblici di aggregazione	
OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA ¹⁰	Sì
Quadro 2. Descrizione del Progetto di Territorio	
Attività	Partendo dalla pianificazione strategica di livello metropolitano, il progetto di territorio (PdT) di Venezia riguarda molteplici interventi coordinati tra loro al fine di raggiungere un più ampio obiettivo di rigenerazione urbana, tesi quindi a migliorare la qualità del tessuto sociale, ambientale, del decoro urbano e dell'accessibilità e sicurezza delle aree pubbliche di aggregazione. Grazie alla realizzazione integrata di più interventi si punta a ridurre concretamente fenomeni di marginalizzazione e di degrado sociale, puntando invece alla riqualificazione degli spazi pubblici di aggregazione. Con il progetto si intende promuovere la rigenerazione urbana attraverso la riqualificazione di aree definite "bersaglio", aree periferiche e non della città di Venezia, puntando sia alla riqualificazione fisica dell'ambiente fisico e naturale attraverso il recupero degli spazi degradati, sia alla realizzazione di interventi dove concentrare azioni immateriali e servizi che si ritengono qui necessari per affrontare le problematiche dell'area individuata, tenendo in considerazione le specificità locali grazie ad un approccio orientato alla persona. Attraverso la realizzazione di interventi integrati, inclusi in questo progetto di territorio, si vuole garantire la riqualificazione dei luoghi pubblici di aggregazione individuati, corrispondenti a piazze e spazi pubblici (Marghera, Chirignago, Favaro), parchi cittadini (Parco Albanese, Parco del Piraghetto, Parco di San Giuliano, parco di Via Tasso e via Piave), centri per la promozione culturale (quali teatri e biblioteche) e luoghi dove praticare sport e attività ludiche, al fine di contrastare la criminalità e renderli così spazi frequentati, più accoglienti e dinamici, adatti all'integrazione e aggregazione sociale per tutte le tipologie di cittadini e i visitatori, i quali verranno coinvolti in attività a carattere partecipativo diventando parte attiva del miglioramento. Grande importanza viene data al grado e alla qualità di fruibilità degli spazi recuperati, riqualificati e trasformati in luoghi di aggregazione sociale sicuri e stimolanti dove prenderanno forma iniziative culturali, attività ludico-sportive, spettacoli ed eventi per la collettività e per ogni tipo di pubblico, grazie al coinvolgimento di realtà locali appartenenti al terzo settore (dotati di esperienza nella partecipazione attiva), favorendo lo sviluppo di maggiori servizi di qualità, sociali e culturali, educativi e didattici, nella sfera del teatro, della musica, danza e del cinema, anche all'aperto, nelle aree a rischio degrado. Gli interventi sono destinati ai cittadini in generale, con particolare riferimento ai giovani agli anziani e tutti quei soggetti a rischio di emarginazione. Le aree oggetto di riqualificazione attraverso tali interventi sono aree periferiche, ma non solo, e corrispondono a: - Parco Albanese, nel quartiere della Bissuola, che vedrà il recupero delle strutture in cemento armato ora altamente degradate per trasformarsi in spazio pubblico di aggregazione più accogliente e sicuro; - Marghera, nello specifico si prevede il completamento del recupero della sede del

⁹ Indicare se il Progetto di Territorio è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

¹⁰ Il Progetto di Territorio è per sua stessa natura un'operazione integrata, ovvero costituita da più interventi afferenti a tematismi diversi. Nella tabella vanno individuati i singoli interventi che lo compongono. Importi in euro.

	municipio e del vicino Piazzale Concordia, e dell'area degradata di Via Trieste prevedendo la creazione di uno skate park; - Gazzera e nello specifico il recupero dell'edificio ex centrale Veritas per renderlo fruibile alla cittadinanza a fini culturali e ricreativi; - Favaro Veneto sarà protagonista di interventi di riqualificazione degli spazi di aggregazione interni ed esterni del Municipio e degli spazi adiacenti, migliorandone la funzionalità; - nel centro di Mestre i parchi cittadini di via Piave e via Tasso, ad oggi luoghi di degrado e di microcriminalità; inoltre sarà riqualificato ed esteso il parco del Piraghetto, adiacente alla stazione ferroviaria di Mestre, zona caratterizzata da edifici abbandonati (ex-RFI), dove si rifugiano immigrati irregolari e spacciatori. - Parco San Giuliano, dove l'intervento completerà l'estensione del parco, già finanziata con il fondi PNRR; -Riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico veneziano attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche su ponti, per migliorare l'accessibilità alla città storica. Oltre alle opere di riqualificazione fisica degli ambienti per migliorare la qualità e l'accessibilità dei luoghi, si realizzeranno progetti di promozione delle attività culturali, ludico-sportive, con l'obiettivo di migliorare la diversificazione funzionale degli spazi e la connessione delle aree target. Gli stessi luoghi rigenerati saranno resi di nuovo frequentabili da parte dei residenti, ora protagonisti e destinatari di iniziative come il cinemoving, eventi e spettacoli all'aperto, il bibliobus, sarà esteso l'orario di apertura delle biblioteche quartierali. Nello specifico, si realizzeranno i seguenti interventi: -<u>Promozione della cultura</u> e del patrimonio culturale e della sicurezza che comprende attività giovanili di teatro/musica/danza all'aperto, attività nei teatri del Parco e Teatrino Groggia. L'iniziativa di cinemoving ovvero l'organizzazione di cinema itinerante nelle aree periferie, comprese le isole, iniziative culturali nell'area identificata di via Piave - Porta Verde, l'iniziativa Marghera estate e il Progetto "Sei cultura" - <u>Servizi bibliotecari</u>, rigenerazione urbana e bellezza per la gestione e la promozione del patrimonio e dei servizi culturali: prevede la pianificazione di eventi, l'attivazione del Bibliobus, attività di formazione, diffusione di servizi tecnici e innovativi rivolti ai giovani, attivazione di servizi di supporto alla rete biblioteche individuate dall'Amministrazione (inclusa Vez). Attraverso questi interventi integrati la rete delle biblioteche diventa leva dell'inclusione sociale nelle aree "bersaglio" oggetto di rigenerazione urbana, ovvero il Parco Albanese, Marghera, Zelarino, Lido, Favaro, Castello -<u>Sport e inclusione</u>: promozione della pratica sportiva sul territorio che prevede iniziative di animazione e prevenzione all'esclusione sociale attraverso le iniziative ludico-sportive con l'attivazione dei servizi "<i>cori, salta, zoga</i>" e <i>Sprint</i> presso i luoghi individuati dall'amministrazione
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia - terraferma veneziana e centro storico

Quadro 3. Interventi costitutivi del Progetto di Territorio ¹¹						
Codice intervento ¹²	Titolo intervento ¹³	Risorse PN Metro plus 21-27, al netto flessibilità	Importo flessibilità	Eventuali altre risorse pubbliche	Eventuali altre risorse private	Totale risorse
VE7.5.1.2.a_1	Recupero strutture degradate parco Albanese e realizzazione Pump Track – secondo lotto	€ 1.760.000,00	0,00	€ 450.000,00		€ 2.210.000,00
VE7.5.1.2.a_2	Promozione della cultura e del patrimonio culturale e della sicurezza nelle aree urbane	€3.182.300,00	€ 3.846.700,00			€ 7.029.000,00
VE7.5.1.2.a_3	Servizi bibliotecari, rigenerazione urbana e bellezza per la gestione e la promozione del patrimonio e dei servizi culturali	€ 2.345.200,00	€ 1.680.800,00			€ 4.026.000,00
VE7.5.1.2.a_4	Sport e inclusione: promozione della pratica sportiva sul territorio	€ 907.845,69	€ 82.154,31			€ 990.000,00
VE7.5.1.2.a_5a	Completamento recupero centro di Marghera – Piazzale Concordia e Municipio	€ 6.490.000,00	0,00			€ 6.490.000,00
VE7.5.1.2.a_5b	Completamento recupero area degradata Via Trieste (skate park)	€ 1.650.000,00	0,00			€ 1.650.000,00
VE7.5.1.2.a_6	Riqualificazione Municipio di Favaro e spazi adiacenti	€ 2.750.000,00	0,00			€ 2.750.000,00

¹¹ Il Codice intervento deve essere composto aggiungendo un numero al codice progetto. Es. nel caso Torino abbia individuato un Progetto di Territorio con codice TO7.2.1.1.a gli interventi costitutivi di tale Progetto di Territorio utilizzeranno i seguenti codici: TO7.2.1.1.a1, TO7.2.1.1.a2, TO7.2.1.1.a3, ecc.

¹² Titolo sintetico che individua univocamente l'intervento.

¹³ È auspicabile che il Progetto di Territorio sia costituito anche da operazioni finanziate da FSE+, che, pur afferendo alla Priorità 4, contribuiscono a rafforzarne il carattere integrato. Nella tabella vanno individuate le singole operazioni interessate. Importi in euro.

VE7.5.1.2.a_7	Riqualificazione edificio ex centrale Veritas alla Gazzera	€ 1.650.000,00	0,00			€ 1.650.000,00
VE7.5.1.2.a_8	Riqualificazione ed estensione del parco del Piraghetto	€ 2.200.000,00	0,00			€ 2.200.000,00
VE7.5.1.2.a_9	Riqualificazione del parco di via Tasso e via Piave	€ 853.533,35	0,00			€ 853.533,35
VE7.5.1.2.a_10	Ampliamento Parco di San Giuliano	€ 660.000,00	0,00			€ 660.000,00
VE7.5.1.2.a_11	Riqualificazione spazi pubblici centro storico – Eliminazione barriere architettoniche su ponti	€ 1.045.000,00	0,00			€ 1.045.000,00
Totale		€ 25.493.879,04	€ 5.609.654,31	€ 450.000,00		€ 31.103.533,35
Quadro 4. Eventuali operazioni afferenti a Priorità 4 (FSE+) connesse al Progetto di Territorio¹⁴						
Codice progetto¹⁵	Titolo progetto¹⁶	Risorse PN Metro plus 21-27, al netto flessibilità	Importo flessibilità	Eventuali altre risorse pubbliche	Eventuali altre risorse private	Totale risorse
Totale						
Quadro 5. Eventuali operazioni afferenti alle Priorità 1, 2 e 3 (FESR) connesse Progetto di Territorio¹⁷						
Codice progetto¹⁸	Titolo progetto¹⁹	Risorse PN Metro plus 21-27, al netto flessibilità	Importo flessibilità	Eventuali altre risorse pubbliche	Eventuali altre risorse private	Totale risorse
Totale						

¹⁴ Utilizzare il codice progetto inserito nella tabella 5 del Piano Operativo.

¹⁵ Utilizzare il titolo sintetico inserito nella tabella 5 del Piano Operativo.

¹⁶ È possibile che il Progetto di Territorio sia funzionalmente connesso ad operazioni afferenti ad altre Priorità. Nella tabella vanno individuate le singole operazioni interessate. Importi in euro.

¹⁷ Utilizzare il codice progetto inserito nella tabella 5 del Piano Operativo.

¹⁸ Utilizzare il titolo sintetico inserito nella tabella 5 del Piano Operativo.

¹⁹ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel Documento metodologico allegato al PN Metro plus 2021-2027.

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE7.5.1.2.a_1
Titolo intervento	Recupero strutture degradate parco Albanese e realizzazione Pump Track – secondo lotto
CUP (se presente)	F74C24000120001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Elisabetta Rossato
	elisabetta.rossato@comune.venezia.it, tel 041 2749819
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Attività	CI 15367 Intervento di completamento del recupero strutture degradate di Parco Albanese al fine di riqualificare spazi e manufatti utilizzabili a fini ludico-ricreativi. L'individuazione delle aree di intervento è finalizzata a realizzare in maniera efficiente un polmone per le attività ricreative, ludico-sportive, e del tempo libero dell'intera comunità mestrina, fruitrice nella sua globalità di questo parco urbano. Con il progetto Recupero strutture degradate parco Albanese – Il lotto, il Comune di Venezia intende quindi offrire alla comunità la sistemazione di quei luoghi di incontro all'interno del parco adibite ad attività ludiche, da occupare nel proprio tempo libero. Lo scopo è mantenere la funzionalità del Parco e ridare all'intera comunità mestrina, fruitrice nella sua globalità di questo parco urbano, spazi nuovi e sicuri per le attività ludico-sportive, creando al tempo stesso nuove opportunità a livello sportivo e luoghi di socializzazione all'interno del parco. Per tale motivazione, in seguito ai suggerimenti raccolti dagli utenti del parco, si intende realizzare, al posto delle strutture degradate nel centro del parco, un'area innovativa dedicata allo sport ovvero una pista da pump track cioè un tracciato misto fatto di salite, discese (bump) e curve paraboliche che permettono ai biker, sfruttando dossi, compressioni e paraboliche di spostarsi in avanti senza la necessità di pedalare. Per quanto concerne l'edificio polivalente del Parco Albanese (Bissuola), già oggetto di altri interventi finanziati con il PON Metro 2014-2020, in continuità a queste attività, le azioni che si intendono realizzare con il presente progetto hanno l'obiettivo di completare la valorizzazione dell'intero immobile efficientandolo dal punto di vista energetico attraverso la sostituzione degli attuali serramenti esterni con dei serramenti nuovi e attraverso l'impermeabilizzazione della copertura del Centro Civico e del Teatro, con il fine di ridare piena funzionalità all'edificio. Gli interventi previsti dall'operazione CI15367 VE7.5.1.2.a_1 risultano conformi con gli strumenti di pianificazione urbana. Il Progetto è complementare all'intervento C.I. 15010 "Riqualificazione Strutture Degradate Del Parco Albanese Mestre" – M5 C2 INV 2.1 - CUP F73D21002210001. Trattasi di progetti per la riqualificazione del tessuto sociale e ambientale di Mestre,

	promuovendo iniziative socio-culturali e sportive per i giovani, incentivando la pratica dello sport, attraverso la riconversione delle strutture degradate del parco. Il progetto è cofinanziato con ulteriori € 450.000,00 di risorse proprie dell'amministrazione per un importo totale del Codice Intervento di € 2.050.000,00. L'importo complessivo dell'operazione a valere su risorse PN METRO PLUS 2021-27, include le quote forfettarie a copertura dei costi diretti del personale (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) e dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione stessa (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021).
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia – quartiere Bissuola

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 1.760.000,00
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 450.000,00
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.210.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori ²⁰	
Indicatori di output (RCO76)	1 (Per tutto il progetto territorio complessivo)
Indicatori di output (RCO114)	1.100,00 mq
Indicatori di risultato	In corso di definizione

²⁰ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE7.5.1.2.a_2
Titolo intervento	Promozione della cultura e del patrimonio culturale e della sicurezza nelle aree urbane
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi / Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, P.IVA/C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Michele Casarin – Dirigente Settore Cultura
	michele.casarin@comune.venezia.it 041.2746189
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Settore Cultura

Descrizione del progetto	
Attività	Gli interventi previsti sono : - Interventi di protezione, sviluppo e promozione del patrimonio e dei servizi culturali; - Interventi di riqualificazione degli spazi pubblici Interventi dedicati alla protezione, sviluppo e promozione del patrimonio e dei servizi culturali 1) I teatri per la città <i>Analisi dei fabbisogni dell'area di intervento</i> Il progetto si pone l'obiettivo di dare continuità alle attività del Teatro del Parco, luogo della cultura di riferimento per i giovani dai 14 ai 25 anni della Città, ampliando le proposte. Sono diverse le iniziative in atto nel territorio veneziano rivolte ai giovani, principalmente orientate ad un approccio sociale, educativo e di welfare istituzionale a sostegno di ragazze e ragazzi per la loro salute, l'educazione e la formazione scolastica. Ciò non è sufficiente in una società complessa dove è fondamentale offrire opportunità di benessere anche attraverso un welfare di tipo culturale che sia accessibile a tutti e, in particolare ai giovani, affinché si costruiscano solide basi emotive per ciascuno e ogni ragazzo possa diventare un adulto capace, un cittadino attivo prevenendo situazioni di marginalità e di bisogno assistenziale. In questo contesto, la cultura diventa uno strumento necessario per avvicinare i ragazzi alla bellezza, alla scoperta delle storie e del mondo in cui diventare cittadini attivi e protagonisti della costruzione di sé e di un interesse autentico per il bene comune. Diventa quindi importante ribadire il ruolo strategico del teatro per la sua funzione di coesione sociale e promozione/attivazione culturale dove ritrovare la socialità, fare esperienze qualitativamente importanti in uno spazio bello, accogliente, in cui sentirsi bene, liberamente accessibile e poter riconoscere come proprio. <i>Individuazione degli obiettivi di rigenerazione specifici dell'area di intervento</i> Il progetto si pone come obiettivi:

la rigenerazione sociale ed urbana dell'area Bissuola e in particolare del Parco Albanese a Mestre, a partire dalla comunità dei giovani 14-25 residenti e frequentatori;

implementare il progetto anche al Teatro Groggia a Venezia e relativa area di riferimento, con le opportune rimodulazioni, ampliando l'offerta alla fascia 0/25 anni;

la creazione di due poli di aggregazione per adolescenti e giovani adulti, finalizzati a far crescere cittadini attivi e accoglienti con al centro il teatro;

la promozione di attività culturali che avviino i giovani verso la sperimentazione di esperienze formative utili per la consapevolezza di sé;

ampliare l'offerta culturale anche all'esterno dei teatri, in piazzale Divisione Acqui a Mestre e al Parco Groggia.

Funzioni

Lo spazio deve assolvere alle seguenti funzioni:

1. diventare punto di riferimento culturale per giovani, catalizzatore e aggregatore della comunità;
2. diventare il teatro dei ragazzi tra i 0/12, 13/19 e 20/26 con una specifica programmazione multidisciplinare e interdisciplinare;
3. diventare un punto informativo e di educazione permanente;
4. diventare uno spazio di incontro e costruzione di reti per creare connessioni e nuove idee – stimolare la coprogettazione sulla base dei bisogni del territorio;
5. offrire opportunità di empowerment dei giovani del territorio attraverso corsi, laboratori e orientamento.

Gestione

La gestione del Teatro del Parco e del Teatrino Groggia è del Comune di Venezia che intende avvalersi di affidamenti di servizi a soggetti terzi in grado di garantire professionalità specifiche per la realizzazione dei programmi culturali. I soggetti affidatari dovranno quindi essere in grado di svolgere direttamente alcune funzioni, garantendo attività continuative, ma anche svolgere un ruolo di coordinamento e programmazione delle attività svolte da varie realtà che opereranno nello spazio, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Gli stessi soggetti dovranno inoltre essere in grado di relazionarsi con le attività che si svolgono all'esterno dei Teatri e intessere relazioni e forme di collaborazione con la comunità in cui è inserito sconfinando così anche verso l'esterno.

Teatro Parco: 1.980.000,00

Teatrino Groggia: 360.000,00

2) Attività culturali all'esterno

Analisi dei fabbisogni dell'area di intervento

L'obiettivo del progetto è stimolare la riqualificazione urbana dei cittadini attraverso lo sviluppo, in forma partecipativa, di eventi culturali che comprendono attività di cinema, teatro, musica in particolare nelle aree di Marghera, Favaro, Chirignago, Parco Albanese e Parco Piraghetto; i cittadini così potranno rendersi partecipanti attivi all'interno di iniziative culturali nelle aree target.

La partecipazione attiva sarà garantita e supportata dalle attività culturali innovative che vedranno il coinvolgimento diretto e proattivo dei cittadini. I destinatari del progetto potranno essere quindi tutti gli appartenenti alla comunità delle aree individuate, con particolare attenzione ai cittadini con disabilità, minori e adulti, e agli anziani fragili, agli stranieri e altri soggetti svantaggiati appartenenti alla comunità di riferimento.

In quest'ambito, il progetto si sostanzia della realizzazione della progettazione e di attività di animazione territoriale funzionali alla mobilitazione della cittadinanza che saranno realizzate prioritariamente all'esterno.

Le attività di animazione diffuse (cinema, teatro, musica), inoltre, saranno organizzate principalmente nei parchi cittadini ricadenti nelle aree di Marghera, Favaro, Chirignago, Parco Albanese e Parco Piraghetto, con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento attivo degli utenti nelle attività aumentandone il protagonismo.

La realizzazione del presente progetto si declina sul piano operativo/amministrativo nell'espletamento delle procedure di affidamento di servizi (attività culturali, servizi tecnici e di sala) a soggetti terzi in grado di garantire professionalità specifiche per la realizzazione dei programmi culturali.

Cinemoving

Il cinema come luogo di aggregazione è diventato raro nelle città e la distribuzione cinematografica punta sempre più sui multisala, ma il cinema all'aperto rimane una delle magie dell'estate. Cinemoving è stato concepito alcuni anni fa come un progetto sperimentale di cinema all'aperto itinerante, ad ingresso libero. Portare il cinema dove il cinema non c'è e dove normalmente nemmeno la cultura fa capolino. Un'attività di aggregazione, in collaborazione con le associazioni del territorio coinvolte in serata, che spesso diventa la festa del quartiere.

Il progetto si propone di aggregare le comunità periferiche, i quartieri più decentrati, attraverso proiezioni cinematografiche itineranti, utilizzando il cinema attività sociale e culturale che può unire i giovani e gli adulti con interessi comuni. Andare al cinema insieme o parlare di film può essere un modo per creare legami e conversazioni significative tra generazioni ed offre ai giovani una finestra su diverse culture, epoche storiche e esperienze di vita.

Il cinema diventa un catalizzatore per creare legami sociali più forti all'interno del quartiere, migliorandone la vivibilità.

La gestione tecnica del servizio è affidata ad una società esterna, che si occupa di tutto ciò che riguarda la proiezione stessa (schermo, proiettore, sedie, impianti di sicurezza, luci, ecc.), mentre la programmazione è affidata all'Ufficio Cinema del Comune di Venezia che da diversi anni si occupa della programmazione e gestione di quattro sale cinematografiche all'interno del territorio del Comune di Venezia.

Cinemoving: 300.000,00

Marghera Estate

Il progetto si propone di fornire un momento di aggregazione, tra luglio e agosto, in Piazza Mercato a Marghera. Storicamente caratterizzata dalla presenza del Petrochimico, è un'area connotata da numerosi insediamenti popolari dove si concentrano alcune delle maggiori sacche di povertà della città. A fianco di fenomeni di degrado sociale e marginalità socio economica, sono presenti fenomeni di microcriminalità diffusa.

L'appuntamento in piazza con la musica e il cinema è occasione sociale, culturale e riqualificante dello spazio che può unire i giovani e gli adulti con interessi comuni.

Marghera Estate: 390.000,00

Estiva

Il progetto si pone l'obiettivo di dare continuità, anche all'aperto durante il periodo estivo, alle attività dei Teatri, luoghi della cultura di riferimento per i bambini e i giovani dai 14 ai 25 anni della Città. Ampliando le proposte per poter raggiungere i quartieri più periferici come nel caso di: Venice Open Stage; Teatro sotto casa; concerti al Parco ...

	Sono diverse le iniziative in atto nel territorio veneziano rivolte a bimbi e giovani, diventa quindi importante ribadire il ruolo strategico del teatro e della musica per la sua funzione di coesione sociale e promozione/attivazione culturale dove ritrovare la socialità, fare esperienze qualitativamente importanti e liberamente accessibili. Estiva : 420.000,00 Giardini di via Piave – Porta Verde Il Comune di Venezia è impegnato attivamente nel settore culturale curando la gestione di iniziative culturali e ricreative estive in via Piave a Mestre. C'è la necessità di sfruttare le potenzialità di un luogo come i giardini di Via Piave in una duplice ottica di inclusione, creando occasioni di incontro per la comunità residente e offrendo accoglienza ai turisti, di cui si registra una forte presenza in questa zona considerata la concentrazione di strutture ricettive. Via Piave – Porta Verde: 540.000,00 3) “Sei cultura” L'Amministrazione comunale intende prevedere un voucher per i bambini della prima elementare per attività culturali. In particolare, passando per un accordo con i soggetti del terzo settore che risponderanno alla manifestazione d'interesse, i destinatari del voucher potranno accedere a corsi di teatro, musica, arti figurative etc., così come acquistare libri, andare al cinema, a teatro. Sarà definito un regolamento di competenza della Giunta. “Sei cultura”: 2.400.000 L'importo complessivo del progetto include la quota forfettaria pari al 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021).
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€3.182.300,00
Importo flessibilità	€ 3.846.700,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 7.029.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori ²¹	
Indicatori di output (RCO76)	1 (Per tutto il progetto territorio complessivo)
Indicatori di output (RCO77)	14
Indicatori di output (ISO4_2IT)	19
Indicatori di risultato	In corso di definizione

²¹ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel Documento metodologico allegato al PN Metro plus 2021-2027.

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE7.5.1.2.a_3
Titolo intervento	Servizi bibliotecari, rigenerazione urbana e bellezza per la gestione e la promozione del patrimonio e dei servizi culturali
CUP (se presente)	F79I24001600007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni (nuova fornitura e manutenzione straordinaria) e acquisto e realizzazione di servizi (corsi di formazione, progetti di attività culturali e servizi).
Beneficiario	Comune di Venezia, P.IVA/C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Barbara Vanin
	barbara.vanin@comune.venezia.it 041.2746778
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Settore Servizi educativi e biblioteche

Descrizione del progetto	
Attività	1) Servizi bibliotecari, rigenerazione urbana e bellezza: acquisizione di servizi. La Rete Biblioteche Venezia conta 17 strutture dislocate in tutto il territorio comunale, alcune specialistiche (Forte Marghera, Centro Donna, Pedagogica), altre dedicate alla fascia 0-14 anni (Vez junior e Bettini junior), altre territoriali, oltre alla Biblioteca civica VEZ che è centro della Rete con un patrimonio di circa 170 mila volumi e dei servizi bibliotecari; si aggiunge dal 2020 il servizio Bibliobus, biblioteca itinerante che raggiunge le zone più periferiche della città, prive di un servizio biblioteca di prossimità. La Rete Biblioteche Venezia (RBV) cura e conserva fondi speciali e antichi, nonché collezioni distribuite su tutto il territorio comunale nelle diverse sedi bibliotecarie. Il progetto si svolge su tre assi: 1.1) Gestione di servizi bibliotecari e di supporto 1.2) Servizio Bibliobus: la biblioteca vicina di casa 1.3) Promozione dei servizi culturali. 1.1) Servizi Bibliotecari La Rete Biblioteche del Comune di Venezia ha avuto, fin dalla sua costituzione come Sistema Bibliotecario nel 1986, una forte connotazione sociale che si è concretizzata nella strutturazione di un nuovo servizio bibliotecario diffuso sul territorio. Tale servizio ha alla base lo scopo non tanto e solo di dare la possibilità di avvalersi di servizi strettamente bibliotecari, ma anche di attivare processi di rigenerazione nelle aree più degradate e difficili della città, avendo quindi un forte impatto sociale. La biblioteca viene quindi intesa come luogo pubblico attivo rispetto al contesto sociale, culturale ed urbano in cui va ad operare. Non quindi un luogo passivo e di attesa, ma agente contro la povertà educativa e la dispersione scolastica, attraverso un lavoro di prossimità. Si tratta di una nuova idea di biblioteca in grado di dialogare con il contesto, fatta dalle persone per le persone, orientata al concetto di <i>lifelong learning</i>, volta ad offrire non solo i servizi tradizionali di lettura e prestito, ma anche ad accogliere i bisogni formativi delle diverse comunità locali, favorendone la crescita culturale, l'inclusione sociale e l'integrazione tra aree degradate e non. Il contesto

urbano di riferimento è caratterizzato infatti da un'accentuata multi-etnicità a da fenomeni di degrado sociale e marginalità socio economica. In questa operazione complessa, che mette insieme politiche multiculturali, sociali e di recupero dei fabbricati urbani, i *target* cui si riserva la maggiore attenzione sono le parti più deboli ed esposte delle comunità locali: giovani e bambini, anziani e, in linea generale, le famiglie con minore possibilità di accedere ai servizi culturali a pagamento.

Obiettivi specifici

Si vuole rafforzare l'azione del servizio bibliotecario con interventi specifici volti promuovere la cultura e la lettura grazie all'impiego di operatori multilingua per finalità di integrazione e coesione sociale e biblioanimatori per le seguenti attività:

1. promozione della lettura e dei servizi bibliotecari per bambini, ragazzi e adulti;
2. visite guidate storico artistiche delle biblioteche e dei servizi della RBV;
3. attività didattico-laboratoriale di promozione della lettura, delle collezioni, dei servizi bibliotecari rivolti alle scuole e a gruppi speciali di persone;
4. attività didattiche-culturali finalizzate all'inclusione e alla coesione sociale, all'educazione permanente, contro l'abbandono scolastico;
5. attività in occasione di eventi cittadini per la valorizzazione dei servizi.

Il servizio è rivolto a tutti i cittadini, con particolare attenzione ai bambini e ai giovani adulti, a gruppi di persone con bisogni specifici.

Totale: 2.580.00,00 Euro (pari al 30% totale dell'importo).

1.2) Bibliobus

Il progetto Bibliobus, in particolare, svolge un importante ruolo di presidio, di animazione e di orientamento culturale delle zone decentrate del territorio, attraverso una biblioteca itinerante su mezzo motorizzato (bus). Si tratta di un servizio rivolto a tutti i cittadini, con particolare attenzione ai giovani e agli anziani che non possono raggiungere centri culturali.

Si tratta di una spesa complementare ad altri fondi relativi all'acquisto dei libri destinati al Bibliobus e ad attività di animazione per ragazzi aggiuntiva proveniente da altre fonti di finanziamento come la L. 298/91 e 285/91.

Obiettivi specifici

L'obiettivo da raggiungere è il mantenimento del presidio culturale nelle zone decentrate del territorio (parchi pubblici, aree verdi, giardini, piazze periferiche, scuole) attraverso una biblioteca itinerante su mezzo motorizzato (bus).

Totale: 300.000,00

1.3) Attività culturali

Al fine di promuovere la biblioteca e i suoi servizi è necessaria un'azione coordinata con le altre biblioteche della rete per incrementare l'impatto di tutto un servizio che lavora su più fasce di età e che promuova la lettura, le abitudini di lettura e i servizi inerenti esistenti nel territorio. Le biblioteche della rete hanno sviluppato nel corso degli ultimi due anni una nuova progettualità a partire dal rinnovamento delle collezioni volte ad un pubblico di giovani adulti e lavorato attivamente con le scuole del territorio per una proposta didattica di avvicinamento alla lettura, formativa per gli insegnanti e culturale per tutte le fasce d'età, raggiungendo alti tassi di partecipazione alle attività e gradimento delle iniziative proposte da parte dell'utenza. È necessario mantenere e consolidare tali standard di qualità nelle proposte e nella quantità dell'offerta per dare continuità ai servizi culturali nell'ottica sopra descritta, e

	ai risultati raggiunti grazie anche all'utilizzo precedente di risorse PON METRO 2020-2024. La programmazione e l'organizzazione di varie attività culturali in forma di rassegne, conferenze, conferenze/spettacolo e/o incontri con gli autori è funzionale a rendere fruibili gli spazi della biblioteca come un luogo proprio, dove stare bene, dove fare esperienza, essere creativi e protagonisti e dove, pur tenendo conto della specificità dei luoghi e degli spazi dove sono inserite le varie sedi, si possano anche realizzare progetti innovativi per tutti. <i>Obiettivi</i> <u>Obiettivo 1:</u> eventi, laboratori, attività didattiche per diverse fasce di età e gruppi di persone, didattica a scuola con il Bibliobus; <u>Obiettivo 2:</u> attività formative utili alla promozione e alla diffusione della lettura come valore culturale e come abilità specifica da supportare; <u>Obiettivo 3:</u> attività di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale dell'archivio fotografico Giacomelli; <u>Obiettivo 4:</u> attivazione di servizi bibliotecari innovativi quali nuovi punti prestito presso l'ospedale, specifici punti di raccordo, prestito a domicilio, anche tramite acquisizione di tecnologia e servizi. Totale: 780.000,00 L'importo complessivo include la quota forfettaria del 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021)
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.345.200,00
Importo flessibilità	€ 1.680.800,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 4.026.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori ²²	
Indicatori di output (RCO76)	1 (Per tutto il progetto territorio complessivo)
Indicatori di output (RCO77)	35
Indicatori di output (ISO4_2IT)	129
Indicatori di risultato	In corso di definizione

²² Fare riferimento alle indicazioni contenute nel Documento metodologico allegato al PN Metro plus 2021-2027.

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE7.5.1.2.a_4
Titolo intervento	Sport e inclusione: promozione della pratica sportiva sul territorio
CUP (se presente)	F79I24001100007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi e contributi a soggetti diversi da unità produttive
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni
	marco.mastroianni@comune.venezia.it 041 2748978
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Direzione Sviluppo e Promozione della Città
Descrizione del progetto	
Attività	Il Progetto intende supportare eventi e attività che utilizzano lo sport come strumento educativo e di prevenzione del disagio sociale e psicofisico, di recupero e di socializzazione attraverso momenti aggregativi, di sviluppo e di inclusione sociale, di integrazione dei gruppi a rischio di emarginazione e delle minoranze, in particolare degli appartenenti a categorie fragili come anziani e portatori d'handicap. Il supporto avverrà tramite finanziamento per il periodo 2024-2029 dei seguenti lotti: - Lotto 1: affidamento dell'organizzazione di attività e competizioni sportive all'aperto ad associazioni e società sportive; - Lotto 2: affidamento dell'organizzazione di corsi di attività motoria, sportiva e fisica adattata o esercizio fisico strutturato, rivolte a soggetti disabili e/o anziani. L'iniziativa mira prioritariamente all'inclusione sociale dei cittadini, agevolandone l'accesso all'attività sportiva, oltre che a sostenere le realtà del territorio che forniscono tali servizi. Si intende inoltre creare momenti di incontro e confronto con le associazioni sportive che operano sul territorio. Gli eventi saranno svolti all'interno di parchi, giardini, aree verdi, impianti sportivi o strutture ritenute idonee a seconda delle discipline scelte. Gli enti sportivi così coinvolti dovranno: • relativamente al Lotto 1 presentare una relazione con fotografie che attestino l'andamento delle giornate e il numero di partecipanti agli eventi finanziati; • relativamente al Lotto 2: rendicontare e attestare la partecipazione ai corsi dei beneficiari. Fabbisogno finanziario totale € 900.000,00 • Lotto 1 € 450.000,00: organizzazione di attività e competizioni sportive all'aperto • Lotto 2 € 450.000,00: erogazione di voucher a persone appartenenti a categorie fragili (con particolare attenzione ad anziani o portatori d'handicap) per la partecipazione a corsi sportivi. Per lo svolgimento delle attività previste dai progetti di cui al lotto 1 e lotto 2 sarà necessario il supporto di un'unità di personale dedicata, attualmente non presente presso gli uffici, da coinvolgere nell'attività di sviluppo e progettazione, per la successiva gestione dei rapporti con le associazioni e società sportive che decideranno di aderire ai progetti, e, infine, per la rendicontazione delle attività e la predisposizione

	delle relative richieste di rimborso. Come ribadito a livello normativo dal D.Lgs. 36/2021, lo sport rappresenta uno strumento di miglioramento della qualità della vita e di tutela della salute, nonché un mezzo di coesione sociale e territoriale. La promozione dell'attività sportiva e motoria, dell'esercizio fisico strutturato e dell'attività fisica adattata, rappresenta un veicolo per l'acquisizione di stili di vita corretti e funzionali all'inclusione sociale, alla promozione della salute, nonché al miglioramento della qualità della vita e del benessere psico-fisico sia nelle persone sane sia nelle persone affette da patologie. Lo sport ricopre altresì un fondamentale ruolo educativo, nei confronti dei bambini e ragazzi, nonché la sua funzione di prevenzione nei confronti di molte patologie. In tale contesto è fondamentale creare, occasioni di avvicinamento all'attività sportiva e motoria, favorendo momenti di incontro e confronto finalizzati tra cittadini e associazioni, ponendo particolare attenzione alle categorie più esposte a tale disagio (anziani e portatori d'handicap). Sarà valutata in via prioritaria l'organizzazione dell'animazione sportiva in aree dove la presenza in via continuativa di atleti di tutte le età possa contribuire alla riqualificazione del tessuto urbano e alla conseguente riappropriazione delle stesse da parte dei residenti; Inoltre il progetto concilierà il sostegno sociale (aumentando l'accessibilità dei servizi per le persone in difficoltà) con l'appoggio e la promozione delle realtà del territorio che ancora risentono degli effetti della crisi pandemica e delle recenti congiunture geopolitiche che hanno comportato un calo degli iscritti e un aumento dei costi per lo svolgimento dell'attività sportiva, permettendo a queste ultime di rigenerarsi e di dare continuità all'erogazione di servizi rivolti ai cittadini. L'intervento è complementare a quello finanziato con fondi PNRR "Riqualificazione e realizzazione piastre polivalenti in zone periferiche della terraferma per attività giovanili e sportive" - CUP F73D21002170001 facente parte della Missione 5 Componente 2 Investimento/ sub investimento 2.1 "Rigenerazione Urbana" L'importo complessivo dell'operazione include le quote forfettarie a copertura dei costi diretti del personale (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) e dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione stessa (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021).
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 907.845,69
Importo flessibilità	€ 82.154,31
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 990.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori²³

²³ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

Indicatori di output (RCO76)	1 <i>(Per tutto il progetto territorio complessivo)</i>
Indicatori di output (RCO77)	50
Indicatori di output (ISO4_2IT)	700
Indicatori di risultato	<i>In corso di definizione</i>

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE7.5.1.2.a_5_a
Titolo intervento	Completamento recupero centro di Marghera – Piazzale Concordia e Municipio
CUP (se presente)	F77B24000050006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Maurizio Dorigo
	maurizio.dorigo@comune.venezia.it , tel 041-2749824
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Attività	L'intervento "CI 15368 PN – Completamento recupero centro di Marghera -piazzale concordia e municipio" consiste nella riqualificazione dell'edificio sede della Municipalità e del piano terra, che ospita il mercato fisso giornaliero, nonché nella riconfigurazione dei giardini di Piazzale Concordia e della Piazza del Municipio tramite la riprogettazione del verde, dell'arredo urbano, delle aree di sosta e delle attrezzature per il gioco e lo sport. Attraverso questo secondo stralcio progettuale, che permette la rigenerazione di circa 16.700,00 mq, verranno completati i lavori già avviati di riqualificazione degli spazi esterni della piazza mercato di Marghera, adiacente all'edificio stesso, ottenendo così una riprogettazione complessiva del centro urbano di Marghera, sottoposto a tutela paesaggistica dal Ministero delle Cultura . L'obiettivo è porre rimedio al disordine urbano che caratterizza l'area come risultato delle sporadiche azioni a carattere emergenziale che sono state portate a termine nel centro urbano dal secondo dopoguerra ad oggi, con un conseguente mancato recepimento delle esigenze contemporanee di sviluppo della mobilità lenta (pedoni e cicli) e di luoghi pubblici accessibili, rispondenti alle necessità di una comunità con età media sempre maggiore e composizione multietnica. L'intervento è complementare a quello finanziato con fondi PNRR "Riqualificazione Piazza Mercato Marghera" - CUP F73D21002190001 facente parte della Missione 5 Componente 2 Investimento/ sub investimento 2.1 "Rigenerazione Urbana". L'importo complessivo dell'operazione include le quote forfetarie a copertura dei costi diretti del personale (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) e dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione stessa (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021).
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia - Marghera

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 6.490.000,00
Importo flessibilità	

Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 6.490.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori ²⁴	
Indicatori di output (RCO76)	1 (Per tutto il progetto territorio complessivo)
Indicatori di output (RCO114)	15.400,00 mq.
Indicatori di risultato	In corso di definizione

²⁴ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE7.5.1.2.a_5_b
Titolo intervento	Completamento recupero area degradata via Trieste (skate park)
CUP (se presente)	F77B24000060006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Elisabetta Rossato
	elisabetta.rossato@comune.venezia.it tel 041 2749819
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Attività	L'intervento "CI 15370 PN – Completamento recupero area degradata via Trieste (skate park)" è parte di un più ampio piano di riqualificazione di Marghera intrapreso dall'amministrazione e consiste nel completamento dei lavori già avviati di recupero di un'area abbandonata e degradata che si trova lungo via Trieste, in prossimità del viadotto della tangenziale di Mestre e a ridosso del parcheggio P1 di via Trieste. In particolare, il CI 15370, quale secondo stralcio progettuale, consentirà l'ampliamento degli attuali 400 mq del nuovo skate park ad un totale di 1080 mq e la realizzazione di un'area di sosta collegata e funzionale all'attività sportiva svolta, di una struttura di presidio finalizzata ad evitarne il degrado e di un'isola ecologica. In questo modo, oltre alla realizzazione di un luogo d'incontro per la comunità locale, sarà possibile organizzare contest a livello nazionale che richiameranno partecipanti e visitatori da aree estese e dell'estero. Il primo stralcio, finanziato con fondi PNRR e denominato "CI 15006 - Demolizione case abbandonate di Via Trieste e realizzazione di una piazzetta adibita a Skate Park" - CUP F73D21002180001 facente parte della Missione 5 Componente 2 Investimento/ sub investimento 2.1 "Rigenerazione Urbana", oltre a permettere la costruzione dei primi 400 mq di skate park, ha previsto la demolizione di gran parte degli edifici abbandonati, la pulizia della zona e la realizzazione di aree verdi e di uno spazio per eventi. L'importo complessivo dell'operazione include le quote forfettarie a copertura dei costi diretti del personale (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) e dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione stessa (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021).
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia - Marghera

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al	€ 1.650.000,00

netto della flessibilità	
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.650.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori²⁵	
Indicatori di output (RCO76)	<i>1 (Per tutto il progetto territorio complessivo)</i>
Indicatori di output (RCO114)	960
Indicatori di risultato	<i>In corso di definizione</i>

²⁵ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE7.5.1.2.a_6
Titolo intervento	Riqualificazione Municipio di Favaro e spazi adiacenti
CUP (se presente)	F73I24000040006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Maurizio Dorigo
	maurizio.dorigo@comune.venezia.it, tel 041 2749824
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Attività	CI 15369 L'obiettivo dell'intervento consiste nel recupero della sede della municipalità di Favaro e degli spazi esterni adiacenti, al fine di migliorare l'utilizzo da parte dei cittadini della principale sede civica presente nel territorio. Il progetto prevede sia il recupero degli spazi interni alla sede della municipalità sia la riqualificazione degli spazi esterni retrostanti la sede municipale migliorando l'accessibilità e la rifunzionalizzazione di alcuni edifici minori e dello spazio all'aperto (parco). Nello specifico trattasi di azione rigenerativa urbana su aree ed edifici pubblici esistenti in prossimità di Piazza Pastrello e lungo Via Altinia. L'operazione propone di riprogettare e rigenerare un'area del centro urbano di Favaro insediando funzioni ed attività tese a favorire lo sviluppo dei servizi al cittadino, la socialità, l'integrazione e l'azione dell'associazionismo locale quest'ultimo molto attivo sul territorio. Attualmente la situazione urbana si presenta bisognosa di interventi tesi a rifunzionalizzare gli spazi pubblici. Il riordino interesserà oltreché gli edifici esistenti anche le aree a verde, a parcheggio e gli spazi pubblici scoperti interessati. Il contesto oggetto di rigenerazione è di significativo valore storico-testimoniale, tant'è che il manufatto principale (non oggetto di intervento) risale al 1873 poi ampliato nel 1930. L'ambito circostante e perlopiù retrostante, è invece sottoposto a tutela monumentale da parte dal Ministero delle Cultura (Provvedimento dichiarativo di interesse culturale prot. Sr-ven-2354 del 27/03/2023 cd. Annessi dell'ex Palazzo Municipale di Favaro Veneto), le opere potranno valorizzare le parti di pregio storico vincolato e non. Il territorio registra e rappresenta istanze di luoghi aggregativi di qualità e spazi pubblici accessibili a disposizione dei soggetti associativi presenti sul territorio. Le aree di intervento finanziabili con i fondi del PN-Metro Plus risultano ampie ed articolate con edifici e spazi all'aperto per complessivi mq 2000 circa. Il progetto si pone l'obiettivo di reintrodurre un livello di qualità urbana adeguato agli standard contemporanei combinati con la creazione di spazi pubblici di condivisione tesi a favorire la necessità di integrazione presupposto per una crescita socio-economica positiva. La rifunzionalizzazione degli edifici dismessi, da efficientare anche dal punto di visto

	energetico, diventerà azione strategica a contrasto del presente degrado edilizio urbano nonché presupposto per il rilancio dell'associazionismo a fini socio-culturali ed assistenziali verso le tutte le fragilità. L'importo complessivo dell'operazione include le quote forfetarie a copertura dei costi diretti del personale (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) e dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione stessa (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021).
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia – Favaro

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.750.000,00
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.750.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori ²⁶	
Indicatori di output (RCO76)	1 (Per tutto il progetto territorio complessivo)
Indicatori di output (RCO114)	2.000,00 mq.
Indicatori di risultato	In corso di definizione

²⁶ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE7.5.1.2.a_7
Titolo intervento	Riqualificazione edificio ex centrale Veritas alla Gazzera
CUP (se presente)	F73G24000080006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Caterina Moggian Barban
	caterina.moggianbarban@comune.venezias.it, tel 041 2746922
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Attività	CI 15426 L'obiettivo dell'intervento consiste nel recupero Dell'edificio ex centrale dell'acquedotto di Gazzera, Il recupero dell'edificio, articolato in due corpi di fabbrica, mira a renderlo fruibile, da parte della cittadinanza, in particolare dei giovani, tramite aule studio, una piccola biblioteca, spazi per l'aggregazione e per momenti ricreativi. Il compendio, che rientra nel sistema degli acquedotti storici di Venezia e Mestre, è tutelato come Bene culturale dichiarato dal 2020. Conseguentemente nella progettazione e attuazione si terrà conto delle emergenze storiche (macchinari, pompe, attrezzature) rendendole parte dell'esperienza di fruizione e proponendone la conoscenza in una sorta di piccolo museo storico. La sala macchine e i macchinari stessi, cuore dell'esposizione museale, saranno oggetto di un intervento di tipo esclusivamente conservativo. Si potranno prevedere delle opere interne di adeguamento così da rendere gli spazi funzionali alla nuova destinazione d'uso. Saranno necessarie opere impiantistiche per l'adeguamento funzionale e la messa a norma dell'immobile e riguarderanno sia l'impianto elettrico che l'impianto idrosanitario/fognario. Contestualmente all'intervento sull'edificio si provvederà alla sistemazione del giardino esterno ed al rifacimento delle recinzioni e l'organizzazione dei diversi punti di accesso. La costituzione delle nuove attività condivise dalla collettività favorirà il coinvolgimento diretto e pro-attivo dei cittadini alla fruizione delle aule studio e degli spazi museali. I destinatari del progetto potranno essere tutti gli appartenenti alla comunità circostante l'immobile oggetto di intervento, e troveranno giusta attenzione i cittadini con disabilità, minori e adulti, e gli anziani fragili, gli stranieri e altri soggetti svantaggiati appartenenti alla comunità di riferimento. Il recupero delle aree degradate mira a migliorare la qualità della vita dei cittadini, cercando di riqualificare lo spazio occupato dalle persone ed aumentarne il valore. Questo perché l'obiettivo non è solo quello di trasformare lo spazio fisico del territorio ma soprattutto quello di contribuire al miglioramento del contesto sociale ed ambientale. In tal modo si potranno ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado

	sociale, migliorando contestualmente il decoro urbano e il tessuto socio-ambientale. L'importo complessivo dell'operazione include le quote forfettarie a copertura dei costi diretti del personale (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) e dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione stessa (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021).
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia - Chirignago

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 1.650.000,00
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.650.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori ²⁷	
Indicatori di output (RCO76)	1 (Per tutto il progetto territorio complessivo)
Indicatori di output (RCO77)	1
Indicatori di risultato	In corso di definizione

²⁷ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE7.5.1.2.a_8
Titolo intervento	Riqualificazione ed estensione del parco del Piraghetto
CUP (se presente)	F74C24000130006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Caterina Moggian Barban
	caterina.moggianbarban@comune.venezia.it, tel 041 2746922
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Attività	CI 15372 Obiettivo dell'intervento è ampliare il parco esistente del Piraghetto ai fini di incrementare l'attrattività per le famiglie e gli sportivi, recuperando l'area oggi dismessa (ex proprietà RFI) in un'area di Mestre centro adiacente alla stazione e particolarmente critica per quanto concerne la sicurezza delle persone. Il parco del Piraghetto si trova in una zona della città di Mestre adiacente alla Stazione e a via Piave, aree particolarmente soggette a degrado e a problemi di pubblica sicurezza e microcriminalità. L'intervento consiste nella riqualificazione di un'area, ex deposito RFI, ampliando l'attuale perimetro del parco Piraghetto, prevedendo nuove attrazioni e spazi di aggregazione. L'importo complessivo dell'operazione include le quote forfettarie a copertura dei costi diretti del personale (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) e dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione stessa (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021).
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.200.000,00
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.200.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori ²⁸
--

Indicatori di output (RCO76)	<i>1 (Per tutto il progetto territorio complessivo)</i>
Indicatori di output (RCO114)	<i>12.600,00 mq</i>
Indicatori di risultato	<i>In corso di definizione</i>

²⁸ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE7.5.1.2.a_9
Titolo intervento	Riqualificazione dei parchi di via Piave e via Tasso
CUP (se presente)	F78E24000200006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi (prevalente), acquisto beni
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni
	marco.mastroianni@comune.venezia.it, tel 041 2748978
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Settore verde pubblico, bosco e grandi parchi

Descrizione del progetto	
Attività	CI 15506 L'intervento prevede la restituzione alla cittadinanza di uno spazio verde oggi altamente degradato. L'intervento riguarderà sia l'alberatura, sia l'arredo, sia infine le attrezzature ludiche. Riqualificazione di due aree verdi particolarmente degradate, a causa delle cattive condizioni del verde pubblico, in quanto parchi realizzati diversi decenni or sono e a causa della frequentazione di persone con disagio sociale (spacciatori o soggetti dediti alla ricettazione). Tale situazione è anche dovuta alla mancanza di attività che possono attrarre categorie di soggetti interessati (quali sportivi, ragazzi o bambini con famiglie). Questi parchi sono quelli di Via Piave e via Tasso e zone verdi limitrofe. Il progetto prevede la riqualificazione a verde, la sistemazione di percorsi viabili, la fornitura e posa di aree giochi per diverse età, nonché la fornitura e posa di aree fitness outdoor per gli sportivi o piastra sportiva, la sistemazione di elementi di arredo ed altro. Nel progetto si potranno valutare anche l'attivazione di colonnine elettriche o infrastrutture per permettere l'organizzazione di eventi; L'importo complessivo dell'operazione include le quote forfettarie a copertura dei costi diretti del personale (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) e dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione stessa (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021).
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 853.533,35
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	

Costo totale	€ 853.533,35
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori ²⁹	
Indicatori di output (RCO76)	1 (Per tutto il progetto territorio complessivo)
Indicatori di output (RCO114)	8.710,87 mq.
Indicatori di risultato	In corso di definizione

²⁹ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE7.5.1.2.a_10
Titolo intervento	Ampliamento Parco di san Giuliano
CUP (se presente)	F75B24000070001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Francesca Marton
	francesca.marton@comune.venezia.it, tel 041 2749794
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Attività	CI 15377 Con il progetto relativo all'“Ampliamento Parco di San Giuliano Area 6 ettari”, il Comune di Venezia intende offrire alla comunità una nuova area verde fruibile per lo svolgimento di attività sportive, ricreative e culturali per il tempo libero che contribuisca alla riqualificazione del tessuto sociale e ambientale di Mestre. In questo senso, l'intervento si inserisce in un più ampio processo di bonifica e valorizzazione dell'area, avviato negli anni '90 dall'amministrazione. Il progetto prevede il completamento dell'intervento nell'area sud-est denominata Piazza della Laguna mediante la riqualificazione della piazza pavimentata in corrispondenza dell'attuale piazzale in asfalto, la creazione del “teatro verde” con vista sulla laguna, la realizzazione di terrapieni per la messa a dimora di arbusti e perenni e la posa in opera dei sottoservizi per la creazione di una nuova linea di illuminazione, di un impianto di irrigazione e una possibile futura area servizi con eventuale punto di ristoro.. La porzione più ad Est potrà così diventare il naturale sbocco del parco sulla laguna, un vero e proprio affaccio acqueo così che i suoi fruitori potranno avere la libera visione, da una parte, del profilo del centro storico di Venezia e, dall'altra, dell'orizzonte sul versante del “Seno de la Sepa”. L'intervento è complementare all'intervento PNRR "Ampliamento del Parco di S. Giuliano" - CUP F74E21000740001 facente parte della Missione 5 Componente 2 Investimento/ sub investimento 2.1 "Rigenerazione Urbana". I fondi PN Metro+ permetteranno il completamento della riqualificazione dell'ambito a sud est, attraverso la realizzazione della piazza della Laguna e del teatro Verde. L'importo complessivo dell'operazione include le quote forfettarie a copertura dei costi diretti del personale (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) e dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione stessa (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021).
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 660.000,00
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 660.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori ³⁰	
Indicatori di output (RCO76)	1 (Per tutto il progetto territorio complessivo)
Indicatori di output (RCO114)	6.680 mq
Indicatori di risultato	In corso di definizione

³⁰ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE7.5.1.2.a_11
Titolo intervento	Riqualificazione spazi pubblici centro storico – Eliminazione barriere architettoniche su ponti
CUP (se presente)	F71B19000200001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Sarah Colonna
	sarah.colonna@comune.venezia.it, tel 041 2748468
Soggetto attuatore	Comune di Venezia
	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Descrizione del progetto	
Attività	CI 14644 L'obiettivo dell'intervento consiste nel proseguire l'attuazione del progetto generale di abbattimento delle barriere architettoniche nel centro storico della città di Venezia per migliorare l'accessibilità a tutte le persone. L'intervento consiste nella realizzazione delle passerelle sui ponti del centro storico di Venezia con particolare riferimento ai ponti del bacino di San marco e isole. L'importo complessivo dell'operazione include le quote forfettarie a copertura dei costi diretti del personale (art. 55 c. 1 REG (EU) 1060/2021) e dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione stessa (art. 54 lettera a) REG (EU) 1060/2021).
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 1.045.000,00
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.045.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori ³¹
--

³¹ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

Indicatori di output (RCO76)	<i>1 (Per tutto il progetto territorio complessivo)</i>
Indicatori di output (RCO114)	115 mq
Indicatori di risultato	<i>In corso di definizione</i>

PRIORITÀ 8 e 9 ASSISTENZA TECNICA

1. Sintesi della strategia di intervento

La Priorità Assistenza Tecnica mirano a soddisfare le esigenze di supporto e affiancamento tecnico e amministrativo alle attività di programmazione, attuazione, controllo, sorveglianza, valutazione, comunicazione dell'AdG e degli Organismi Intermedi, a supporto della governance complessiva e dell'attuazione operativa del programma nazionale, e perseguendo l'obiettivo di buona e sana gestione procedurale e finanziaria.

Obiettivo delle iniziative da porre in essere nell'ambito delle due Priorità di AT da parte della città di Venezia, che intervengono in maniera complementare fra loro con l'utilizzo sinergico dei due Fondi per garantire il supporto per l'attuazione di tutte le priorità diverse dall'AT, è quello di assicurare la corretta attuazione degli interventi, migliorando la capacità e il livello di qualificazione dei soggetti coinvolti, applicando correttamente le disposizioni previste dalla normativa europea e nazionale, mettendo a disposizione strumenti operativi comuni per promuovere un'azione coordinata tra i diversi livelli di governance del programma, nelle diverse fasi procedurali.

Le attività di AT intendono pertanto migliorare il livello di capacitazione nell'attuazione del programma, per accrescere l'efficacia e l'efficienza delle attività, a garanzia della celerità e della qualità degli investimenti, fornendo il necessario accompagnamento alle strutture amministrative e ai diversi attori coinvolti nel processo gestionale e attuativo.

Nell'ambito dell'AT, sono state due operazioni finalizzate a:

- rafforzare l'OI attraverso acquisizione di servizi di supporto e affiancamento ai fini dell'attuazione del Programma, con particolare riferimento alle funzioni delegate dall'AdG; assicurare supporto specialistico sul rispetto della normativa nazionale e comunitaria attraverso predisposizione di strumenti attuativi per la selezione e attuazione delle operazioni (es. avvisi pubblici, bandi di gara e procedure di affidamento); rafforzare le strutture con personale tecnico/amministrativo dedicato, con forme di contratto a tempo determinato e similari;
- fornire assistenza tecnica sul Sistema di GESTIONE e CONTROLLO, in particolare sull'attività di autocontrollo e monitoraggio; acquisire servizi volti ad attuare iniziative di visibilità, confronto pubblico, comunicazione e informazione diffusa

Ai sensi dell'art. 36 "Assistenza tecnica degli Stati membri", par. 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, le azioni di assistenza tecnica possono riguardare periodi di programmazione precedenti e successivi alla programmazione 2021-2027.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 7

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ³²	Importo della flessibilità
VE8.1.1.1	Assistenza Tecnica FESR	€ 1.644.734,00	€ 290.266,00
VE9.1.1.1	Assistenza Tecnica FSE	€ 425.016,00	€ 74.984,00
Totale		€ 2.079.750,00	€ 365.250,00

³² Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

3. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE8.1.1.1
Titolo progetto	Assistenza tecnica FESR
CUP (se presente)	F79I23001190007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi (prevalente), acquisto beni
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Paola Ravenna – Dirigente Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie
	paola.ravenna@comune.venezia.it ; 041 2747821
Soggetto attuatore	Paola Ravenna
	paola.ravenna@comune.venezia.it ; 041 2747821

Descrizione del progetto

Attività	<i>Obiettivi</i> La struttura di riferimento dell'Organismo Intermedio Venezia, è costituita da personale interno con esperienza pluriennale nella gestione di progetti a finanziamento comunitario. Le competenze maturate nei cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in particolare per l'attuazione del Piano Operativo PON Metro della città di Venezia, verranno utilizzate per garantire un'efficiente ed efficace attuazione degli interventi finanziati dal nuovo Programma. L'operazione intende rafforzare la capacità istituzionale amministrativa dell'OI e delle strutture beneficiarie, per la corretta e celere implementazione del programma, nelle varie fasi di attuazione (programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, controllo ecc.), anche attraverso l'acquisizione di servizi di supporto specialistico, per la risoluzione di situazioni complesse. <i>Attività</i> Si prevedono le seguenti attività: - rafforzamento dell'OI attraverso acquisizione di servizi di supporto e affiancamento ai fini dell'attuazione del Programma, con particolare riferimento alle funzioni delegate in qualità di Organismo Intermedio e in coerenza con l'identificazione dei fabbisogni e piani di attività concordati con l'Autorità di Gestione, in ragione della complessità e delle caratteristiche delle operazioni; - supporto specialistico sul rispetto della normativa nazionale e comunitaria (es. appalti, aiuti di stato, DNSH ecc.), predisposizione di strumenti attuativi per la selezione e attuazione delle operazioni (es. avvisi pubblici, bandi di gara e procedure di affidamento); - rafforzamento delle strutture , attraverso l'acquisizione di personale tecnico/amministrativo, con forme di contratto a tempo determinato, somministrazione o altre forme contrattuali di tipo subordinato; - iniziative di scambio, partecipazione a seminari, convegni e riunioni organizzate da altre Città (italiane e internazionali), da soggetti istituzionali e dall'AdG, allo scopo di migliorare le competenze del personale relativamente alle tematiche del programma e per promuovere il confronto inter-istituzionale, lo scambio di buone pratiche e la presente e futura programmazione. Sono incluse le spese come la quota di iscrizione a convegni e spese logistiche per relatori/formatori a supporto dell'OI. La presente operazione include quindi: • valorizzazione del personale interno, alle dirette dipendenze dell'OI, formalmente individuato con apposito Modello Organizzativo, in allineamento con il Sistema di Gestione e Controllo del PN Metro plus, che definisce gli ambiti, le competenze, le responsabilità e il tempo-lavoro dedicato; • incarichi di collaborazione e/o prestazioni di servizio per somministrazione lavoro interinale; • acquisto di servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica tramite affidamento a società specializzate nel settore, selezionate con procedure ad evidenza pubblica conformi alla normativa nazionale in materia di appalti pubblici e ai regolamenti dell'ente; • spese per viaggi e missioni sostenute da personale dell'OI, o da soggetti da esso delegati, e dai rappresentanti istituzionali (Amministratori e personale interno) delle strutture dell'AU incaricate di attuare le operazioni del PN Metro, per prendere parte a seminari, convegni e riunioni organizzate da altre Città (italiane e internazionali), da soggetti istituzionali e dall'AdG; • acquisto/riuso/implementazione di un sistema informatico per un'efficace attività di gestione, monitoraggio e controllo a supporto dell'attività in capo all'OI
------------------------	--

	e ai diversi soggetti coinvolti (dashboard di monitoraggio). Ai sensi dell'art. 36 "Assistenza tecnica degli Stati membri", par. 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, le azioni di assistenza tecnica possono riguardare periodi di programmazione precedenti e successivi alla programmazione 2021-2027. La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2029.
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 1.644.734,00
Importo flessibilità	€ 290.266,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.935.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE9.1.1.1
Titolo progetto	Assistenza tecnica FSE
CUP (se presente)	F79I24000050007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni e realizzazione servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Paola Ravenna – Dirigente Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie paola.ravenna@comune.venezia.it ; 041 2747821
Soggetto attuatore	Paola Ravenna paola.ravenna@comune.venezia.it ; 041 2747821

Descrizione del progetto	
Attività	<i>Obiettivi</i> L'intervento intende: - rafforzare la capacità istituzionale e amministrativa dell'Organismo Intermedio in supporto alle strutture beneficiarie, per la corretta e celere implementazione del programma, nelle varie fasi di attuazione (programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, controllo ecc.); - garantire il raccordo e lo scambio con le iniziative a carattere nazionale e transnazionale sulle politiche urbane e sullo sviluppo urbano sostenibile, come l'Iniziativa Urbana Europea, l'Agenda Urbana per l'UE, Horizon Europe, ESPON, regionale relativi ai temi della transizione ecologica, energetica, mobilità sostenibile e dell'innovazione sociale; - programmare e attuare attività di informazione e comunicazione svolte a livello locale dell'Autorità Urbana di Venezia, nel rispetto delle disposizioni regolamentari e in conformità con gli strumenti di identità visiva e regole di applicazione del PN Metro Plus 21-27. Tale attività viene realizzata anche tramite l'acquisizione di servizi esterni volti a supportare l'OI e le strutture beneficiarie nell'implementazione della strategia di informazione e comunicazione del Programma, sia per la promozione degli interventi finanziati da quest'ultimo, sia per adempiere agli obblighi di informazione regolamentari. <i>Attività</i> Si prevedono le seguenti attività: - acquisizione di un servizio di assistenza tecnica sul Sistema di GESTIONE e CONTROLLO, in particolare sull'attività di autocontrollo e monitoraggio; supporto specialistico sul rispetto della normativa nazionale e comunitaria (es. aiuti di stato, appalti, DNSH ecc.) e rapporti con i beneficiari, predisposizione di strumenti attuativi per la selezione e attuazione delle operazioni (es. avvisi pubblici, bandi di gara e procedure di affidamento delle risorse per gli interventi); - prestazioni specialistiche per supporto tecnico alle Direzioni beneficiarie nell'attuazione delle operazioni e di monitoraggio dell'avanzamento delle stesse, eventuale supporto legale;

	- acquisizione di servizi volti ad attuare iniziative di visibilità, confronto pubblico, comunicazione e informazione diffusa, puntuale e diretta a livello locale per migliorare la qualità degli investimenti attraverso la partecipazione attiva degli attori istituzionali e dei rilevanti stakeholder locali. In relazione a quest'ultimo punto, l'OI intende predisporre una Strategia di comunicazione, condivisa con l'Autorità di Gestione, che consenta di dare la massima visibilità possibile agli interventi inseriti nel Piano Operativo. In particolare, è prevista l'organizzazione di eventi di comunicazione focalizzato sul progetto di territorio quale operazione di importanza strategica previsto dal PO Metro 2021-2027 della città di Venezia. Ai sensi dell'art. 36 "Assistenza tecnica degli Stati membri", par. 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, le azioni di assistenza tecnica possono riguardare periodi di programmazione precedenti e successivi alla programmazione 2021-2027. La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2029.
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 425.016,00
Importo flessibilità	€ 74.984,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 500.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	